



numero 105 maggio 2002

lions

periodico dei distretti 108-Ia/1-2-3



UN POZZO DI GIOIA

REALIZZATO IN ETIOPIA

ARISTON PRESENTA LA TUA NUOVA CALDAIA



switch è nata per sorprenderti. Una caldaia diversa, come non s'era mai vista che risponde ai comandi a distanza, anche attraverso il cellulare; che sa capire in anticipo le tue necessità, fornendoti sempre l'acqua come la vuoi, che rimane imperturbabile in ogni situazione, senza tradirti nemmeno con prelievi in contemporanea; che consuma meno, in acqua ed energia; che cambia la tua vita, senza chiederti di cambiare niente del tuo attuale impianto. Switch è la prima caldaia "full optional", di serie l'esclusivo sistema "clima manager" con sonda esterna e kit di collegamento idraulico completo.



switch
23 - 27 kW

E@SY
TELESERVIZIO

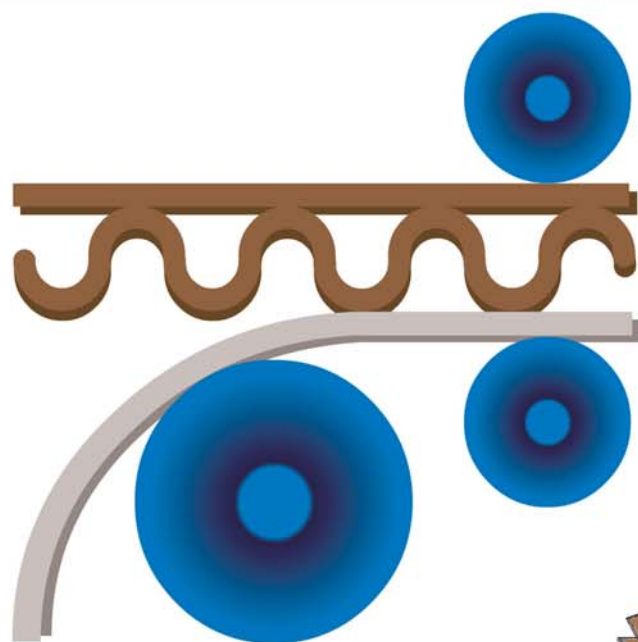
SERVIZIO CLIENTI ARISTON
199.111.222
numero unico

www.mts.it/ariston

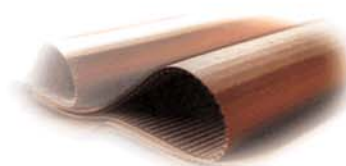
ARISTON
Il clima migliore che c'è.

imballaggi piemontesi

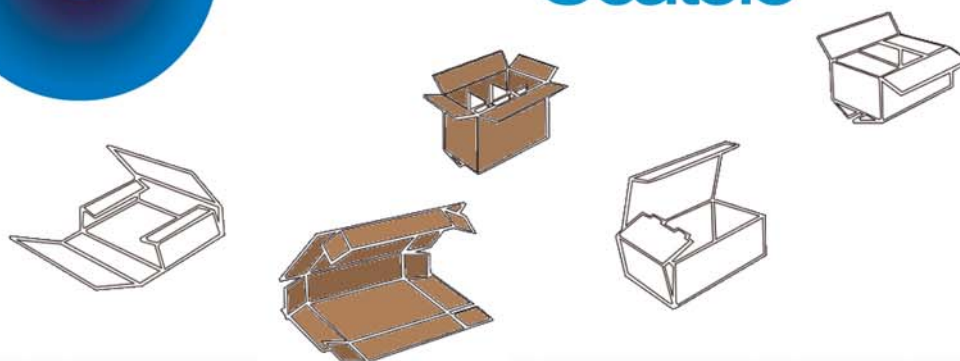
S.R.L.



Cartone
Ondulato



Scatole



Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane, Fustellati, Espositori, Alveari, Pianetti
Stampa in Flexografia fino a 4 colori

Uffici e stabilimenti: 12030 Caramagna P.te (CN) - Via Vittorio Veneto, 88 - Tel. 0172.829400
Fax Ondulato 0172.829505 - Fax Scatolificio 0172.829510 - Email: info@imballaggi piemontesi.it

www.imballaggi piemontesi.it



boite dor
GIOIELLI
OROLOGI
CUNEO · ALBA



www.boitedor.it

BREGUET • BVLGARI • CARTIER • CHOPARD • EBEL • FRANCK MULLER •
HAMILTON • I.W.C. • JAEGER LE COULTRE • OMEGA • TAG HEUER •
TECHNOMARINE • VACHERON CONSTANTIN • FABERGÉ •
LA NOUVELLE BAGUE • MIKIMOTO • PASQUALE BRUNI •



numero
105



maggio
2002

periodico dei distretti 108 la/1-2-3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la1-2-3 dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
E LEGALE RAPPRESENTANTE
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Ugo Boccassi

VICE DIRETTORI

Gualtiero Roccati (108 la1)
via San Quintino 4 - 10121 Torino
tel. 011.539998 - fax 011.534277
e-mail: gualtroc@tin.it

Vittorio Gregori (108 la2)
viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax 010.316129

e-mail: vittorio.gregori@libero.it
Raffaella Costamagna (108 la3)
via Poggio dell'Orizzonte 3
17012 Albissola Marina (SV)
tel. 019.853701 - fax 019.484616
e-mail:
roberto.fresia@agenzie.winterthur.it

DIREZIONE E REDAZIONE
15100 Alessandria - via Plana, 35
tel. 0131.264040 - fax 178.220.1420
e-mail: grafismi@tiscalinet.it

STAMPA

Berrino Printer - via Liguria 12,
10099 S. Mauro Torinese (TO)

Spedizione in abbonamento postale
Torino - pubblicità inf. 50%
n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino
n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITÀ

comitalia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese (TO)
Tel. 011/840232 - Fax 011/840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

SCUSATE IL RITARDO... E SCUSATE IL DISTURBO

di Ugo Boccassi

Avevo in mente di scrivere le consuete righe su tutt'altro argomento, ma un'occhiata allo scritto di Mario Accossato, che parla principalmente della Rivista, non mi ha lasciato scelta. Devo dire qualcosa, anche se sono conscio che di questa pubblicazione (come di molte altre) ciascuno legga solo quello che è di suo interesse e men che meno gli editoriali. Sull'argomento "Rivista" nessun lettore, graduato Lions o semplice militante, è mai intervenuto, nonostante un invito al dibattito (vedi numero 101) -, e questo rimane un fatto incontrovertibile. Magari se ne parla in altre sedi, facendomi arrivare solo dei "venticelli".

A costo di sembrare pedante e noioso, ripeterò ancora una volta la metafora del puzzle: finché tutti i pezzi non sono incastrati, il "gioco" non è finito. La scelta, operata in accordo alle indicazioni dei Governatori, di ingessare la rivista con spazi determinati per ciascun Distretto e uno riservato agli argomenti in comune, in una Rivista ottimale (per costi e benefici) di 64 pagine, sembrava essere la soluzione migliore, ma di fatto ne impedisce la "tempestività". Riconosciuto il difetto, nulla vieterebbe un cambiamento di rotta, ma bisogna aver bene chiaro il concetto che, per sua natura, "Lions" è periodico di testimonianza, e non di informazione. Dice il Governatore la3 dei ritardi: "credetemi non si riesce mai a capire di chi sia la colpa". È una grande verità, ma semplicemente perché il "colpevole" cambia di volta in volta. Ecco perché la mia proposta di mutare una redazione "in attività di attesa" con una redazione "in attività permanente", utilizzando il plusvalore dell'incasso pubblicitario per avere a disposizione tre

giovani apprendisti giornalisti (ne parlerò più diffusamente sul prossimo numero), se presa in considerazione potrebbe invertire la tendenza.

In realtà, poi, esiste ritardo se c'è un termine di riferimento. Se ciascuno di noi ne ha uno proprio, aumenta la confusione. Vi faccio un esempio che chiamerei "paradosso della relatività". Stabilito il termine di chiusura della rivista ipoteticamente a fine mese, chi diligentemente, nei primi giorni, fa pervenire un proprio servizio, riterrà che la Rivista, uscita il mese dopo, sia fortemente in ritardo. Chi invece, al 29, perfettamente in regola, compie la stessa operazione, si sentirà gratificato dalla tempestività.

Di cose se ne potrebbero dire moltissime e importantissime e le avrei dette se non avessi dovuto passare la mano. Che il prossimo direttore, Raffaella Costamagna, possa fare meglio e di più rientra non solo negli attestati di stima che ho sempre esternato, ma anche nella consapevolezza - valore fondamentale del mio modo di essere - che esiste sempre uno migliore di te e che, soprattutto, ha lo strumento giusto per suonare qualunque sveglia. In effetti, mi rendo conto che, tra le tante carenze che posso avere, una è certamente grave: non possedere il carisma (non certo l'autorità!) per poter "suonare la diana" anche a qualche Governatore (ancora per il concetto di puzzle).

Non mi resta quindi che ribadire, col sorriso malinconico di Massimo Troisi, **scusate il ritardo**, e, in aggiunta, **scusate il disturbo** se detengo la titolarità ancora per un numero. Una cosa, però, mi sento di assicurare: la Rivista 106 non sarà certo in ritardo; potrebbe avere invece qualche pagina in meno.

S O M M A R I O

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Roberto De Battistini, 108 la1	7
Vito Drago, 108 la2	8
Mario Accossato, 108 la3	9

IL DISTRETTO 108 la1	13
IL DISTRETTO 108 la2	27
IL DISTRETTO 108 la3	45

VOCI DA LEO	61
-------------	----



ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

Via Valobra, 17 - Tel. 011.972.32.17 - CARMAGNOLA



millenovecentonovantuno
JEANSERIA

Via Valobra, 21/23 - Tel. 011.972.18.57 - CARMAGNOLA



Maglieria Donna

Via Valobra, 25 - Tel. 011.977.83.10 - CARMAGNOLA



la qualità scassa
a metà prezzo

Via Valobra, 200 - Tel. 011.971.13.59 - CARMAGNOLA



ROBERTO DE BATTISTINI

I LIONS E L'ECONOMIA

A prima vista il collegamento potrebbe sembrare un po' forzato, dal momento che i Lions si occupano di solidarietà e di amicizia disinteressata, oppure quasi paradossalmente scontato, se si considera quanto emerge sfogliando anche distrattamente il nostro Annuario.

Credo che valga la pena di sviluppare qualche considerazione, a proposito di tali collegamenti, perché mi è accaduto più di una volta, in ambito Lions, di registrare opinioni particolarmente "forti" su alcuni concetti chiave del mondo produttivo. Ed anche perché i principi presenti nel nostro Codice Etico e negli Scopi contengono indicazioni precise a tale proposito.

Un primo esempio è costituito dal concetto di mercato. Perché parlarne guardando dall'alto verso il basso, o addirittura in termini spregiativi ("il mercato selvaggio")? Eppure il mercato è soltanto uno strumento, che serve a segnalare la scarsità o l'abbondanza (dei beni, dei fattori produttivi, etc.). E, a differenza di quanto qualcuno vorrebbe far credere, non è un'arena in cui ognuno fa quel che vuole. Ma si basa su "regole del gioco" precise, che debbono essere rispettate da tutti. Solo a queste condizioni il decentramento e l'autonomia delle decisioni riescono a portare a risultati soddisfacenti. Ma è necessaria anche l'esistenza di un arbitro, ferreo nel fare rispettare le regole e, sperabilmente, coerente nel non assumere contemporaneamente il ruolo di giocatore.

Se il paragone non appare troppo irriverente, l'impostazione decentrata che caratterizza in economia il funzionamento del mercato non è molto lontana dall'impostazione decentrata che, in sintesi, sta alla base della struttura organizzativa del Lions International. Anche nel nostro caso abbiamo decentramento ed autonomia nelle decisioni ma, nel contempo, la necessità di un rigoroso rispetto, ad ogni livello, delle norme associative e del ruolo dei differenti livelli.

Non sempre il mercato riesce a funzionare, e quindi si aprono spazi nuovi per la solidarietà individuale e per quella collettiva: la prima di solito volontaria, e la seconda legata a meccanismi di intervento pubblico, e quindi di entrate e di spese dello Stato. E qui si aprono anche spazi importanti dal punto di vista etico. Quando il nostro Codice chiede di "avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro", credo che sia chiarissimo. Ed accanto all'emozione con la quale ognuno di noi ascolta, o canta, l'inno nazionale, vi dovrebbe anche essere la consapevolezza del fondamento etico del pagamento dei tributi. E aggiungo che, per un buon Lion, i due momenti di solidarietà, quella collettiva e quella volontaria, non andrebbero considerati fungibili, ed in alternativa uno all'altro, ma dovrebbero convivere entrambi.

Un altro concetto elementare dell'economia, sul quale talora sembrano affiorare, anche nel nostro ambito, luoghi comuni e pregiudizi, è il profitto.

Quante volte si usa impropriamente questo concetto, come

sinonimo di avidità, di cupidigia, di sopraffazione! Quante volte si parla, con connotazioni esclusivamente negative, di "logica del profitto", intendendo come tale un'impostazione da "Far West"! Eppure il profitto, molto modestamente, è la differenza tra ricavi e costi, ed è un indicatore di efficienza nelle scelte.

Non è un caso che il Codice Etico dei Lions dedichi al profitto, ed anche agli altri aspetti dell'attività economica, una buona metà dei propri principi. Non è un caso che si parli di successo, di retribuzioni, di profitti, ed insieme di dignità, di lealtà, di onore. *L'homo oeconomicus* è da sempre una semplificazione, una utile costruzione mentale, che deve essere integrata, per tener conto delle altre componenti che condizionano le scelte delle persone, anche in ambito economico. Ed il nostro Codice Etico, che non può non risentire dei condizionamenti culturali del Paese in cui è nato il Lionismo, presenta un'efficace sintesi di questi principi.

Al di là dei doveri che il singolo socio deve sentire, credo che vi sia anche un aspetto del mondo dell'economia che riguarda i Lions nella dimensione collettiva. Si è già parlato prima dei "doveri di cittadino" di ogni Lion.

Ma credo vada ricordato anche un altro aspetto, a proposito di tali doveri. I Lions vogliono essere buoni cittadini in una dimensione che vada al di là di quella individuale. Ma che cosa significa questo, al di là delle parole?

Credo che non si debba dimenticare una divaricazione, che la nostra società sta registrando. Da un lato le aspettative crescenti, che i cittadini nutrono nei confronti delle istituzioni. Dall'altro la scarsità di risorse.

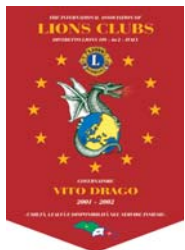
Essere buoni cittadini, in una dimensione non individuale, significa aiutare a superare questa divaricazione. E l'intervento, anche economico, dei Lions, certamente ha un suo peso importante. Esige però il rispetto dei ruoli: non possiamo, e non vogliamo, sostituirci alle istituzioni. Ma intendiamo avere un ruolo propositivo, e collaborativo.

A questo punto, comunque, il quadro non è ancora completo. Tra gli Scopi del Lionismo si parla di "sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico", e di "costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale...".

Ritengo che, proprio in virtù della ricchezza di competenze che i nostri Club posseggono, per effetto dei meccanismi di cooptazione dei soci, essere buoni cittadini significhi per i Lions aiutare ad elevare il livello del dibattito sui grandi temi. E tra questi non mancano quelli dell'economia, che vanno affrontati rimuovendo troppo facili luoghi comuni, e favorendo il confronto tra idee differenti. Non bisogna aver paura di affrontare quel processo continuo di analisi, di riflessione, e di ripensamento, che sta alla base del coinvolgimento di ogni cittadino nelle scelte che riguardano la propria comunità.

Ed un risultato potrebbe anche essere - perché no? - un aumento nella partecipazione ai nostri *meetings* ed alle nostre iniziative.

Roberto De Battistini



**VITO
DRAGO**

SORELLA ACQUA, COGNATA ARIA E SUOCERO RUMORE!

Ai Congressi multidistrettuali di Lecce e Milano, i Lions italiani hanno deciso di affrontare l'importante tema "Sorella acqua - Conoscerla per salvarla". I Distretti, nel corso del biennio, hanno sviluppato l'argomento con intermeeting, seminari, convegni e manifestazioni, tutti miranti a sensibilizzare l'opinione pubblica ad un uso più corretto e più parsimonioso di questo insostituibile bene che la natura ci ha regalato.

In considerazione della massiccia campagna promozionale cui si sono dedicati i Lions, è stato loro conferito dall'Associazione di Protezione Ambientale "Movimento Azzurro" il Premio Nazionale per l'Ambiente "Gianfranco Merli", con la seguente motivazione: «Per aver ideato, promosso, organizzato una campagna nazionale – riflesso di un analogo impegno internazionale in tal senso – interamente dedicata ai problemi dell'acqua, con riunioni di studio e di approfondimento svoltesi nei Lions Clubs su tutto il territorio nazionale. Con questa iniziativa, che ha coinvolto migliaia di persone, l'Associazione ha svolto una grande, preziosa opera di sensibilizzazione su una risorsa la cui scarsità crescente è segno di grandi preoccupazioni e tensioni nel mondo e nel nostro Paese ed il cui utilizzo deve necessariamente essere impostato sempre di più in maniera razionale e tale da evitare ogni spreco. Con la sua iniziativa, il Lions Clubs ha dato un impulso importante ad un cambio di mentalità della opinione pubblica e ad una presa di coscienza della gravità e della importanza di questo problema».

Non meno importanti sono le altre problematiche ambientali che un tempo erano solo preoccupazioni degli addetti ai lavori e che progressivamente hanno richiamato l'attenzione di tutti.

L'inquinamento atmosferico (causa dell'effetto serra) ha trasformato l'altra importante risorsa naturale, l'aria, in un composto di gas costituito, in molte zone del nostro pianeta, in gran parte da anidride carbonica, emessa dalle varie attività industriali, dagli impianti di riscaldamento e condizionamento, dai veicoli a motore, ecc. Il dramma è costituito dal fatto che questo gas ha una persistenza in atmosfera di circa due secoli.

Nonostante i tentativi, a livello mondiale, di regolamentare le emissioni nell'atmosfera con il summit mondiale

di Rio De Janeiro, il Protocollo di Kioto ed il prossimo summit mondiale per lo sviluppo sostenibile, che l'ONU ha organizzato a Johannesburg, i risultati sono a tutt'oggi quasi insignificanti.

Per salvare la nostra atmosfera non è sufficiente la buona volontà e l'inversione di tendenza della popolazione di una zona, una nazione o un continente, ma devono essere soprattutto coloro che, con le varie attività, inquinano l'aria.

La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 ha stabilito i principi fondamentali in materia di tutela dell'Ambiente esterno ed abitativo dal rumore. La finalità della norma è rivolta ad una azione completa, che preveda attività di **prevenzione** ambientale (classificazione acustica del territorio, valutazioni di impatto ambientale, ecc.) e di **protezione** ambientale (monitoraggio e controllo dei livelli di inquinamento acustico, piani di risanamento, ecc.). Anche in questo settore c'è ancora molto da fare.

Possiamo sinteticamente evidenziare quali dovrebbero essere i comportamenti per cercare, prima, di non aumentare l'inquinamento e, contestualmente, adottare procedure per giungere ad un risanamento ambientale: minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili; utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione; utilizzare e gestire in maniera valida, sotto il profilo ambientale, le sostanze ed i rifiuti pericolosi o inquinanti; presentare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei paesaggi; mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche; mantenere e migliorare il patrimonio storico-culturale; mantenere ed aumentare la qualità dell'ambiente locale; sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale e promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo.

Ecco quante tematiche potremmo suggerire quali futuri temi nazionali di studio. Non per fare incetta di premi o di riconoscimenti, che pure sono sempre gratificanti, ma per prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e discutere di tutti gli argomenti di interesse pubblico.

Vito Drago



**MARIO
ACCOSATO**

**MA IL LIONS
VA AVANTI...**

Scrivendo nella rubrica "la parola ai governatori" relativa alla Rivista Interdistrettuale edita con il numero 104 del marzo 2002 (terzo dei cinque numeri previsti) uscita con forte ritardo tanto che ho potuto prenderne visione domenica 12 maggio u.s. al termine del 7° Congresso di Chiusura che il nostro Distretto ha celebrato in Finale Ligure Borgo nello splendido complesso storico di Santa Caterina, pensavo di avere ancora lo spazio per un commento in modo da trarre, per quanto possibile e commisurata alla mia capacità di scrittore, le deduzioni logiche a quanto premesso nel numero precedente della rivista. Invece ero in errore: gli spazi a mia disposizione sono ancora due e quindi ne approfitterò molto volentieri.

Ho accettato con orgoglio la carica di Governatore del Distretto dopo aver servito e dato al Lion quanto mi era stato richiesto lavorando sodo e come i Carabinieri "usi ad obbedir tacendo" (tralascio la seconda parte perché assolutamente non può adattarsi a noi). Il mio dovere era particolarmente rivolto ad una o più branche della Organizzazione per cui l'orizzonte non era completo.

Poi venne l'anno da Vice Governatore e qui le cose non furono così entusiasmanti come negli anni precedenti in quanto l'orizzonte era ormai praticamente totale, ma la potestà decisiva non era ancora mia e potevo pensare (giudizio temerario) che magari il "Grande Capo" vedesse le cose sotto punti di vista troppo personali ed egoistici (ed in effetti un pò lo è perché a tutti sta a cuore il 100% e la Sede Centrale quello te lo fa pesare e meritare e le sollecitazioni sono continue e pressanti).

Quell'osservatorio ancora non era totale ma senza dubbio sufficientemente vasto da permettere di farsi precise opinioni e soprattutto potevo far parte a norma di Statuto dei componenti la Commissione Interdistrettuale.

Ho iniziato a parlare della Rivista Interdistrettuale per significare che, nonostante si sia fatto il possibile per alleggerirne l'onere attraverso la pubblicità, ha un costo non indifferente, arriva sempre con un ritardo macroscopico (credetemi, non si riesce mai a capire di chi sia la colpa), non riesce a svolgere alcuni compiti essenziali quali per esempio la pubblicazione delle fotografie e dei curriculum dei candidati alle cariche di Vice Governatore e Governatori, che si presentano come candidati al Congresso.

Quello che è assolutamente certo è che il contenuto delle Rivista deve essere imparziale, cercare di dare notizie di tutti i Clubs (perché tutti lavorano ... e come!) e quando ne sia il caso intervenire presso i Clubs che sono più pigri e qualora sia necessario il Vice Direttore (la struttura dirigenziale è composta da un Direttore e da tre Vice Direttori, questi ultimi uno per ciascun Distretto) deve intervenire, anche autoinvitandosi quando ce ne sia necessità, in modo che **tutte** le attività del Distretto siano portate a conoscenza.

Quanto io scrivo non vuole essere critica o censura a chicchessia, è solo l'espressione di un grande desiderio affinché le nostre strutture abbiano nell'efficienza un senso del loro essere.

Alla fine del mio mandato sarà edito, come consuetudine, un'opuscolo nel quale verranno esposte tutte le principali attività svolte dai singoli Clubs: non è la stessa cosa! Quella sarà una parata delle realizzazioni dei singoli Clubs, scritti in ordine alfabetico, secondo la zona o la circoscrizione alla quale i Clubs appartengono, che però hanno il senso del passato

(se permettete, dello stantio), che al massimo possono gratificare i Soci dei singoli Clubs e che nella grandissima maggioranza non si spingeranno a commentare l'operato degli altri Clubs.

Ecco quindi lo scopo della Rivista: dare notizie dell'attività di tutti i Clubs andandosele a cercare! (L'Art. 25 del Regolamento del Distretto 108 la 3 prevede che il rimborso spese (... omissis ...) dei Vice Direttori e dei collaboratori sono a carico dei rispettivi Distretti, previa autorizzazione dei singoli Governatori).

Dare le notizie in anteprima, dare le notizie in modo che un Service, che è importante, degno di considerazione, sia portato a conoscenza di più Clubs, in modo che gli stessi abbiano modo di collaborare, di unirsi nello sforzo di cercare l'aiuto delle eventuali Autorità interessate, di eventuali sponsors, in modo che l'opera dei Lions sia sentita, vissuta ed apprezzata da una vasta fascia di cittadini.

Abbiamo in questo modo la possibilità di centrare più obiettivi:

- a) conoscerci fra Soci di Clubs differenti
- b) scambiarsi le idee sui Services che possono essere complementari
- c) avere la possibilità di una maggiore considerazione svolgendosi la nostra azione su un'area maggiore
- d) poter far giungere al mondo che ci circonda lo spirito che anima noi Lions "creare e promuovere fra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le comunità e la cooperazione internazionale
- e) portare a conoscenza di noi Lions la soddisfazione del buon lavoro fatto, la riconoscenza e l'ammirazione di chi, attraverso il nostro lavoro e le nostre indicazioni, ha avuto un buon servizio.

Amici miei, ho scritto della rivista perché, considerato per il prossimo triennio il nostro Distretto avrà il Direttore delle Rivista nella persona del Lion Raffaella Costamagna nominata per la durata di tre anni a norma dell'Art. 22 del Regolamento dello Statuto Distrettuale e di un Vice Direttore mi auguro veramente che finalmente ci si possa dare una scossa.

Attendo con fiducia, così come con altrettanta fiducia voglio pensare che certi gruppi che "devono essere e sono al servizio del Distretto", non si sentano gruppi di "intoccabili", depositari della verità ed autorizzati a fare ciò che meglio credono senza comunicare con nessuno.

La rivista deve poi trovare anche uno spazio per dialogare: dialogare con sincerità ed umiltà. Tutti, nessuno escluso, dobbiamo cercare e donare amore, aiuto reciproco, augurandoci che non ci siamo mai maneggiati disposti a tutto pur di rimanere sempre a galla.

Noi Lions abbiamo una regola aurea: dopo l'anno del nostro mandato, che certamente avremo fatto con il massimo impegno qualunque sia il risultato raggiunto, è bene che ci mettiamo a disposizione di questa magnifica Associazione Internazionale: accorreremo con entusiasmo qualora richiesti, o saremo orgogliosi di fare il Lion nel nostro Club.

Il mio può essere considerato uno sfogo? Consideratelo come volete, certamente desidererei fosse un servizio che potrebbe anche non essere l'ultimo specie quando penso a certi Soci ed alla loro effettiva partecipazione.

Mario Accosato



LIONS DAY WITH THE UNITED NATIONS 24° EDIZIONE

Il 22 marzo 2002 ha avuto luogo una manifestazione molto importante presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite di New York: il "Lions Day with the United Nations".

La giornata consiste in un incontro tra il Segretario Generale delle Nazioni Unite ed i responsabili delle varie agenzie ONU e i vertici Lions, insieme si riassumono le iniziative salienti dell'ultimo anno e si predispongono le strategie per il futuro.

Gli italiani che hanno partecipato a questa manifestazione sono stati centouno, una presenza importante e massiccia che ha catturato l'attenzione del Presidente Internazionale J. Frank Moore III che ci ha ringraziato con affetto e commozione, dimostrando quanto la nostra solidarietà sia stata apprezzata e intesa come una dimostrazione d'amore che va ben al di là delle parole e dei proclami. Ognuno di noi ha avuto un compito implicito, ma ben preciso, rispetto a quest'evento, a quest'importante appuntamento: testimoniare e comunicare ai soci il valore e il significato delle grandi opere che vengono realizzate ogni anno grazie al lavoro di tutti i Lions nel mondo. Ma soprattutto siamo rimasti colpiti da un aspetto sopra ogni altro: la sincerità e il trasporto che ci unisce e ci fa essere una grande forza ed una risorsa per chi soffre al di là delle differenze di nazionalità, di etnia, di credo. Elencare tutte le grandi iniziative che hanno avuto luogo quest'anno grazie all'impegno Lions sarebbe ripetere

quanto è già stato scritto nell'ottimo articolo del nostro Past Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi a pag. 48 della rivista mensile "The Lions" del mese di marzo. Ma ci tengo proprio per il piccolo ruolo che rivesto nella nostra grande associazione a portare una testimonianza del significato profondo che ha la nostra azione.

È dall'attività di molti, che magari partecipano anche con poco, che si possono costruire le grandi opere: partecipare alla grandi iniziative internazionali ha fatto sì che si siano costruite scuole in Africa, centri medici, acquedotti, ha reso possibile la realizzazione del progetto "Sight First" per la prevenzione e la cura della cecità nella Repubblica Popolare Cinese...

Tutto questo ci fa capire quanto il lavoro e la responsabilità del singolo individuo, del singolo Club, la disponibilità di ognuno di noi di dare parte del proprio tempo, parte delle proprie energie, del proprio entusiasmo faccia sì che si realizzino le grandi opere. È bello sapere di essere parte di un disegno, di una strategia.

Come è stato bello poter consegnare la stessa sera di questa grande giornata alla signora Janlyn moglie di uno degli eroi dell'undici settembre, Dennis Scauso, pompiere morto nel crollo delle torri, il contributo del Lions Club Sesto Fiorentino distretto Toscana e del suo presidente Nicola Canepele per la sua numerosa famiglia composta di quattro figli: Darcie di 13 anni, Donny di 12 anni, Gabrielle di 6 anni e Juliette

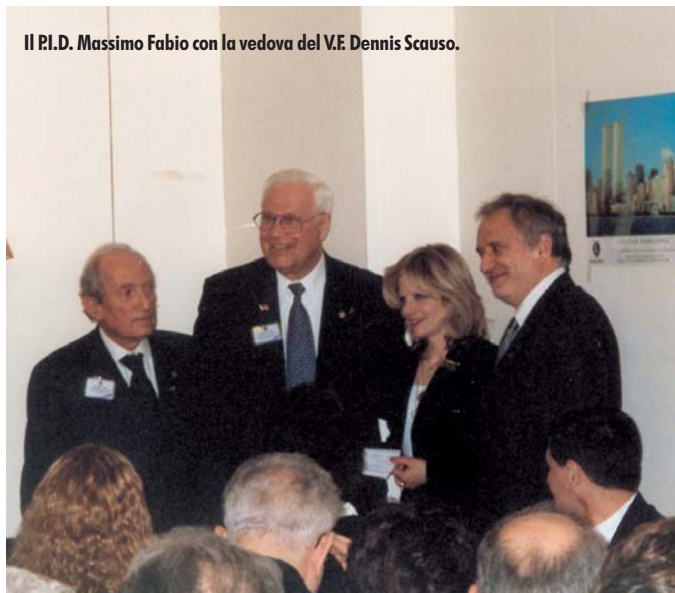
di 4 anni.

Questo è il senso della solidarietà, una solidarietà che non conosce frontiere. Due anni fa sono stati dati in beneficenza da molti Lions americani aiuti per i nostri cittadini vittime del disastro dell'alluvione. Oggi dopo il grande dramma delle torri siamo noi a portare il nostro piccolo aiuto, il nostro supporto nella tragedia.

Sicuramente questa visita ci ha messo di fronte ad una terribile realtà: il Ground Zero, il luogo dove un tempo sorgevano le torri gemelle e che rappresenta il simbolo di uno dei fatti più tragici della storia degli ultimi 50 anni. La visita a questo luogo è un momento di grande commozione. Il silenzio è assoluto, non si sentono parole, se non il rumore delle ruspe costantemente all'opera. Una fila interminabile di persone cammina lungo le transenne e depone oggetti che testimoniano la grande solidarietà rispetto alla terribile tragedia. Anche noi Lions abbiamo deposto qualcosa: il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori Giuseppe Pajardi ha messo sulle staccionate della chiesa che si trova vicino alle rovine del Ground Zero 127 guidoncini a testimonianza della fratellanza e dell'amore che ci unisce alle vittime ed alle famiglie di questa terribile tragedia, questo simbolo ci unisce ancora di più ai nostri amici d'oltre oceano, facendoci superare i confini dello spazio in un abbraccio virtuale, ma pieno

continua nella pagina seguente

Il P.I.D. Massimo Fabio con la vedova del V.F. Dennis Scauso.



mondo. Senza cooperazione, senza quella solidarietà che non conosce confini e frontiere non è possibile costruire la pace. L'im-

pegno a sostenere la FAO, l'UNICEF, il costante apporto di risorse ai paesi in difficoltà, l'azione che viene svolta attraverso il lavoro di ogni singolo socio è la realizzazione dei valori Lions "creare e stimolare lo spirito di comprensione tra i popoli".

Giulietta Cisotto Viecca

segue dalla pagina precedente

di sostanza con chi soffre e ha perso i suoi cari. Quest'immagine di una New York sventrata nel suo cuore eppure attenta e partecipe attraverso l'attività dell'ONU, dei Lions ai drammi e alle tragedie di tutto il mondo rappresenta il senso ed il significato della pace nel



Il P.I.D. Massimo Fabio, il P.I.P. Giuseppe "Pino" Grimaldi e la vedova del V.F. Dennis Scauso.

  **BIOTRITURATORI - CIPPATRICI** 



Macchine per la lavorazione del materiale organico e residui vegetali, riduzione del volume e produzione di compost. Modelli hobbystici, semiprofessionali e professionali con motore elettrico, benzina o diesel. Potenza da 0,5 a 450 cv.



la natura è il nostro ambiente

GREEN TECHNIK ECOLOGY DIVISION - VIA TORINO, 23 - 12040 VEZZA D'ALBA - (CN) - ITALY
 TEL. +39-0173-65009 (3 linee r.a.) - FAX +39-0173-65510 E-mail: info.green@green-technik.com INTERNET: www.green-technik.com



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI



Differente per forza.

In un mondo di banche tutte uguali ce n'è una speciale.

Ha la scorza dura di chi ama le sfide e il cuore gentile della solidarietà.

Reinveste il risparmio per lo sviluppo delle comunità locali ed è il lievito che fa crescere il territorio.

*È la forza di un sistema di 500 banche locali tutte collegate tra loro
e inserite nella realtà del Credito Cooperativo europeo.*

2.800 sportelli, 150.000 miliardi di raccolta, 500.000 soci, 4 milioni di clienti.

Entrando in una Banca di Credito Cooperativo o in una Cassa Rurale tutto questo non lo potete vedere.

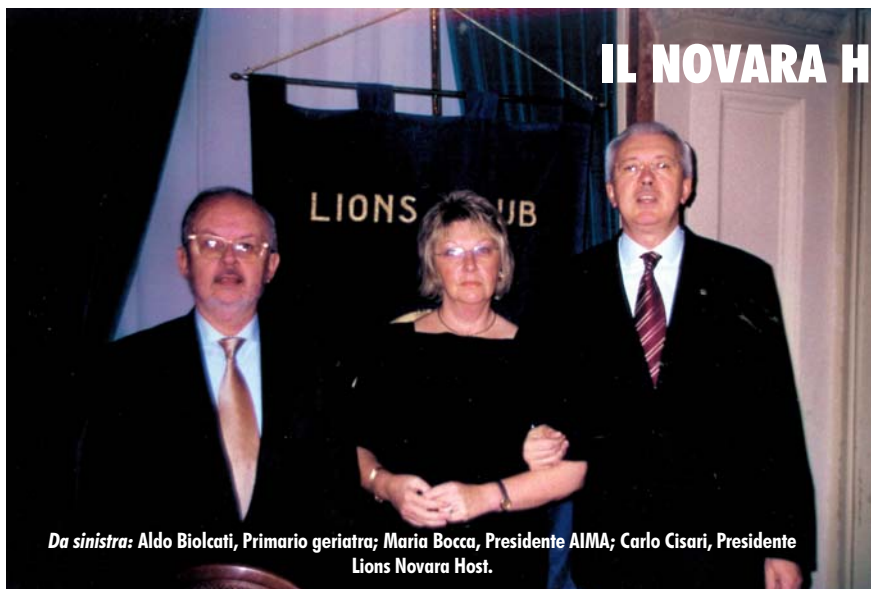
E noi non facciamo nulla per farvelo notare.

Sede e Direzione: PIANFEI - Via Villanova, 23 - 12080 (CN)

Tel. 0174 584611 (15 linee r.a.) - Fax 0174 584612 - E-mail: bccpianfei@pianfeieroccadibaldi.bcc.it

Filiali: Rocca de' Baldi, tel. 0174 587106 - Chiusa di Pesio, tel. 0171 734255 - Cuneo, tel. 0171 694998
Frabosa Sottana, tel. 0174 244666 - Madonna delle Grazie, tel. 0171 346212 - Mondovì, tel. 0171 552689
Morozzo, tel. 0171 772515 - Savona, tel. 019 8485781 - Villanova Mondovì, tel. 0174 698383

IL NOVARA HOST PER L'ALZHEIMER



Da sinistra: Aldo Biolcati, Primario geriatra; Maria Bocca, Presidente AIMA; Carlo Cisari, Presidente Lions Novara Host.

Il Presidente del Novara Host Carlo Cisari ha esposto alla presenza del Gen. Alessandro Montuori e Signora, del Sindaco di Novara avv. Massimo Giordano e Signora, del Col. Donato Eramo, del Mag. Romeo dei Carabinieri, del Cap. Esposito della G.d.F., del Past Governatore Graziano Maraldi e Signora, del Z.C. Angelo Villani e Signora, dei Presidenti dell'Arona – Stresa Mauro Ramoni e Signora e del Novara Broletto Gianna Zucchi, il principale "service" di quest'anno a favore della A.I.M.A. (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) sezione di Novara rappresentata dalla Presidente e relatrice dottoressa Maria Bocca e dal geriatra Aldo Biolcati.

Il presidente del Novara Host, in qualità di medico ospedaliero, ha ricordato che il suo lavoro lo mette spesso in contatto con questa malattia e col dover dire ad una famiglia che purtroppo dovrà prepararsi ad accogliere nel suo interno un "disabile" con tutto quello che ne consegue. Situazione che trova impreparata la maggior parte delle famiglie, vuoi per una situazione di oggettiva impossibilità materiale nell'accettare il malato e la malattia e per una impreparazione psicologica nel vedere un proprio congiunto, che fino a ieri stava, o sembrava stare bene precipitare in un baratro da cui difficilmente uscirà.

Ecco perché il Club ha voluto dare il suo contributo ad una Associazione che ha come obiettivo principale quello di aiutare psicologicamente le famiglie che sono state colpite dalla malattia. "Una malattia che, colpendo la mente, coinvolge tutto l'organismo" così ha esordito il relatore della serata dott. Aldo Biolcati, perché l'Alzheimer è una demenza i cui sintomi non sono legati

solo alla perdita della memoria, ma anche al desiderio di muoversi, di lasciare la propria abitazione, il luogo in cui si risiede momentaneamente (ospedale, casa di cura, ricovero) senza essere più in grado di ritornarvi o di dire ai soccorritori il proprio nome e il luogo di provenienza.

La mia attività, ha continuato l'oratore, prende in esame lo stato generale dell'anziano, valutandone sia lo stato fisico, mentale e funzionale, cercando, per quanto possibile, di valutare lo stato residuo delle funzioni del paziente con particolare riguardo alla autosufficienza dello stesso e alle possibilità di migliorare o, meglio, di non vedere aggravarsi il suo stato. Purtroppo non si riesce a fare una diagnosi precoce della malattia, che ha una evoluzione molto rapida, nell'arco di otto/dodici mesi si può perdere com-

pletamente la memoria, la capacità di orientarsi e di comunicare con gli altri, necessitando quindi di una continua assistenza, che, non sempre i famigliari possono dare. Qui possono intervenire le associazioni di volontariato, quali l'A.I.M.A..

Al malato e alla loro famiglia bisogna perciò poter garantire una assistenza continua e non solo patologica; assistenza che purtroppo ha costi notevoli che il nostro attuale sistema sanitario non è in grado di garantire, anche perché le cure attuali non portano alla guarigione, ma possono consentire un controllo della malattia e ritardare i più devastanti effetti del morbo, che ha colpito più di 600.000 persone.

La dottoressa Bocca ha ricordato come l'associazione fondata nel 1985, attraverso le sue 40 sedi provinciali, riceva continue richieste di aiuto, non solo materiale, ma soprattutto di conforto e appoggio da parte delle famiglie. L'associazione sta operando per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia, che può senza preavviso colpire ognuno di noi, e dare un sostegno "psicologico" ai parenti. Per combattere questa malattia la Associazione ha stanziato tre borse di studio finalizzate alla ricerca epidemiologica, cura la formazione, come stanno già facendo altre associazioni che si occupano di malati terminali, di personale specializzato per l'assistenza domiciliare del malato, si

continua nella pagina seguente



Da sinistra: gen. Alessandro Montuori, Comandante centauro; Carlo Cisari con la consorte signora Sara; avv. Massimo Giordano, Sindaco di Novara.

segue dalla pagina precedente

occupa dell'acquisto di particolari attrezzature, che consentano di rintracciare rapidamente il malato in caso di scomparsa e non ultimo promuovere convegni che trattino del morbo di Alzheimer.

Alla fine della serata, che ha visto l'affluenza di numerosi lions, ha preso la

parola il Sindaco di Novara, che, nel ricordare l'intervento che il Presidente della Repubblica Azelio Ciampi, aveva rivolto ai novaresi il giorno prima, ha sottolineato l'operosità che contraddistingue il Suo territorio, una operosità silenziosa che si manifesta anche nel sociale e nel volontariato, questi interventi che sono seguiti con particolare attenzione dall'assessore

alle politiche socio assistenziali perché l'Amministrazione è molto attenta ai bisogni degli anziani. Iniziative come questa dimostrano quanto i novaresi non siano così freddi come spesso si possa pensare.

Il Presidente Cisari quindi con il tocco della campana ha sancito la conclusione della serata.

g.r.

MASSIMO FABIO E I GIOVANI



Fabio Massimo premia il prof. Polcari.

Il **Lions Club Caluso Canavese Sud-Est** ha avuto l'onore di ospitare l'immediato Past Direttore Internazionale Massimo Fabio. Accompagnato dalla gentile signora Minnie, presenti il Segretario Distrettuale Gualtiero Roccati, il Presidente della Circostrizione "C" Franco Bava, il Delegato della Zona 7 Serafino Pallù, è intervenuto per parlare di "Lionismo nel mondo". Il Presidente del Club Giovanni Pignocco ha reso più solenne la serata consegnando alcuni "service" del Club: un contributo al prof. Cesare Polcari, Presidente dell'A.C.T.A. (Associazione Canavesana Tutela Ambiente), una Borsa di Studio in memoria del Socio Mario Bianco istituita dalla vedova signora Graziella e la premiazione dei vincitori locali del concorso "Un Poster per la Pace 2001 - 2002" dal titolo "Illuminiamo le vie del mondo".

Fabio ha volutamente iniziato il suo

discorso ricordando l'importanza della serata: ricordare un "amico" esemplare, prematuramente scomparso, dando un contributo per la creazione di una borsa di studio definisce il nostro essere persone nel mondo che vogliono dimostrare di essere sopra tutto Lions, portatori di un messaggio di pace, come è il Poster della Pace nei confronti dei giovani. Grazie a questo premio e ad altre attività dedicate ai giovani vogliamo dimostrare e manifestare a tutti che Noi "LIONS" vogliamo investire sul futuro dei giovani. Bisogna che la scuola, attraverso la Borsa di Studio che il Club ha voluto istituire, sappia migliorare il mondo dei giovani aiutandoli ad affrontare le difficoltà della vita.

Nel proseguimento del suo intervento impostato sul filo di una conversazione tra amici, perché non voleva essere una lezione di lionismo, ha, comun-

que, brevemente tracciato una sintesi della nostra storia.

Nati nel 1917 per volontà di Melvin Jones, ci siamo sparsi rapidamente a macchia d'olio, dagli iniziali 23 Club, passando attraverso due guerre mondiali, siamo ormai oltre 45.000 Clubs diffusi in 186 paesi. In Italia il primo Club fu il Milano Host, costituito nel 1951, che dette origine a tutti gli altri Club, passando prima da Napoli e poi

da Torino, sino a formare gli attuali 17 Distretti.

La nostra storia è passata attraverso Elen Keller, una poetessa americana cieca che chiese ai Lions di intervenire a favore dei non vedenti (inventammo il bastone bianco che tuttora i non vedenti usano quotidianamente) sino a giungere alla campagna di prevenzione della cecità da retinopatia o cecità da fiume della campagna "Sight First", che distribuirà complessivamente oltre 140 milioni di dollari in tutto il mondo; grazie ai fondi raccolti per questa campagna, di cui sono già stati utilizzati oltre 120 milioni di dollari, si sono potute effettuare oltre 2,5 milioni di operazioni di cataratta in tutto il mondo e ridare parzialmente la vista ad altrettante persone.

continua nella pagina seguente

In aprile a Siena, città dove è nata la signora Minnie, le 17 contrade che annualmente celebrano quello che viene considerato il più importante e conosciuto "Palio" italiano, capitanate dalla Contrada dell'Istrice, daranno vita ad una manifestazione folcloristica il cui ricavato sarà destinato alla realizzazione di alcuni pozzi nel lontano Burkina Faso; queste sono "gocce" nel mare del "servizio" dei Lions, ma il mare è fatto da tante piccole gocce. Questo è il "Lions" umanitario, che come recita uno degli Scopi del Lionismo deve "Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo"., quindi sulla scia della comprensione si sono stabiliti particolari rapporti con l'O.N.U., con il quale si cerca in un ambito di stretta e proficua collaborazione di contribuire alla realizzazione della pace nel mondo attraverso una reciproca tolleranza fra tutti i popoli del mondo.

Al fine di poter realizzare questo nostro desiderio si è creata la "Conferenza del Mediterraneo", che riunisce tutti i popoli che si affacciano sul mare "Mediterraneo", con il principale scopo di soddisfare i bisogni delle popolazioni mediterranee, siano esse libere o sottoposte a regimi autoritari. Inizialmente si era partiti dal problema ambiente, che anche il Vostro Club questa sera ha posto in evidenza con il contributo dato al dott. Polcari, nel 1995 a Beirut, tra il quotidiano circolare dei carri armati, problema molto più sentito, all'ora, da noi che dagli altri popoli mediterranei.

I 46.900 Club, che compongono la nostra Associazione, realizzano annualmente moltissimi service, alcuni dei quali diretti che raggiungono cioè direttamente l'interessato senza il biso-

gno di un intermediario: così la nostra Fondazione i cui fondi, su proposta di un Club o di un Distretto e suffragata da idonea documentazione per la sua realizzazione, vengono elargiti direttamente ai promotori perché ne curino la realizzazione.

Cari amici Lions e gentili Ospiti la nostra Fondazione per poter svolgere i suoi compiti istituzionali, come d'altronde tutte le fondazioni, necessità di fondi e quindi non mi stancherò mai di invitare tutti i Soci a donare almeno 20 \$ all'anno, se tutti seguissero questa mia richiesta la Fondazione riceverebbe annualmente oltre 18 miliardi di vecchie lire.

Dobbiamo saper trasferire i nostri valori alle nuove generazioni e lo possiamo fare attraverso il concorso un "Poster per la Pace". Vi partecipano oltre 500.000 giovani di tutto il mondo, è comprensibile a tutti e quindi può trasmettere visivamente il suo messaggio di pace, uno dei principali valori per cui si adoperano i Lions.

Quest'anno, anche per ricordare quel tragico 11 settembre, il premio per il vincitore mondiale del concorso sarà assegnato ad un ragazzo di Hong Kong il 22 marzo durante la giornata della pace che si terrà a New York presso la sede dell'O.N.U..

Questi poster sono utilizzati per fare cartoline e biglietti di auguri a favore di organizzazioni, quali l'U.N.I.C.E.F., e poiché questa sera sono presenti anche i vincitori locali del "Poster della Pace", citerò brevemente due importanti iniziative lions dirette al mondo giovanile: i LEO e gli scambi giovanili. I primi sono i giovani della nostra Associazione a cui, come vuole significare l'acronimo del loro nome: Leadership (comando), Experience (esperienza) e Opportunity (opportunità), si è voluto dare la possibilità di sviluppare queste qualità attraverso il servizio civico nella comunità in cui vivono. Perché sono Loro il "loro" avvenire e non il nostro, perché non devono essere considerati solo come un bacino a cui attingere futuri Soci ma come dei giovani che attraverso a questa Associazione possono migliorare il loro futuro.

La seconda iniziativa diretta al mondo giovanile è quella degli scambi che hanno permesso e permettono tutt'oggi a milioni di ragazzi di tutti i continenti di soggiornare per un breve periodo all'estero per conoscere e comprendere le differenti culture e i valori di ogni Paese. Diamogli la possibilità di conoscere questi valori perché una società che non valorizza i propri giovani è una società in decadenza e destinata a fallire presto.

Prima di chiudere questa mia serata voglio ricordarvi che oltre un miliardo di esseri umani vivono con meno di un dollaro al giorno e i nostri interventi sono una piccola cosa, ma anche le piccole cose possono servire ad aiutare chi non ha nulla. Dobbiamo sforzarci di dare pari dignità a tutti, di vincere e superare gli ostacoli culturali che ci dividono, di abbattere queste divisioni per poterci chiamare tutti fratelli, per poter vivere in un mondo libero dove ognuno possa liberamente esprimere il proprio pensiero.

Le nuove generazioni dovranno portare avanti questo messaggio di pace, dando la possibilità a tutti di studiare, di lavorare e a questo punto prima di concludere voglio citarvi una frase di Conrad: "Il lavoro non mi piace, non piace a nessuno, ma mi piace quello che c'è nel lavoro: la possibilità di trovare se stessi".

Con questa frase Massimo Fabio ha chiuso il suo intervento al "Caluso Canavese Sud Est" ricevendo dai Soci e dal numeroso pubblico un caloroso applauso di ringraziamento.

gualtiero roccati



Qualche istante prima di andare in macchina, ci hanno comunicato la scomparsa di

MIMMA LINGUA,

gentile consorte del nostro Direttore Onorario Bartolomeo Lingua.

Ci facciamo interpreti, dalle pagine di questa Rivista, di un profondo cordoglio e porgiamo all'amico Bartolomeo le nostre più sentite condoglianze. Un atto non solo dovuto, ma che ci viene spontaneo immaginando che, nel lungo percorso di direzione della Rivista "Lions" che ha visto impegnato Bartolomeo Lingua, la collaborazione e il sostegno costante della Signora Mimma gli abbia sicuramente reso meno gravoso l'onere del compito.

BARBARA BRIGHETTI, UNA DONNA CHE SA... LANCIARSI

Mercoledì 6 marzo, quasi in concomitanza con la festa dell'8 marzo dedicate alle donne il **L.C. Torino Host** in interclub con lo Zonta Club Torino Due, ha voluto festeggiare questa ricorrenza come ha sottolineato il Presidente Gian Luigi Fracchioli con un'ospite d'eccezione: la campionessa di paracadutismo Barbara Brighetti. Barbara Brighetti, trentaseienne cremonese, cresciuta tra l'Africa e l'Europa, dopo aver iniziato a praticare discipline sportive alquanto impegnative quali: equitazione, pesca subacquea, vela, windsurf, motocross, negli anni '80 inizia i suoi primi lanci, che poco per volta, la porteranno a diventare, attraverso il free-style, specialità che prevede l'esecuzione di figure e volteggi nell'aria prima di aprire il paracadute, campionessa mondiale di paracadutismo e di paracadutismo "estremo".

Con l'ausilio di alcuni filmati e diapositive la brillante e bella oratrice, che coerente con la sua scelta di essere "estrema" sfoggiava un abbigliamento più consono ad una serata mondana che "lionistica" (comunque molto apprezzato da numerosi Soci), ha raccontato le tappe più importanti della sua carriera.

L'11 dicembre 1993 nei cieli di Montichiari, località del Bresciano che grazie alla sua situazione meteorologica agevola i lanci da alta quota, ha stabilito il primato mondiale femminile di lancio in caduta libera senza l'ausilio dell'ossigeno da una quota di 10.900 metri, dopo essersi lanciata in apnea, ad una temperatura di meno 60° è precipitata per ben 10.000 metri in caduta libera, stabilendo così anche il record mai superato di maggior distanza percorsa da una donna, e dopo aver ripreso a respirare normalmente a circa 6.000 metri ha aperto il paracadute a 750 metri dal suolo. L'impresa, che non tutti i paracadutisti possono tentare, ha richiesto quasi un anno di preparazione atletica e psicologica; nei primi 40 secondi dal lancio si raggiunge una velocità di circa 450 Km orari, bisogna mantenere costantemente una posizione aerodinamica per agevolare la caduta, per prepararsi a tutto questo ha eseguito prove di apnea in laghi ghiacciati sulle montagne di Zermatt, sotto costante controllo medico per verificare le reazioni del suo organismo ad un tale sforzo fisico. La sua grande volontà di porta-



di atterraggio in quota sul monte Kilimanjaro, ma una volta per le avverse condizioni climatiche l'altra per il mancato ottenimento dei permessi necessari non le è stato possibile tentare il record.

Il 2 novembre 1998 è stata la prima donna ad aver sorvolato la Muraglia Cinese con il paracadute su cui non le è stato possibile atterrare, come si era prefissa, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, nell'unica giornata in cui le era stato concesso il permesso dalle Autorità locali.

Anche se quello del record mondiale è stato un momento importante della sua attività sportiva ama particolarmente ricordare il lancio del 2 luglio 1999 con il tenente Gianfranco Paglia.

Gianfranco Paglia è tenente paracadutista della "Folgore", medaglia d'Oro al Valore Militare in seguito ad una azione in terra Somala per salvare due commilitoni, nel corso della quale riportò delle ferite alla colonna vertebrale che determinarono la perdita dell'uso delle gambe.

Paglia chiese di poter effettuare il suo primo lancio con lei, perché partito

continua nella pagina seguente



Barbara Brighetti con il Presidente del Torino Host, Luigi Fracchioli.

subito in missione non aveva potuto completare il periodo di addestramento al lancio.

La Brighetti accettò subito questa richiesta ed organizzò una squadra di paracadutisti, tra i quali fu inserito anche il fisioterapista che aveva in cura il tenente Paglia, e che opportunamente istruito, non aveva mai effettuato un lancio, si sarebbe dovuto lanciare in tandem con lui al fine di agevolargli l'atterraggio al suolo.

Finalmente dopo alcuni mesi di pre-

parazione il 2 luglio, data nella quale l'ufficiale, tutt'ora in servizio attivo, era stato ferito alcuni anni prima, nei cieli di Cremona poté esaudire il suo desiderio di volare in caduta libera.

E sulla dissolvenza di alcune diapositive di un balletto nell'immensità del cielo si è chiusa una bella serata, che è trascorsa rapidamente grazie alle non comuni doti comunicative della conferenziera che, accantonati momentaneamente i lanci, cura con grande successo una trasmissione televisiva dedicata ovviamente agli sport estremi.

g.r.

tinazionali alimentari non hanno interesse a rivelare eventuali incompatibilità tra l'uso di questi antiparassitari e la nostra salute, ma tendono innanzi tutto a salvaguardare i loro interessi commerciali.

Qualsiasi sostanza O.G.M. può essere nociva, indipendentemente dalla quantità adoperata, per cui si deve analizzare la qualità e non la quantità; un prodotto alimentare prima di essere immesso sul mercato deve essere valutato secondo la qualità e deve essere soprattutto *innocuo*; mais e soia sono, al momento attuale, gli alimenti che contengono più ogm per cui le nostre "cultivar" potrebbero venire inquinate anche involontariamente, solo per il fatto di avere usato dei semi manipolati.

Per garantire, ha concluso Diaferia, una certa sicurezza si dovrebbe segnalare che questi prodotti modificati geneticamente potrebbero creare problemi ai consumatori, con conseguenti costi sociali altissimi per spese diagnostiche e cure mediche.

Il secondo oratore il prof. Ferdinando Di Cunto, ricercatore del Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica dell'Università di Torino, ha precisato che il suo intervento sarà ne a favore ne contro, ma vorrà essere un semplice spunto di riflessione.

L'ingegneria genetica offre opportunità sulla scelta di utilizzo dell'ogm, organismo il cui materiale genetico è stato modificato in modo innaturale, individuato in un organismo diverso, ogni essere vivente sia animale che vegetale ha un proprio codice genetico, si preleva un gene responsabile della caratteristica ricercata e lo si introduce nel DNA che si vuole

modificare, si ottiene così un essere vivente a cui sono stati aggiunti anche i caratteri del donatore.

Sino ad ora si è operato per favorire le coltivazioni per migliorarne la qualità e la produzione, ma ora grazie anche alla ingegneria genetica si può operare, aumentando la produzione e riducendo l'uso dei pesticidi e insetticidi, favorendo la coltivazione in zone fino ad oggi poco sfruttate perché troppo aride o troppo umide, per contro si possono creare problemi come reazioni allergiche ad esempio la già citata fragola con un DNA a base di pesce. I problemi sussisterebbero anche nel caso, che scoperta l'eventuale possibilità di

ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI GLI OGM SONO POI COSÌ...?

La sera del 25 febbraio 2002 ha avuto luogo, presso il circolo "Ronchi Verdi" di Torino, un interclub tra il **Torino Po**, Club organizzatore, il **Torino Cittadella**, il **Torino Cittadella Ducale** e il **Torino Portici**, alla presenza del Governatore Roberto De Battistini, del Segretario Distrettuale Gualtiero Roccati, del Presidente della Circostrizione "A" Gianfranco Grimaldi e di numerosi Officer Distrettuali.

Dopo la presentazione della serata da parte del Cerimoniere Distrettuale Luigi Tavano, Michela Oberto Cerimoniere del Torino PO a nome della Presidente Renata Giardullo, e degli altri tre Presidenti Renato Vianelli del Torino Cittadella, Fiorenza Tedeschi del Torino Cittadella Ducale e Daniela Borelli del Torino Portici invitava il dott. Gior-

gio Diaferia, Presidente del Comitato O.G.M. Free, a prendere la parola.

Il primo oratore della serata ha esordito dicendoci che gli *organismi geneticamente modificati* sono già presenti sulle nostre tavole come ad esempio la "soia" o in alcune varietà di fragole nel cui D.N.A. è stato inserito un gene di un pesce artico per poterle coltivare a temperature più basse e per una loro migliore conservazione così da poterle avere giornalmente sulle nostre tavole.

Queste modifiche strutturali garantiscono una maggiore resistenza ai parassiti, diminuendo l'uso dei pesticidi sempre più potenti e a largo spettro di azione, i cui effetti non sono stati ancora sufficientemente testati nei confronti dell'uomo. È ovvio che le grandi mul-

Il Governatore con i Presidenti dei Clubs intervenuti alla serata: (da sinistra) Fiorenza Tedeschi del Cittadella Ducale, Daniela Borelli del Torino Portici, Renato Vianelli del Torino Cittadella.



continua nella pagina seguente

insorgenza di una qualsiasi allergia, il frutto venisse destinato ad esempio alla alimentazione animale perché i rischi permarrrebbero.

La tecnica della coltivazione tradizionale aspetta che la natura realizzi il gene più favorevole da sola, non si aspetta che l'uomo lo modifichi in modo così radicale e rapido come ad esempio aumentando la vitamina "A" nel riso.

Nel concludere l'intervento ha voluto ricordare che bisogna controllare e indirizzare la ricerca nel modo migliore, sia nel campo alimentare che in quello medico, dove forse potrebbero trovare maggiore applicazione gli ogm. Il terzo ed ultimo oratore Carlo Gottero, presidente della Coldiretti Provinciale di Torino, ha esordito ricordando che la politica agricola comunitaria è sottoposta a quote che non devono essere superate, tutto è sottoposto a quote, l'eccedenza che non può essere prodotta perché sarebbe sottoposta a multe da parte della Comunità Europea, potrebbe tranquillamente soddisfare i bisogni di parte delle popolazioni prive di risorse alimentari.

Si è sempre ricorso alla "sofisticazione" per produrre di più e a bassi costi: dal vino al metanolo alla più recente carne alla BSE, quindi se vogliamo portare sulle nostre tavole dei cibi ogm dobbiamo essere certi che gli stessi siano stati correttamente testati e chiunque possa attraverso la lettura delle loro caratteristiche essere in grado di potere liberamente decidere se utilizzarli o no?

Possiamo forse comprendere le ragioni di migliorare la qualità e la produzione di mais, colza e soia, ma non comprendiamo le ragioni di avere una melanzana o un peperone senza semi o una fragola che non geli.

Chi trae maggiori vantaggi da queste nuove coltivazioni "modificate" sono le multinazionali delle sementi, che favorendo l'uso di questi semi con caratteristiche non "naturali" impediscono, di fatto, la nascita naturale delle nuove sementi, che non trovano un loro naturale utilizzo in agricoltura e che, quindi, poco a poco saranno destinate a scomparire. Tutte queste tecniche sono oggetto di brevetto, quindi si producono semi sterili, sempre in maggior quantità, perché queste nuove sementi chimiche non sono riutilizzabili come quelle naturali.

Possiamo solamente essere proponenti di una agricoltura rispettosa della natura e della qualità, sperando che le leggi tutelino maggiormente i consumatori obbligando i produttori ad in-

dicare in modo chiaro sulle etichette la quantità di ingredienti provenienti da Ogm, anche se la stessa è inferiore all'1%, come stabilisce la legge attualmente in vigore, con tutte le conseguenze del caso.

Il Governatore Roberto De Battistini nel concludere la serata non ha volutamente tracciato una sintesi della serata perché ognuno di noi può trarne le proprie conclusioni.

L'uomo da quando è stato creato ha sempre cercato di modificare la natura.

Nell'affrontare un approfondimento tecnico economico bisognerà essere molto rigorosi perché le quote, le eccedenze sono sempre dovute allo squilibrio tra domanda ed offerta; il mercato dovrebbe funzionare bene e impedire questi squilibri, così come le istituzioni dovrebbero essere in grado di

regolare preventivamente con norme le procedure da seguire, al fine di evitare sprechi, già difficili da capire per un qualsiasi cittadino, maggiormente per un "Lions" che si deve impegnare per il bene civico.

Non dimentichiamoci però di sottolineare che i nostri partner tedeschi hanno già annunciato uno svolta verso una agricoltura biologica e rispettosa della natura, e sembra verosimile, che a certe condizioni e con determinate garanzie i consumatori europei siano disposti a pagare di più per prodotti di alta qualità.

Siamo alle soglie di una trasformazione epocale dell'agricoltura, il dibattito si farà sempre più acceso e approfondito soprattutto nell'ambito economico della nostra Comunità Europea.

g.r.

IL MONCALIERI CASTELLO SPEGNE DIECI CANDELINE



Nelle austere sale dell'Unione Industriali di Torino il L.C. Moncalieri Castello ha festeggiato i primi dieci anni di Lions; per festeggiare la prima importante ricorrenza la presidente Lily Macri Viara con tutte le Socie ha voluto invitare il Governatore Roberto De Battistini, il Past Governatore Maurizio Casali, il Segretario del Distretto Gualtiero Roccati, il Presidente di Circostrizione Gianfranco Grimaldi, il Delegato di Zona Libero Zannino, il Cerimoniere Distrettuale Luigi Tavano, i Presidenti dei Club della Zona, il Sindaco di Moncalieri.

Dopo la presentazione degli Ospiti da parte del Cerimoniere Distrettuale a cui ha fatto seguito la presentazione e l'ingresso di quattro nuovi Soci, la Presidente del Club visibilmente emozionata ha ricordato che era una serata parti-

colarmente importante per il Club, perché oltre alla X "Charter Night" e la visita ufficiale del Governatore del Distretto 108 la 1 Roberto De Battistini, si festeggiava l'ingresso di nuovi Soci, la realizzazione di un Service molto importante per la vita del Club e la consegna del riconoscimento "100% Attendance" alle Socie che hanno sempre partecipato alle riunioni dell'anno passato. L'ingresso di nuovi Soci è sempre un momento significativo per la vita di un Club, soprattutto se in un Club nato come femminile alcuni di questi sono uomini. Si è aperta una nuova porta nella vita del Club che si è saputo adeguare al nuovo spirito di uguaglianza che, dopo la Convention di Seoul, ha aperto le porte del lionismo

continua nella pagina seguente

alle Signore. L'attività del Moncalieri Castello è stata sempre indirizzata principalmente alla realizzazione di "Service" territoriali quali: la "casa per Anziani Denina" la Biblioteca "Arduino", ma sono stati realizzati anche dei service extra territoriali quali la "Casa dei Bimbi Giovanni XXIII", il concorso "Poster per la Pace" e il "Lions Quest". Nel concludere il suo discorso la Presidente, dopo aver assicurato la presenza del suo Club alla "Fiera del Libro" di Torino con due pubblicazioni, ha ricordato un passo della lettera indirizzata dal mai compianto Past Governatore Franco Verna all'attuale Governatore "Per i Lions niente segreti, niente snobismo, ma solo ambizione di unire Uomini di buona volontà con i legami dell'amicizia e dare aiuto alla Comunità in cui si opera..." A questi principi, il Moncalieri Castello si ispi-

ra, nella speranza di fare sempre meglio.

Il Governatore dopo aver ringraziato per l'invito e salutato gli Ospiti, consegna il riconoscimento "100% del Presidente" attribuito dalla Sede Centrale della nostra Associazione alla immediata Past presidente Gianna Sesia, che aveva conosciuto quando aveva ricoperto la carica di Delegata di Zona e Lui quella di Tesoriere Distrettuale.

Si è detto particolarmente contento di ritornare in questo Club, dove, non ancora Governatore, è sempre stato accolto con sincera amicizia e dopo aver rinnovato i Suoi personali auguri e quelli della Associazione ai nuovi Soci, ha ricordato loro che l'essere stati accettati in un Club non è un traguardo ma un punto di partenza. Ai Soci si chiede solamente di impegnarsi a seguire quei principi che si leggono ad inizio di serata in tutti i Club, principi che sono rimasti inalterati da oltre ot-

tanta anni, da quando fummo fondati dal Melvin Jones nel lontano 1917.

Dopo questa breve allocuzione ai nuovi Soci il governatore ha illustrato il suo "Guidoncino" spiegando il significato delle sei parole ispirate ai temi delle conferenze americane che Italo Calvino avrebbe dovuto tenere nelle più importanti Università degli Stati Uniti, ma che non aveva potuto completare a causa della prematura scomparsa.

Sei concetti che esprimo *Molteplicità, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Coerenza e Leggerezza*, che sono alla base del suo anno di Governatore, come ben conoscono e hanno potuto sentire quelli che hanno partecipato al Congresso di Apertura di Saint Vincent. Dopo l'intervento del Governatore, il tocco della campana ha scandito l'inizio dell'undicesimo anno del Club.

g.r.



SOBRIETÀ ED IMPEGNO SOCIALE NELLA SERATA ORGANIZZATA IN ONORE DELLA FESTA DELLA DONNA

LE ARMI DELLA SEDUZIONE

Sguardi discreti o...
(foto Damiano Lombardo)

Una serata intrigante per i soci e gli ospiti che hanno gremito i "penombrosi" salottini del "Patio Club" di Corso Moncalieri, a Torino, Giovedì 7 marzo (vigilia della Giornata della donna!). Una grande festa che ha coniugato divertimento e animazione con un intenso spirito di solidarietà. Tra i presenti il past governatore Achille Judica Cordiglia e consorte, Maria Elisa Demaria, oltre a numerosi officer distrettuali.

Il Service è frutto della collaborazione di ben 5 Clubs: **Moncalieri Castello, Torino Augusta Taurinorum, Torino Monviso, Torino Pietro Micca e Torino Sabauda**. È stato realizzato, seguendo con sensibile partecipazione le

Questo Service ci accomuna ai tanti individui, istituzioni, associazioni, noti e meno noti, che hanno generosamente dato il loro contributo e soprattutto la loro testimonianza a favore di una società libera e civile.

Sorprendente il titolo della serata: "Le armi della seduzione", con il suo vago sapore "retrò", e variegato il "bouquet" di proposte che la presentatrice Elia Tarantino ci ha offerto, tra gli sguardi curiosamente divertiti di uomini e donne, i primi forse più attenti al concreto, le seconde più preoccupate di affermare che il fascino e la seduzione passano anche attraverso lo spirito e l'intelligenza. In ogni caso le indossatrici hanno prodotto la loro bella impres-

sione, sfilando con le fantasiose pellicce di Tina Caponetto, nascondendo abilmente lo sguardo con gli occhiali delle "Sorelle Novembre" e scostando con sapiente parsimonia i mantelli, per mettere in mostra la colorata e civettuola lingerie della Gimò, nonché la loro invidiabile silhouette, a prova di riflettori e di... sguardi indiscreti.

Navigando in acque più tranquille, ma non meno ammaliatrici, il defilé è proseguito con gli applauditi abiti da sera di Rosalba Gabrielli che ha concluso la sua rassegna con il bianco dei vestiti da sposa, sempre ammirati e sempre emozionanti, anche agli occhi dei più cinici. Poco dopo, con l'esibizione delle danzatrici di "Effetto Venturi", la seduzione si è fatta movimento, in una ritmata coreografia di danza moderna, per culminare poi con le note ed i passi struggenti del tango, che è stato interpretato dalla scuola Tango Passion, tra le fragranze allusive del "Profumo della passione". Ed a questa sollecitazione di tutti i cinque sensi ha contribuito il Buffet che, in punti strategici della sala, emanava i suoi richiami irresistibili.

indicazioni del nostro Governatore Roberto De Battistini, a favore degli orfani dei Vigili del Fuoco, periti a New York nella tragedia dell'11 settembre.

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

Stile e classe, anche queste "armi" di Seduzione (... con la S maiuscola!), hanno caratterizzato l'intervento di Lily Viara. La presidente del Moncalieri Castello, vera ispiratrice, nonché efficiente organizzatrice dell'evento (assistita in ciò dall'appassionato contributo di Anna Pia Diocesano e Adriana Sangianantoni), ha presentato i presidenti dei club, partners del Moncalieri Castello: Edoardo Gagnor del Torino Augusta Taurinorum, Antonella Contardi del Torino Monviso, Carlo Sobrero del Torino Pietro Micca, Germana Garrone del Torino Sabaudia. Con sincera e commossa partecipazione ha ricordato il tragico 11 settembre e il dramma vissuto dagli eroici vigili del fuoco di New York. Ancora una volta si conferma lo spirito internazionale dei Lions e la loro solidarietà che non conosce confini. Noi piemontesi non possiamo dimenticare il pronto contributo fornitoci dalla Fondazione Internazionale dei Lions in occasione dell'alluvione del 2000. Breve ma significativo l'intervento di Gianfranco Grimaldi, presidente della Circostrizione A. Oltre a ribadire le finalità della serata, ha letto il tele-



Il P.C. Gianfranco Grimaldi tra la Presidente del Moncalieri Castello Lily Macri Viara e il Presidente del Torino Pietro Micca Carlo Subrero. (foto Damiano Lombardo)

gramma del governatore Roberto De Battistini che non è potuto essere presente. Oltre a soffermarsi sulle nobili finalità del service, il governatore ha espresso il proprio compiacimento "per la capacità dimostrata dai cinque clubs di trovare piacevoli ed importanti momenti di aggregazione, che certamente giovano più di tante parole alla "vi-

sibilità" della nostra Associazione". Tra chiacchiere, sorrisi, drink, strette di mani, danze in pista e lotteria a premi, si è protratta a lungo la serata, dove ognuno ha avuto il piacere di stare in compagnia, in un clima percorso da un rassicurante spirito di amicizia.

Nunziella Gaudino Lombardo



A STUPINIGI PER IL SERVICE NAZIONALE

I Presidenti Antonielli D'Oulx e Caccamo con la Lions Zettin.

Una bellissima, esile falce di luna in un limpido cielo notturno al di sopra della Palazzina di Stupinigi ha accolto il gran numero di persone radunate dai Lions Club organizzatori, Torino Castello e Torino Valentino Futura alla serata di solidarietà con la Cooperativa sociale Puzzle per il Service Nazionale a favore dei traumatizzati cranici. Erano presenti le rappresentanze del

L.C. di Casale Monferrato e soprattutto del Nizza Canelli, ben trentacinque soci del quale sono venuti a testimoniare la loro adesione non solo con un brindisi (molti vini sono stati offerti da loro; fra questi Lions spiccano i nomi dei soci Contratto, Musso, Serra, Dagna e Monti, che possono vantare 43 anni di Lionismo, come ha sottolineato il Delegato di Zona I a 3 Fausto

Solito) ma soprattutto al termine della cena con la consegna da parte del Melvin Jones Francesco Dagna e di Serra di un consistente assegno alla Cooperativa Puzzle.

Determinante per la riuscita della serata è stato l'intervento, sempre generoso, dell'associazione Alpini, le cui penne sfrecciavano fra la folla sotto le volte dell'Orangerie per distribuire i vari piatti che tanti avevano contribuito a preparare. L'impressione generale è stata di grande entusiasmo e vitalità, proprio l'elemento determinante per il recupero dei traumatizzati alla vita quotidiana, che è lo scopo della Puzzle (su uno schermo si susseguivano immagini della bella ed efficiente nuova sede della cooperativa, di cui ha brevemente parlato Marina Zettin, del L.C. Torino Valentino Futura, una delle sue più energiche e fatiche collaboratrici).

Fra la folla di Lions e di ospiti si muovevano alcuni ragazzi ancora sulla carrozzella, altri dallo sguardo ancora smarrito e incerto ma già abbastanza disinvolto, altri che ormai avevano raggiunto un recupero pieno come Roberto Albertini, traumatizzato sei anni fa, che ha espresso al microfono la sua gratitudine dicendo che di tanto in tanto

continua nella pagina seguente

si reca alla Puzzle per offrire la sua collaborazione.

Forse a qualcuno può avere dato fastidio la grande vivacità un po' rumorosa che risuonava nel vastissimo ambiente, ma la mia impressione è stata che proprio questo potesse simboleggiare il grande aiuto per un completo ritorno alla vita quotidiana che è lo scopo del Service.

All'inizio, prima dei personaggi già citati hanno parlato per illustrare lo scopo della serata il Presidente della Puzzle e Direttore dell'Ordine Maurizio Gian Paolo Zanetta, Marco Laudi, i due presidenti dei Club organizzatori Susanna Caccamo e Alessandro Antonielli d'Oulx, Gianfranco Grimaldi che ha letto la calda lettera del Governatore Roberto De Battistini, trattenuto a Napoli da un convegno Lions come il Governatore del I^o.

Tutti hanno ringraziato la generosità degli Alpini. L'allegria del concerto Jazz eseguito da bravissimi musicisti, per lo più Lions e impegnati in varie professioni, e soprattutto la grandiosa lotteria in cui la quantità di premi offerti

Al centro: Marina Zettin del Torino Valentino Futura, collaboratrice della Cooperativa Puzzle.



dagli sponsor era così sterminata da mettere a dura prova l'energia quasi inesauribile della banditrice Nicoletta Casiraghi e dei suoi collaboratori. L'atmosfera della serata è stata quella della solidarietà nella gioia e nella vivacità che è veramente quanto può

maggiormente aiutare i destinatari dell'iniziativa. L'elemento umano è fondamentale in questa opera di riabilitazione: per tale motivo è stato così significativo il calore sviluppatosi intorno ai giovani della Puzzle.

Elena Cappellano

Il mondo della pittura è insolito. Perché, pur essendo magico e affascinante, è spesso ritenuto distante. Distante dalla vita reale e dall'esistenza quotidiana, colpevole di sfuggire dai consueti dettami della realtà oggettiva e di preferire il rinchiudersi in una specie di idilliaca parentesi bella da vedere ma difficile da capire. L'idea era quindi quella di andare a fondo, di capirne di più, partendo non dalla pittura, ma dalla vita. Per questo il 19 novembre il **Lions Club Torino Taurasia** insieme al **Lions Club Principe Eugenio**, fra le splendide pareti del Circolo degli Artisti, ha organizzato una serata con tre artisti che ormai da molti anni tengono alto il prestigio dell'accademia torinese: Francesco Casorati, Mauro Chessa e Romano Campagnoli.

A tenere il filo della conversazione, alla presenza dell'officer distrettuale Lions Gualtiero Roccati, della presidente del Lions Club Cittadella Ducale Fiorenza Tedeschi e del presidente del circolo ospitante avv. Antonio Forchino, è stato il dott. Angelo Mistrangelo, noto critico d'arte, che è riuscito in poche frasi a cogliere l'essenza del discorso. La pittura non nasce da una riflessione sulla realtà, ci hanno insegnato gli artisti, ma prima di tutto da una passione. Una passione, quasi una vocazione interiore a svolgere e a dare forma

concreta alle espressioni dello spirito o, per dirla più facilmente, alle necessità dell'animo. La creazione dell'opera pertanto non è un gioco artistico né tantomeno una semplice interpretazione di qualcosa, ma prima di tutto un'urgenza. Un'urgenza profonda che nessuna interferenza esterna può influire o modificare. La sua realizzazione e il suo completamento pertanto non dipendono dalla riuscita materiale, ma dalla personale soddisfazione di fronte al compimento dell'espressione individuale. Questa è dunque la chiave per penetrare il segreto della comprensione: non lo sforzo di cercare pezzi di realtà, ma il lasciarsi trascinare dalla melodia interiore che l'artista propone. Questo hanno trovato come punto comune i tre pittori al di là delle diverse forme della loro arte, lasciando evidentemente affiorare la sincera amicizia che ha ormai da tempo legato le loro vite. La serata è riuscita così ad assumere una veste particolarmente seducente, riuscendo completamente ad avvolgere argomenti culturali con abiti conviviali come in un colloquio fra amici, ed ha permesso di raccogliere fondi per il service "bambini del Benin".

Pietro Tosco

IL MONDO DELLA PITTURA

ROMANO CAMPAGNOLI è nato a Torino nel 1934, città ove risiede e lavora. Figlio del pittore Adalberto, studia a Torino dove frequenta il liceo Artistico e l'Accademia. La vita artistica di Romano Campagnoli si interseca con quella di Chessa e Casorati, con i quali è legato da molteplici esperienze e da grande amicizia.

Espone con mostre personali e di gruppo, nazionali e internazionali, dove ottiene molti riconoscimenti per la sua elegante pittura fatta di colore, completamente fuori dalla realtà, basata sugli elementi: acqua, aria e fuoco. Ha collaborato durante il periodo di pubblicazione alla rivista culturale "Orsa Minore" fondata nel 52/53 da Nino Aimone, Mauro Chessa, Francesco Casorati e Francesco Tabusso. Ha presentato la propria mostra antologica presso la Galleria Bolaffi nel 1999.

FRANCESCO CASORATI è nato a Torino nel 1934, città ove risiede e lavora. Figlio di pittori: Felice Casorati e Daphne Maugham, a quindici anni comincia a disegnare e dipingere con una certa continuità.

continua nella pagina seguente

Terminati gli studi liceali, decide di dedicarsi completamente alla pittura, frequentando l'Accademia Albertina, dove più tardi insegna.

Allestisce nel '54 la prima mostra personale, a Milano. A Torino trova un terreno di comune discussione con giovani pittori, Chessa, Aimone, Saroni, Soffiantino, Tabusso, con i quali organizza una mostra di Gruppo presentata da Enrico Paulucci. Nel '56 sente la necessità di lasciare la città per allontanarsi dall'ambiente paterno e si trasferisce per due anni a Parigi. Successivamente partecipa a numerose mostre, dove vince autorevoli premi, nazionali ed internazionali, presentato da nomi illustri quali Carlucci, Italo Calvino e Giorgio Bassani. Anche Casorati ha allestito una propria mostra antologica alla Galleria Bolaffi nell'anno 2000. In questi giorni ha inaugurato una personale a Milano.

MAURO CHESSA è nato nel 1933 a Torino, città dove risiede e lavora. Figlio del pittore Gigi, ha studiato pittura con Menzio e incisione con



Casorati mentre parla. Alla sua sinistra, il critico Mastrangelo.

Calandri all'Accademia di Torino. Comincia ad esporre molto presto partecipando a mostre nazionali e internazionali. Insegna figura disegnata al liceo Artistico dal '58 all'80. Attraversa un periodo tumultuoso nel 68/69 dove si trova sulle posizioni di avanguardia più radicale. Insoddisfatto di queste esperienze lascia la pittura per dedicarsi al cinema, antica pas-

sione dell'adolescenza. Nel '74 dopo una profonda maturazione c'è il ritorno alla pittura ed espone con una personale a Milano nel '79. È ora una pittura figurativa ispirata ad una visione attenta e poetica della realtà. È appena terminata alla Galleria Bolaffi la sua ultima mostra antologica intitolata "La buccia delle cose".

Il Governatore De Battistini riceve una traga ricordo dal Presidente della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, Mauro Valentini, socio del Biella Host.



L'Orsa Maggiore non è soltanto la stella che guidava i naviganti in difficoltà. A Biella è operante un Hospice per pazienti oncologici, sorto grazie all'iniziativa della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione di Biella, ed anche al sostegno dei Lions, chiamato "L'Orsa Maggiore".

Italiana per la lotta contro i Tumori è la più antica istituzione oncologica italiana, essendo stata costituita nel 1921, ha la sede centrale a Roma e sezioni provinciali che agiscono con autonomia gestionale e finanziaria. La sezione provinciale di Biella, sorta ufficialmente nel 1995, si occupa in partico-

L'ORSA MAGGIORE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I PAZIENTI ONCOLOGICI DI BIELLA

Il Governatore Distrettuale Roberto De Battistini ha visitato, con alcuni officers distrettuali e numerosi soci Lions, questa importante struttura biellese il 9 febbraio, ad un anno dall'inizio della sua operatività. Chi sono gli enti coinvolti. La Lega

lare di ricerca e sperimentazione clinica sul carcinoma della mammella, di prevenzione del cancro combattendo la diffusione del fumo nelle scuole e di cure palliative che, esaurite le terapie tradizionali, alleviano i sintomi della malattia e migliorano la qualità della vita dei pazienti.

I Lions club biellesi, (Biella Host, Biella Bugella Civitas e Valli Biellesi ed il Leo Club di Biella) hanno appoggiato sin dall'inizio la costituzione dell'Hospice, sia con raccolta di fondi che con l'impegno personale di alcuni soci.

L'Hospice ha sede nel centro di Biella, in via Belletti Bona 20, è dotato di due ambulatori per visite, di una reception, ufficio di segreteria e direzione, di una cucina, di otto camere (saranno dieci entro breve) tutte dotate di telefono, televisore, letto per un eventuale

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

famigliare e servizi anche per disabili. L'Hospice, dotato di personale addestrato dal punto di vista medico e psicologico, risponde alle necessità dell'area biellese e si pone come esempio per altre città che intendano dotar-

si di strutture analoghe. Durante l'incontro che ha preceduto la visita dell'Hospice, il Presidente della sezione biellese della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori dott. Mauro Valentini, (anche socio del Lions Club Biella Host), che è stato ed è il promotore di questa struttura, ha ringraziato

il Governatore e tutti i Lions per gli aiuti ed incoraggiamenti ricevuti. Ha espresso inoltre l'intenzione di espandere ulteriormente le cure domiciliari e di istituire un "day hospice", garantendo con gli stessi criteri di assistenza adottati nell'Hospice.

Italo Favaro

Venerdì 5 aprile 2002, il Lions club di Santhià, ha festeggiato 20 anni. Una data importante, che ha visto l'impegno costante dei soci per seguire il concetto di Melvin Jones.

"Celebrare un compleanno vuol dire testimoniare, fare memoria storica e rendere omaggio a coloro che ci hanno preceduti", così il Presidente del Lions Club di Santhià, Giuseppina Regge, ha salutato i soci, gli invitati e l'ospite d'onore S.E. Monsignor Tarcisio Bertone, Arcivescovo Emerito di Vercelli e Segretario della Congregazione per la dottrina della fede, in occasione del XX di Club e della presentazione del Services dell'anno 2001/2002.

"Non si può arrivare lontano, se non si fa qualcosa per gli altri" ha conti-

I VENT'ANNI DEL SANTHIÀ



apparecchi di telesoccorso e per il rifacimento dell'impianto idrico di Tienziebie, contributi per la ricerca contro la distrofia muscolare e la lotta contro il cancro, nonché l'istituzione di borse di studio. Il services dell'anno 2001/2002 è a favore del centro per portatori di handicap: "Camminare insieme" di Tronzano, al quale andrà anche il ricavato della vendita del libro, realizzato con il contributo dei soci: "Omaggio alla nostra terra" Il libro è una presentazione fotografica e storica di 19 paesi del nostro territorio. Il testo è anche stato tradotto in Inglese. Di grande significato è stato il tema della conversazione della serata: "Lo spirito di Assisi: contributo essenziale per la pace, la tolleranza, il dialogo costruttivo" di S.E. Monsignor Bertone. Nel suo intervento, Monsignor Bertone, ha evidenziato l'affinità di ideali, di proposte tra l'etica cristiana e quella lionistica. Lo Spirito di Assisi, la riconciliazione dei popoli di tutte le religioni, voleva essere un segnale di speranza, la ricerca di giustizia e pace, contro la violenza ed il terrorismo, spirito che è naufragato nel paese della

continua nella pagina seguente

Mons. Tarcisio Bertone, il Presidente del Santhià Giuseppina Regge e il Governatore De Battistini in alcuni momenti della serata.



nuato il Presidente, ricordando alcune delle tappe più importanti del Club in questi 20 anni di attività: donazioni alle case di riposo di Santhià e di Alice Castello, donazioni per l'acquisto di una autoambulanza, di

natività. Ad Assisi, sono stati sottoscritti, dai rappresentanti di tutte le principali religioni, in un decalogo, gli impegni per ostacolare la violenza e sradicare il terrorismo, a favore della pace e della giustizia. Il problema della pace

è di tutti, anche se le scelte sono personali, tutti siamo costruttori della pace, oltre la nostra collera, capendo e perdonando.

Al termine della relazione, sono stati consegnati ai soci, i riconoscimenti lionistici, nonché il Melvin Jones al Club di Santhià. Erano presenti anche il past-

governatore Domenico Boschini, che ha suggerito una riflessione: intendere l'etica lionistica, come uomini con sentimenti di pace, ed il governatore Roberto Debattistini, che ha invitato ad un momento di riflessione su ciò che è stato fatto e sulle ragioni della nostra appartenenza.

ANZIANI SI NASCE O SI DIVENTA CONVEGNO ORGANIZZATO DAL COMITATO DISTRETTUALE AIUTO AGLI ANZIANI

Lo spunto: la presentazione, alla presenza degli autori, di un saggio pubblicato dalla Bollati Boringhieri Editori, "Un'età da abitare, identità e narrazione nell'anziano", la motivazione più specifica, una ulteriore dimostrazione della sensibilità dei Lions alla problematiche sociali, in questo caso l'interesse per i problemi della "terza età".

Sabato 9 marzo presso l'I.R.V. sala Antico Teatro in Via S. Marino 10, gratuitamente offerto dal Comune di Torino, il Comitato Distrettuale "Aiuto agli Anziani" (Lucina Loro Piana Gremmo e Casimiro Aglietta) ha organizzato un Convegno di Studio dedicato ad aspetti psicologici ed organici dell'anziano. La dimostrazione dell'interesse per l'argomento trattato è venuta dal numero di partecipanti (circa un centinaio); peccato che al Convegno non sia stato dato il giusto risalto all'interno dei Clubs Lions del nostro Distretto; di fatto i Lions presenti si potevano contare sulla punta delle dita... (erano comunque rappresentati il Torino Host, il Cittadella Ducale, il Taurasia, il Torino Monviso, il Valentino Futura ed il Rivoli Castello).

Il Convegno è stato aperto da Casimiro Aglietta (che si è fatto carico degli aspetti organizzativi) che ha spiegato il razionale scientifico e culturale della iniziativa e, nel contempo ha illustrato il Service realizzato dal Comitato per il presente anno sociale concernente un corso di avviamento alle procedure informatiche dedicato a soggetti di entrambi i sessi di età superiore ai 65 anni: il corso in questione avrà inizio tra breve e si avvalerà di due esperti Lions (Luigi Storero del Torino Castello e Gianfranco Albis del Pino Torinese) che hanno offerto gratuitamente la loro professionalità e di personal computers messi a disposizione dall'Assessorato ai problemi sociali del Comune di Torino. La Presidente del Comitato "Aiuto agli anziani", Lucina Loro Piana, nel pren-

dere la parola ha sottolineato come i Lions siano particolarmente sensibili alle problematiche della terza età ribadendo come le iniziative del presente anno sociale lionistico facciano parte di tutta una serie di iniziative che il nostro Distretto da anni persegue. Al Presidente della Circostrizione A, Gianfranco Grimaldi il compito istituzionale di portare il saluto del Governatore Roberto De Battistini ed esprimere la soddisfazione per il contributo a dimostrare all'esterno lo spirito di servizio che contraddistingue la nostra Associazione. Il Dott Marino, in rappresentanza dell'Assessore Stefano Lepri, ha portato il saluto del Comune di Torino, esprimendo riconoscenza per l'impegno sociale dei Lions.

L'idea del titolo del Convegno "Anziani si nasce o si diventa?" è stato merito di Mario Scatti (past Presidente del Lions Torino Host); l'organizzazione scientifica di Giuseppina Barbero Scatti (Lions Rivoli Castello).

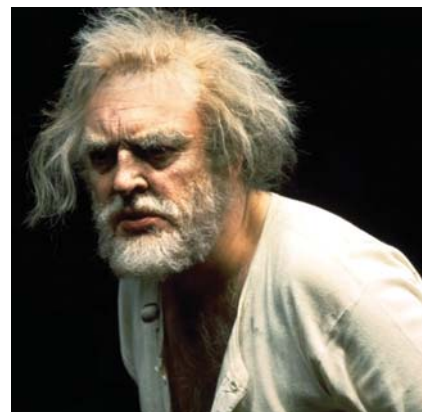
La tavola rotonda, moderata dal Prof. Fabrizio Fabris, Direttore dell'Istituto di gerontologia e geriatria dell'Università di Torino, si è avvalsa dei contributi di Specialisti e cultori della materia: la Dt.ssa Barbero Scatti, psicoterapeuta e sessuologa ha illustrato le possibili motivazioni psicologiche che possono condurre ad una condizione di disagio dell'anziano, soffermandosi in particolare sull'aspetto della "malinconia" che sovente caratterizza negativamente il suo "IO" interiore e che può condurre ad atteggiamenti punitivi e autolesionistici e indicando come sia possibile (e doveroso) combattere la rassegnazione e il nichilismo: compito questo che deve vedere il contributo della società (intesa in una concezione ampia). Il dott. Laudi, nella sua qualità di Urologo e Andrologo, ha affrontato l'argomento della sessualità nell'anziano nel versante maschile (altro motivo sovente di disagio nell'anziano) su di un piano prevalentemente

organicistico: cause e possibilità terapeutiche nei deficit erettili, il dott. Stefano Fracchioli (Figlio dell'attuale Presidente del Torino Host), ginecologo, le problematiche legate alla menopausa, le corrette modalità di gestione sia da un punto di vista diagnostico che terapeutico di tale condizione. L'ultimo contributo è venuto dal Prof. Mario Fulcheri, titolare della cattedra di Psicologia della facoltà di Medicina e Chirurgia che ha esposto le diverse teorie concernenti lo stato di ansia che è condizione frequente nella terza età: ansia che in base a quanto ha spiegato l'illustre oratore ha aspetti positivi in quanto è stimolo a ricercare motivazioni esistenziali ma che, se assume pregative di intensità può determinare uno stato psicopatologico pericoloso per l'integrità psichica del soggetto.

Il Prof. Fabris nella sua sintesi dei lavori ha espresso il suo compiacimento per il livello scientifico e nella stesso tempo divulgativo del Convegno, invitando i Lions ad organizzare altri incontri riguardanti le problematiche mediche e sociali degli anziani, nei confronti dei quali la società ha un debito di riconoscenza.

Un grazie da parte del Comitato "Aiuto agli anziani" e del nostro Distretto deve essere rivolto all'Assessorato ai problemi sociali per la disponibilità dimostrata ed alla Bollati Boringhieri Editori che ha supportato l'onere finanziario del Convegno e che ha offerto ai partecipanti un graditissimo lunch al termine dei lavori

Lions Marco Laudi



I LIONS BIELLESI PER GLI ANZIANI

Il Lions Club Biella Host, presieduto dal Prof. Paolo Santarelli, il Lions Club Biella Valli Biellesi presieduto dal Dott. Gianfranco Bertotto e il Lions Club Biella "Bugella Civitas" presieduto dalla Dott.ssa Mariella Calvano Mazzoli, in collaborazione con l'Università Popolare di Biella – sezione Terza Età – hanno organizzato un Corso "Anziani si nasce o si diventa?" – Le ansie, le malinconie, il disagio -. Coordinatrice la Dott.ssa Lucina Loro Piana Gremmo del Lions Club Biella "Bugella Civitas", Presidente del Comitato Distrettuale Anziani.

Il programma è stato strutturato in tre incontri pomeridiani, in Via Malta 3 a Biella, presso il Fondo Edo Tempia e si è svolto nel mese di Marzo. Ad ogni incontro sono state presentate relazioni tenute da medici specialisti.

6 Marzo 2002 – Oratori: Dott.ssa Patrizia Martinier Bot – Psicologa clinica; Dott.ssa Veronica Debenardi - Psicologa clinica; Dott. Roberto Merli – Direttore dell'Unità modulare psichiatrica di Cossato.

Le due psicologhe hanno trattato il tema "Ansia e malinconia: normalità e patologia" ed hanno esordito affermando che la vecchiaia non è una forma patologica, così come non è esatto definire l'adolescenza "l'età ingrata". Anzi è con il trascorrere del tempo che la persona si completa ed, intorno ai 65 anni, può fare un bilancio della propria vita, formato per tutti da esperienze positive e negative.

L'età avanzata presenta lati belli per chi sa coltivare affetti, cultura, hobby

ed i lati meno felici, come un pensionamento non voluto, un lutto familiare o i figli che se ne vanno.

Occorre restare soggetti attivi, mai lasciarsi andare, rivalutare vecchie amicizie e cercare gli altri. Purtroppo i momenti del dolore che procura un lutto possono portare ad una riduzione della forza fisica, della memoria, per cui l'anziano cade in depressione che è l'abbassamento del tono dell'umore, o l'ansia (preoccupazione diffusa, senso di pericolo) che procura disturbi fisici, come la tachicardia, dolori allo stomaco. Questi disturbi vanno curati dallo specialista.

Subito dopo il Dott. Merli ha parlato di "Depressione dell'anziano: prevenzione e terapia".

Le cause di questa patologia, che affligge più le donne degli uomini, sono da ricercarsi negli avvenimenti della vita o nella familiarità. Questa malattia rende infelici, il pensiero diventa lento e faticoso, i giorni tristi. Il depresso desidera ritirarsi dalla vita attiva ed evitare l'esterno.

Va, quindi, capito ed aiutato con adeguati supporti. È importante poter diagnosticare la depressione precocemente. La complicità peggiore è il suicidio.

L'ASL 12 di Biella dispone di un Dipartimento di Salute Mentale che, tramite i Centri di Biella e di Cossato, offre servizi Ambulatoriali, domiciliari e ospedalieri.

Mercoledì 13 Marzo, la Dott.ssa Maurizia Montanaro, fisiatra dell'ASL 12, e Socia del Lions Club Biella

Bugella Civitas, la Dott.ssa Monica Torello Viera, ginecologa all'ASL 12 hanno relazionato sul tema "La terza età: perché non diventi una malattia". La Dott.ssa Montanaro ha sottolineato l'importanza di prevenire la disabilità dell'apparato muscolo-scheletrico per limitare i danni dell'invecchiamento. Le donne vanno incontro ad una trasformazione strutturale dopo la menopausa, a causa del calo della produzione ormonale, mentre l'uomo ha un declino progressivo. La donna ha una particolare predisposizione all'osteoporosi, per cui diventerà soggetta a cadute, fratture del femore, del polso e del piede. Consigli utili: alimentazione corretta, controllo del peso corporeo per evitare il sovraccarico, atteggiamenti posturali corretti, movimenti, sport, eventuali farmaci.

La Dott.ssa Torello Viera ha confermato che oggi si vive più a lungo, per cui è importante vivere bene, conducendo una vita sana e attiva. A chi supera i 65 anni, ha consigliato di sottoporsi a screening preventivi, ad esami di routine, di attenersi ad una dieta sana, di curare il peso, di fare attività fisica es, il nuoto, la bicicletta. Fare vita sociale, dedicarsi al volontariato, curare gli affetti. La Dott.ssa ha ricordato inoltre quanto nocivo sia il fumo, che è causa di malattie e di morte e di quante vittime provochi l'alcool, tra le donne. Mercoledì 20 Marzo ha concluso il Corso il Prof. Paolo Santarelli, Direttore di Otorinolaringoiatria dell'ASL 12 e Presidente del Lions Club Biella Host presentando "La sordità dell'anziano: problemi e rimedi."

La presbiacusia o perdita della capacità uditiva dell'anziano è il processo inevitabile dell'invecchiamento, che coinvolge le cellule sensoriali dell'orecchio, le vie uditive e la corteccia cerebrale. Può manifestarsi presto, ma è normale dopo i 65 anni. Interessa il 90% degli anziani ed i sintomi sono sordità e acufeni (ronzii o altri rumori), che possono essere permanenti o intermittenti.

L'esame audiometrico, la terapia medica, sono d'aiuto, ma la protesi acustica è la soluzione definitiva. Si ottiene un buon esito se viene precocemente ed accuratamente prescritta.

Il Corso, gratuito, è stato seguito da un pubblico numerosissimo ed interessato.

Al termine di ogni incontro si è aperto un dibattito, gli intervenuti hanno posto quesiti, chiesto chiarimenti ed informazioni, a cui i gentili relatori hanno chiaramente ed esaurientemente risposto.



Forse è per impedire che mi addormenti alla guida durante il rientro a casa che mia moglie divaga su gli accadimenti della serata, e, poiché non è lions, sostiene di non avere alcun obbligo morale nell'essere cauta nella critica; anche se, a sua difesa, devo dire che caratterialmente cerca sempre il lato positivo in tutte le cose e la parte migliore nel carattere delle persone.

Però quando parte con i suoi. "Mah...ti sembra logico..." so già che in fondo, in fondo, molto in fondo (come dicono in una trasmissione radiofonica) non ha tutti i torti.

La nostra sede centrale di Oak Brook per ovvii e più che giustificati motivi ci invita costantemente ad elevare il numero dei Soci iscritti, in questo modo siamo sicuramente più visibili e di conseguenza il nostro operato in favore della comunità, mah... già: mah....

Senza voler denigrare o sminuire i più buoni propositi non dobbiamo dimenticare che è anche molto importante il modo in cui ci proponiamo.

Capita ad ognuno di noi commettere occasionalmente la famosa "gaffe" (nessuno ne è immune), ma ultimamente pare che l'occasionalità sia rappresentata dal "bon ton" se non addirittura dall'obsoleto termine "educazione".

Volete qualche esempio? Sempre più di frequente durante conferenze o discorsi la platea è composta da uditori che mia moglie definisce "ciarlieri", gli stessi che solo poco tempo fa passavano in televisione in uno spot televisivo che invitava ad imparare ad ascoltare; per carità una volta la platea silente poteva far pensare a dormiente, mah...

Ci sono poi i "fuggitivi" che approfittando, o meno, di sale semi buie guadagnano rapidamente l'uscita in modo più o meno evidente.

Costoro, fanno pensare alla mia consorte, come si sentirebbe ognuno di noi se l'amico invitato a cena a fine pasto, approfittando di una nostra temporanea distrazione, guadagnasse velocemente la porta senza neppure salutare. Mah... !

Ci si profonde in inviti a personalità ed autorità lionistiche, vengono spediti biglietti degni di una Casa Reale, quindi da perfetti ospiti nessuno si occupa di ricevere gli invitati. Abbandonati al loro destino possono al massimo parlare tra di loro in attesa della cena, mah...

La composizione dei tavoli permette poi ai Cerimonieri di esprimere al massi-

mo la loro fantasia, Soci da tanto tempo hanno religiosamente archiviato il manuale spedito al Presidente del Club dalla Sede Centrale per loro, tanto non hanno più nulla da imparare o loro personalmente non l'hanno mai ricevuto. Mah...

Peccato che tutti noi abbiamo qualcosa da imparare: l'umiltà di non sape-

re, qualità che si trova ancora, fortunatamente, in alcuni Clubs.

Ho sentito un uomo dire che per promuovere gli altri è importante allenarsi ad avere un profondo rispetto di noi stessi.

Se non rispettiamo noi stessi non potremo rispettare gli altri.

G@stone

CONCERTO A FAVORE DEL CENTRO DI ASCOLTO DI RIVOLI



Una nuova iniziativa è stata organizzata il 10 maggio nella suggestiva e splendida cornice dell'Abbazia di S. Antonio di Ranverso, più precisamente detta "Precettoria". I restauri, recentemente inaugurati, della facciata e di una parte degli interni hanno infatti portato alla luce sorprendenti decorazioni e hanno permesso la conservazione di un complesso monumentale veramente affascinante.

In questa occasione si è esibito il famoso Coro CAI UGET, che ha allietato la serata con un bellissimo concerto.

Il Coro, nato nel 1947 per opera di alcuni amici uniti dalla passione per la montagna, è una formazione unicamente maschile, composta da 33 elementi suddivisi in tenori primi, tenori secondi, baritoni e bassi, mentre l'ampia escursione vocale prevede anche voci in falsetto per emulare le tonalità femminili. Obiettivo del gruppo è valorizzare, tutelare e divulgare il patrimonio culturale del canto popolare e di montagna, attraverso un costante lavoro di ricerca e impegno. Il Coro ha tenuto centinaia di concerti in Italia ma ha partecipato anche a diverse ras-

segne internazionali in Francia, Germania e negli Stati Uniti, effettuando numerose registrazioni e pubblicando due raccolte di canti armonizzati da componenti del Coro stesso.

L'incontro, in interclub con il **Rivoli Castello**, il **Rivoli Valsusa** e il **Leo Rivoli**, è stato anche occasione di una raccolta fondi a favore del Centro di Ascolto di Rivoli, struttura fondata da don Guido Fiandino nel 1922 e che si occupa non solo di ascoltare le necessità di persone in difficoltà, ma anche di realizzare progetti personali per il recupero della propria dignità e fiducia in se stessi, di offrire, in collaborazione con la cooperativa "Oltre", l'inserimento lavorativo nel Centro alle persone seguite. Il Centro ha fino ad oggi ricevuto 1.150 persone, curando e realizzando 45 progetti, distribuendo viveri a 1.700 persone, vestiario a 2.500, mobili e accessori per la casa a 600 persone.

Una serata veramente piacevole e spensierata, trascorsa ammirando uno dei tanti tesori architettonici gelosamente racchiusi nel nostro Piemonte.

Sergio Chiavazza

GLI "AMICI DELLA BANCA DEGLI OCCHI" RIUNITI IN ASSEMBLEA

Alla fine di febbraio si è tenuta l'Assemblea dell'Associazione degli Amici della nostra Banca degli Occhi: occasione particolarmente significativa perché si è concluso il primo triennio di sua vita e pertanto si doveva procedere alla elezione delle nuove cariche.

I Soci che in discreto numero si sono ritrovati al Circolo Ufficiali di Genova un sabato, sacrificando una mattinata semifestiva (sobbarcandosi anche il viaggio per chi veniva da lontano) hanno udito esporre la situazione da parte del Segretario e dal Tesoriere, con il commento dei Revisori dei Conti, per giungere alla relazione morale del Presidente.

Il Segretario Giuseppe Messina ha evidenziato il calo dei Soci individuali, cui per altro non ha fatto riscontro una riduzione delle disponibilità, grazie all'aumento dei Soci fra i Lions Clubs ed Enti, che notoriamente erogano una quota maggiore. Mette inoltre in risalto l'opportunità, ravvisata dal Consiglio, considerata l'abitudine di molti di non considerare tassativo il puntuale versamento periodico, di far posto ad altre figure di sostenitori, qualificati "Amici Junior" (versamento 5 Euro) e "Simpatizzanti" (10 Euro).

Il Tesoriere Romano Parenti ha ragguagliato sulla situazione finanziaria, e informato che l'Associazione ha versato alla Fondazione 20 Milioni, conservando una piccola somma per le evenienze ed ha erogato o anticipato delle spese a sostegno di attività volte alla raccolta dei fondi ed alla diffusione della conoscenza della Fondazione: la relazione dei Revisori dei Conti ha invitato all'approvazione del rendiconto.

Il Presidente Paolo Aiachini ha presentato la relazione morale ed espresso innanzi tutto un vivo ringraziamento per quanto generosamente profuso in dedizione e attività nel decorso triennio da parte del Segretario e del Tesoriere, non meno che dal Vice Presidente Sabatosanti, che spesso si è fatto carico di ogni impegno in termini di attività e programmazione.

Un apprezzamento altrettanto vivo e caloroso al Presidente della Fondazione Enrico Mussini, che non ha mai fatto mancare stimoli e contributi.

Scendendo alla sostanza della sua relazione, il Presidente ha osservato che il calo degli iscritti deve considerarsi fisiologico sol che si abbia presente come in fase iniziale gli associati fossero per lo più Soci Lions, e non si

può dimenticare che è proprio nello spirito che anima i Lions impegnarsi per l'avvio di qualche iniziativa meritoria, presumendo che dopo qualche tempo essa debba sostenersi con mezzi propri, dedicandosi loro ad altre iniziative.

Ne deriva la indispensabilità che la base associativa si allarghi a comprendere un gran numero di altri cittadini ed Enti, cercati e coinvolti con le opportune iniziative.

Ciò non è stato fatto, e sarà indispensabile incrementarlo in avvenire, radicando quindi l'Associazione nella società e rammentando che essa, secondo la visione di Mussini, deve diventare il "volano" della Fondazione. È possibile e necessario sviluppare azioni di allargamento verso Associazioni e gruppi, ciò che finora, in fase di avviamento, è stato fatto con qualche cautela per non rischiare di "bruciare" delle potenzialità.

È recentemente iniziata una collaborazione in un progetto pilota fra la Banca degli Occhi e la Socrem, per incoraggiare la disponibilità alla donazione delle cornee da quanti rilasciano disposizioni per la loro cremazione, così da indurre i superstiti a consentirvi senza incertezze.

Nello stesso spirito è stato proposto alla Socrem di inserire un loro rappresentante nel Consiglio Direttivo, acquisendo la disponibilità del Dott. Guglielmino; analogamente si ravvisa

l'opportunità che vi entri il Prof. Giuseppe Ciurlo, già Socio, per un ulteriore legame con la Clinica Oculistica nel rispetto del disegno del compianto Prof. Zingirian, al cui ricordo è rivolto un mesto e reverente omaggio.

L'Associazione, per il futuro, dovrà attivarsi per una maggiore penetrazione nel mondo della scuola, del resto disponibile e ricettivo, anche come veicolo di incontro con le famiglie, utilizzando le forme di adesione prospettate dal Segretario.

Il Presidente ha espresso il ringraziamento di tutti per quei Consiglieri, come Costa, Caffarena, Maramotti e Zurri, che, per concomitanza con altri impegni, non possono confermare la loro disponibilità.

Il Consiglio uscente si è fatto carico di individuare altri cui fare ricorso nelle persone di Ciurlo, De Regibus e Guglielmino, fermo restando il diritto-potere dell'Assemblea di eleggere a suo piacimento, e lasciando alla stessa (ovvero al Consiglio neo eletto in sede di cooptazione) la designazione del quarto che completerebbe il numero massimo di Consiglieri previsto.

L'Assemblea, richiesta, non ha ritenuto di dover avanzare domande o proposte quindi all'unanimità sono stati approvati le relazioni ed il rendiconto, e si è proceduto all'elezione del Consiglio Direttivo nelle persone di: Aiachini, Barducci, Colaizzo, Ciurlo, Coppo, De Regibus, Ferrara, Ferrari, Garzia, Guglielmino, Manuelli, Messina, Parenti, Sabatosanti, Toninelli.

Quanto prima il Consiglio dovrà riunirsi per affidare gli incarichi ed avviare la operatività con la necessaria programmazione.

A GENOVA, IL 2 MARZO INSIEME CONTRO LA SCLEROSI MULTIPLA

Ben sei Lions Club cittadini e un Leo Club si sono mobilitati, insieme all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), per la organizzazione di una tavola rotonda riguardante l'utilizzo delle cellule staminali per la terapia della sclerosi multipla (SM).

La presenza di S.E. il Prefetto di Genova e il patrocinio offerto dalle Amministrazioni di Regione, Provincia e Comune, testimoniano che non si è trattato di uno dei soliti convegni per pochi addetti, ma di un avvenimento di insolita rilevanza.

La sala del Jolly Hotel Marina, pur capiente, a fatica ha accolto tutti gli intervenuti, tanti, malgrado la mattinata

uggiosa e poco invitante a uscir di casa. In sintesi, quanto sopra e prima degli aspetti scientifici, è ciò che i **L.C. Capo Santa Chara, Chiavari Host, Lanterna, Nervi, Sant'Agata, Santa Caterina** e il **Leo Club Chiavari-Sestri Levante** hanno saputo organizzare.

È inoltre singolare, e va messo in evidenza, l'origine dell'iniziativa nata al termine del Corso di Leadership dell'anno sociale passato, quasi come prova d'esame scelta dai sei Presidenti frequentatori del Corso. L'amico Enrico Astuni può andare ben fiero dei

continua nella pagina seguente

suoi "Allievi". La Sclerosi Multipla è una malattia grave e progressiva del Sistema Centrale Nervoso, che colpisce prevalentemente i giovani (raramente compare sotto i 10 e sopra i 50 anni di età), con elevata frequenza (1/1000) e con forte predominio femminile; è considerata malattia sociale interessando, in Italia, circa 50.000 persone e non si esclude, oggi, allo stato degli studi, che all'insorgere della SM, oltre che a fattori virali, ambientali, possano contribuire fattori genetici.

Lo studio di tale malattia è particolarmente difficile e comporta l'interazione costante di neurologi, ematologi e neuro-radiologi, i cui sforzi devono essere convogliati su programmi di ricerca e sperimentazione clinica comuni e orientati.

Il Prof. Alberto Marmont, Primario Emerito di Ematologia dell'Ospedale San Martino di Genova ha introdotto l'argomento spiegando, con molta semplicità ma con la massima efficacia, il meccanismo delle malattie autoimmuni, alle quali si deve associare la SM.

Per i casi più gravi, e cioè resistenti alle terapie cortisoniche, fu proprio il Prof. Marmont, negli anni '90, a proporre il trapianto di midollo osseo allogenico, ossia da donatore compatibile. Ritenu- to il metodo troppo rischioso sotto numerosi aspetti, fu allora proposto il trapianto autologo, forse meno decisivo ma più sicuro. Il primo caso al mondo di tale metodologia di trapianto per la cura della SM avvenne nel '96 con successo al San Martino di Genova.

Oggi, in tutta Europa, si adotta la procedura dell'auto trapianto di cellule staminali, con notevole successo.



Il Prof. Antonio Uccelli, dell'Università di Genova, è poi entrato più nel dettaglio dell'insorgere e dei meccanismi progressivi della malattia. Si ipotizza oggi la possibilità che, in soggetti geneticamente predisposti, un agente infettivo, probabilmente diverso da soggetto a soggetto, sia in grado di scatenare una risposta autoimmunitaria originata attraverso un meccanismo di mimetismo molecolare, cioè di somiglianza tra una molecola del patogeno e una struttura del nostro organismo, per esempio la mielina, la guaina che riveste i nervi.

A questo stadio segue una fase di lenta progressione della malattia in cui le cellule nervose e i loro prolungamenti, cronicamente danneggiati dall'attacco del sistema immunitario contro la mielina, vanno incontro a degenerazione con perdita irreversibile delle funzioni.

Circa le tecniche di diagnostica ha riferito il Dott. C. Parodi, dell'Ospedale San Martino, il quale ha messo in evidenza quanto la Risonanza Magnetica sia divenuta supporto essenziale alla sperimentazione clinica. Studi che prevedono l'esecuzione di questo esame cadenzati nel tempo negli stessi pazienti possono valutare, in maniera approfondita, la storia naturale della malattia ed eventuali sue modificazioni, migliorative o peggiorative.

La sperimentazione di nuove terapie su soggetti affetti da SM ha come obiettivo la dimostrazione di un loro miglioramento delle loro condizioni rispetto a soggetti trattati con trattamenti con terapia standard.

Il Prof. Gianluigi Mancardi, dell'Università di Genova, infine, ricordando le diverse manifestazioni della malattia, si è soffermato sui diversi interventi terapeutici, più a lungo dando relazione circa la terapia del trapianto autologo di cellule staminali cui, nei casi più gravi, segue una intensa terapia immunosoppressiva. Ebbene, i risultati del trattamento hanno evidenziato in ben 19 casi la completa scomparsa delle placche encefaliche che denunciano esistenza e gravità della SM.

Occorre qui complimentarsi con tutti i Relatori per la chiarezza e la semplicità del linguaggio da loro usato per argomenti così tecnici che grazie alla loro abilità e, sicuramente, ad un notevole sforzo, sono rimasti comprensibili a tutti, tanto che i numerosi interventi del pubblico seguiti alle relazioni sono stati tutti perfettamente centrati e non divaganti.

Nota di particolare merito va rivolta al Moderatore, il Prof. Giandomenico



Il saluto del P.D.G. Piero Manuelli.

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

Sacco, che con tatto e sicurezza ha pilotato convegno e dibattito. Ha concluso i lavori il Prof. Mario Battaglia, Presidente Nazionale della Ass. Ital. Sclerosi Multipla e Presidente della Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, il quale ha espresso la gratitudine sua personale e della AISM ai Lions Clubs promotori dell'iniziativa e ai va-

lenti Relatori.

Il Prof. Battaglia ha anche brevemente illustrato finalità e attività dell' AISM la cui Sede Nazionale è a Genova con una articolazione sul territorio nazionale di 130 Centri, Sezioni Provinciali e Gruppi Operativi, con il coinvolgimento di circa 4.000 volontari.

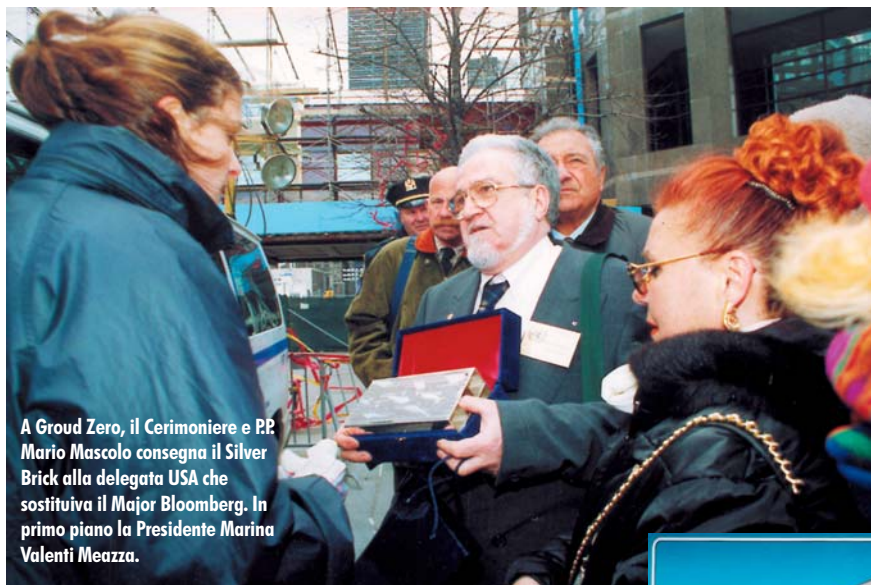
L'impegno della AISM si concretizza nei servizi di assistenza sanitaria e sociale, domiciliare e ambulatoriale, tra-

sporto con mezzi propri, fisioterapisti e supporto psicologico per ammalati e familiari: un'opera a carattere esclusivamente volontaristico di notevole dimensione e concretezza che merita da parte delle Istituzioni la migliore attenzione.

Da parte nostra un "bravo" a tutti: Relatori, Presidenti e loro Clubs.

Massimo Ridolfi

A MANHATTAN LA SOLIDARIETÀ DEI LIONS DEL TIGULLIO



A Groud Zero, il Cerimoniere e P.P. Mario Mascolo consegna il Silver Brick alla delegata USA che sostituiva il Major Bloomberg. In primo piano la Presidente Marina Valenti Meazza.

Questa storia comincia nell'ottobre dello scorso anno, con la visita del Governatore al **L.C. S.Michele di Pagana - Tigullio Imperiale**, in occasione della Charter Night.

L'abituale gioiosità dell'occasione era offuscata da una profonda tristezza, da pochi giorni era accaduto l'inimmaginabile: al posto delle Twin Towers c'era ora un cratere.

Nel momento di partecipe, profondo silenzio osservato alla presenza dell'Agente Consolare USA Anna Maria Saiano, comincia a prendere forma il progetto di partecipare in qualche modo, direttamente ai Newyorchesi, la solidarietà del Club.

Nasce il Progetto "The Brick for Manhattan" (il mattone per Manhattan) che subito acquista spessore e consistenza.

L'intervento del P.P.C.G. Fabio Massimo sulla Rivista Nazionale "The Lion" relativo alla 24a Giornata Lions - ONU, stimola i promotori a far confluire la loro iniziativa nella stessa data, ed infatti, dopo laboriose trattative per definire programmi, costi, assistenza, l'idea si concretizza nel progetto di

partecipare al Programma ONU oltre a coinvolgere nello stesso il Municipio della metropoli ed un locale Club, individuato nei Lions Club New York Manhattanites.

Con la consulenza del Lion M.J.F. Mario Vozza, titolare della Transmundial, e con l'appoggio dell'Agente Consolare USA, il 23 Marzo partono per New York 34 partecipanti del Lions Club S.Michele di Pagana-Tigullio Imperiale per un viaggio di sei giorni intensi di incontri che prevede la consegna ai Lions Newyorchesi di un "Silver Brick" (mattone d'argento), fac simile di un regolare mattone, simbolo di solidarietà e di volontà di ricostruzione. Realizzato dal valenzano Lion Luciano Sacco e con la parte-



"THE SILVER BRICK"

cipazione dei Lions Clubs che si affacciano sul Golfo del Tigullio (al promotore L.C. S.Michele di Pagana-Tigullio Imperiale si sono uniti il **Santa Margherita Ligure Portofino**, il **Rapallo**, il **Chiavari Host**, il **Chiavari Castello**, il **Sestri Levante**, il **Leo Chiavari Sestri**) esso rappresentava anche il proposito di promuovere un gemellaggio con il Club Newyorchese.

Tutto questo era nelle intenzioni, in verità c'è voluta tutta la determinazione della Presidente Marina Valenti Meazza e del P. Presidente, ora Cerimoniere, Mario Mascolo per sconfiggere l'avversa sorte manifestatasi con un tempo a dir poco siberiano che non ha lesinato

freddo, vento, pioggia e perfino neve.

Il 22 Marzo, dopo la celebrazione della Giornata Mondiale alle Nazioni Unite, il Club si è recato al

continua nella pagina seguente



Il Presidente Internazionale J.F. Moore III con la Presidente del S. Michele di Pagana-Tigullio Imperiale Marina Valenti Meazza.

segue dalla pagina precedente

Ground Zero, dove, essendo per il maltempo crollata la pedana riservata alle cerimonie, la consegna del mattone alla rappresentante del Sindaco Bloomberg presso la Town Hall è avvenuta all'aperto, in una zona raggiunta su passerelle che definire accidentate suona distante dalla realtà. La semplice cerimonia è avvenuta alla

presenza della Presidente newyorchese Evangeline Lazaro, conquistata dal calore latino, il cui Club si è definitivamente gemellato con quello ligure nel corso di un previsto scambio di pergamene a ricordo di una collaborazione che avrà modo di manifestarsi anche in avvenire.

Questa trasferta transatlantica avrà presto una significativa appendice in Patria, con la consegna alla Dott. Anna

Maria Saiano del M.J.F. 2002, la cui copertura finanziaria perverrà ai parenti dei Caduti, secondo le indicazioni stabilite dal L.C. International. Rimarrà nella memoria del Club e nei cuori di quanti hanno collaborato alla realizzazione del programma, la consapevolezza di "SERVITO" in modo veramente lionistico.

Vittorio Filiberto Rapelli

Tutti noi siamo abituati a ricevere dei regali nel giorno del nostro compleanno. Invece il L.C. Genova Alta in occasione del suo venticinquesimo

IL L.C. GENOVA ALTA CREA UN OPUSCOLO DI EDUCAZIONE PER LE SCUOLE



Le immagini di un giovane stravaccato sul sedile di un autobus che guarda con indifferenza una coppia di anziani appesa ai maniglioni di sostegno; di un ragazzo che a tavola porta il coltello alla bocca o si forbisce i denti col mignolo, o si toglie le scarpe, e quelle di altri grossolani contegni che sono fastidiosi per molti di noi appaiono ovviamente condannabili.

Sembra invece che buona parte, o una certa parte della nostra gioventù sia scesa al punto di necessitare che qualcuno le rammenti i rudimenti dell'educazione.

Quando il 21 febbraio, presso il Circolo Ufficiali di Genova, il Presidente del Genova Alta, alla presenza del Vice Governatore Alberto Della Costa, ha presentato l'opuscolo, questa necessità è stata confermata sia dal Direttore Scolastico Regionale (Provveditore)

continua nella pagina seguente

genetliaco ha pensato di fare un regalo alla Comunità concependo, realizzando e distribuendo ai 14.500 allievi delle 44 scuole medie genovesi un opuscolo che con spirito leggero e serietà d'impegno rammenta regole di comportamento, citate ancora dagli storici del costume come vecchie "regole di buona educazione", che dovrebbero rendere più facile e piacevole la nostra convivenza.

Il grande impegno del Lions Adriano Pasqualini, assistito con entusiasmo dal Presidente Luigi Ferrarese, ha portato alla stampa di una serie di piacevoli disegni illustranti i cattivi comportamenti che possono essere tenuti, e non solo dai giovani, nella vita quotidiana. Un brioso commento delle immagini suggerisce di volta in volta quale sia l'errore e come correggerlo.



Dott. Gaetano Cuozzo, sia dall'Assessore del Comune di Genova Dott. Luca Borzani, responsabile delle politiche giovanili.

La Dott.ssa Sara Pagano, Provveditore agli Studi di Genova, ci ha detto che i giovani d'oggi sono "tecnologici", ma non leggono, scrivono male (di conseguenza?) e non hanno metodo. Gli insegnanti possono impegnarsi per migliorare la situazione, come in effetti fanno, ma se i ragazzi non sono circondati da un ambiente sociale e familiare propizio, i risultati non possono essere che quelli che abbiamo dinanzi agli occhi. Certamente l'organizzazione scolastica contempla e codifica la collaborazione scuola-famiglia, ma bisogna veder bene come e in che direzione la famiglia collabora con la scuola, quale sia la preparazione e lo spirito che consentono ai genitori di favorire, con la loro primaria funzione educativa, la crescita formativa dei figli che la scuola vuole attuare.

Il Dott. Cuozzo ha apprezzato l'iniziativa del Genova Alta perché, ha detto, collabora e fornisce suggerimenti inserendosi "in maniera corretta nel tessuto scolastico senza interferire con l'attività scuola-famiglia". L'opuscolo, ha proseguito il Direttore, suscita curiosità e attenzione costituendo così un'opportunità che gli insegnanti sapranno certo sfruttare nel loro rapporto con i giovani che oggi richiede molta attenzione, perché la disciplina degli occhi (basta uno sguardo...) oggi non esiste più, sostituita com'è dal rapporto di reciprocità.

Il Dott. Cuozzo ha rilevato ancora che il messaggio contenuto nell'opuscolo, oltre a riferirsi a temi "canonici", richiama necessità di comportamento conseguenti all'evoluzione tecnologica della vita quotidiana, come il diffuso utilizzo del telefono cellulare, che non dovrebbe trillare in aula, o lo svincolare dei rumorosi "motorini" che sono cavalcati da spericolati acrobati senza vincolo di conoscenza del codice stradale.

E infine i graffiti. Imbrattano i muri, recano danni economici alla Comunità: ma che almeno non creassero un'ulteriore confusione linguistica!

L'Assessore Borzani è tornato sul doloroso e irrisolto interrogativo riguardante chi sia tenuto a guidare i giovani lungo il loro percorso educativo: stiamo attenti a non rischiare di delegare alla scuola una supplenza che non le spetta, è stata in sintesi la sua affermazione.

Nuovamente è emersa la centralità della famiglia, nuovamente è stata ri-

levata la riconosciuta diseducazione, anche linguistica, operata dalla televisione.

Il Dott. Borzani, forte della sua esperienza di gestione della cosa pubblica, ha rammentato il danno economico che comportamenti irresponsabili possono arrecare alla Comunità. La gomma da masticare spacciata per terra è inamovibile e le sue macchie indelebili deturpano pavimentazioni costate anche miliardi di vecchie lire: si provi a passeggiare in Corso Italia, a Genova, per averne conferma.

Infine, con un paradosso che poi tanto paradosso non è, l'Assessore ha concluso osservando che "ci vorrebbe un

tassello sugli adulti, un secondo opuscolo".

L'interessante presentazione è stata conclusa dal Vice Governatore A. Della Costa che ha rilevato come gli intenti del service, confortato da tutti i consensi espressi dagli intervenuti, confermano ancora quanto le vicende dei giovani e la buona convivenza siano centrali nelle attenzioni del Lions Club International.

Il 22 febbraio i Lions del Club, pacchi di opuscoli in macchina, seguendo gli elenchi forniti dal provveditorato hanno raggiunto ben 44 scuole medie per la consegna ai Presidi.

Dante Alotto

IL L.C. PEGLI CI APRE LONTANI ORIZZONTI IL TENACE LEGAME FRA I LIGURI NEL MONDO E LA LORO TERRA

Pegli è un delizioso sobborgo di Genova che, per la dolcezza del clima ed il decoro architettonico, contende a Nervi la palma della più bella del Golfo.

L'abnorme ingrandimento del porto che ha inglobato il suo mare avrebbe potuto recarle offesa, ma la vecchia signora ha reagito con l'aplomb che si addice alla sua classe, conservando intatti la sua distinzione e l'orgoglioso senso della propria identità.

Il Lions Club che ha generato nel lontano 1957 non poteva che ereditarne le caratteristiche, ed infatti mentre un paio di dozzine di Club cittadini antepongono al loro nome quello del Comune, forse con l'inconscio desiderio che un riverbero della Lanterna

possa illuminare anche la loro strada, esso si è chiamato "Pegli", sic et simpliciter.

Ciò non gli ha peraltro impedito di arrivare al quarantacinquennale con un' invidiabile serie di services compiuti alle spalle, fra i quali basta ricordare il restauro di una preziosa Natività del Grechetto, e di esprimere un Governatore nella persona di Vincenzo Di Bella.

Prima che si manifestasse la sua vocazione turistica e residenziale, Pegli fu per molti secoli, come gran parte della Liguria, patria di arditi marinai per i quali i più reconditi angoli del mondo non avevano misteri, ma anche afflitta

continua nella pagina seguente



Liguri a Buenos Aires davanti al monumento di C. Colombo, fra i vessilli d'Italia, della Regione Liguria e della Associazione Liguri nel Mondo.

da un entroterra drammaticamente impervio e improduttivo, se non a costo di inenarrabili fatiche.

Da questa miscela avrebbe preso avvio il fenomeno dell'emigrazione, divenuto massiccio dopo l'Unità d'Italia e così mantenutosi per più di mezzo secolo, interessando 7/8 milioni di Italiani, con tutto ciò che esso ha comportato in termini di dolorosi distacchi dagli affetti più cari, di difficoltà di inserimento nelle nuove realtà, ma anche, non di rado, di insperati obbiettivi raggiunti.

In tema di emigrazione, ancorché ai suoi primordi, Pegli può vantare una curiosa ed ancor viva particolarità.

Cinque secoli fa un nutrito numero di suoi cittadini si trasferì nell'isola di Tabarca, nell'attuale Tunisia, per esercitare la pesca del corallo e là prosperò per lungo tempo fino a quando, alla metà del '700 questi Pegliesi furono costretti a cambiare aria dall'arroganza del Bey di Tunisi.

Furono accolti dai Savoia a Carloforte, un paese dell'Isola di San Pietro nel sud della Sardegna e là ancora si trovano, mantenendo intatte le tradizioni, la lingua e la cucina della loro terra di origine e venendo così a rappre-

sentare una singolare occasione di confronto su come questi valori, sia pure non scritti, si possano mantenere nei secoli.

Vivi e costanti sono e contatti fra il L.C. Pegli e il L.C. Carloforte, e per rinsaldarli è in programma una trasferta in terra di Sardegna.

Con queste premesse si spiega perché sia particolarmente riuscito l'incontro con il Dott. Giuseppino Roberto, da molti anni Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo, organizzato dal Pegli il 22 Febbraio a Villa Spinola.

Quando dopo il 1860 le condizioni di vita in patria cominciarono a diventare particolarmente dure i Liguri, che già conoscevano la via di Capo Horn, trovarono soprattutto in Sud America il loro naturale sbocco.

Si calcola che all'epoca vivessero in Argentina 60.000 Italiani, e di essi la metà era di origine ligure.

Qui, alla Boca, nel 1885 iniziava ad operare l'Associazione Ligure di Mutuo Soccorso.

Ma anche il Cile ed il Perù videro giungere la nostra gente, mentre l'Uruguay veniva preferito da Liguri di origine savonese.

Altre, anche se meno consistenti, correnti si indirizzarono verso gli Stati Uniti, specialmente in California, e in Austra-

lia, mentre scarsa fu l'attrattiva esercitata dal resto d'Europa.

Duro lavoro, rigore morale, rispetto delle leggi dei Paesi ospitanti, attaccamento alla famiglia e appassionato mantenimento dei legami con la madrepatria furono gli ingredienti che permisero ai Liguri di inserirsi nelle nuove comunità dove spesso raggiunsero, e tuttora mantengono, traguardi di notevole livello economico e sociale.

Oggi le Associazioni Liguri nel mondo sono oltre 70, attive nel campo culturale e di mutuo scambio di informazioni, frequentate in modo confortante anche dai discendenti di terza o quarta generazione, e possono contare sul periodico "Gens Ligustica in Orbe" che li raggiunge in ogni angolo del globo portando loro notizie dalla Liguria e assolvendo il compito di trait d'union fra le varie associazioni.

È anche da questo spirito che nasce una particolare sensibilità verso i difficili momenti che un grande Paese come l'Argentina, cui i nostri connazionali tanto hanno dato e dal quale molto hanno ricevuto, sta attraversando, e ci si augura che da questo sentimento possano nascere dei concreti atti di solidarietà.

Vittorio Gregori

AVVINCENTE CONFERENZA DEL PDG A. JUDICA CORDIGLIA LE VOCI CHE SI SPEGNEVANO NELLO SPAZIO

Navicelle spaziali impazzite, destinate inesorabilmente a perdersi nel cosmo o a disintegrarsi in una palla di fuoco al rientro nell'atmosfera, all'interno equipaggi impietriti dall'imminenza della fine, le loro voci, sempre più flebili, invocanti alla base un'impossibile via d'uscita, di scampo, finché i drammatici colloqui non si spegnevano in un agghiacciante silenzio.

È quanto per anni ha captato e registrato il PDG del 108 IA1 Achille Judica Cordiglia che il 25 Febbraio a Villa Spinola, in un Intermeeting fra i Club genovesi **San Siro di Struppa, San Lorenzo, Santa Caterina e San Giorgio** ha fatto rivivere ai presenti le sue sconvolgenti esperienze.

Cardiologo e specialista di Medicina Spaziale, ma appassionato



Da destra: il PD.G. Judica Cordiglia, il Presidente del S. Siro di Struppa Giannina Scorza, il Presidente del S. Caterina Mario Santini.

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

cultore di collegamenti radio, negli anni '60 aveva realizzato, con il fratello Gian Battista, una sofisticata base di ascolto capace di captare ogni minimo segnale proveniente dallo spazio.

Il periodo era quello della più serrata guerra fredda, e questa trovava nella conquista dello spazio, allora agli inizi, la sua naturale estensione.

Stati Uniti ed Unione Sovietica erano impegnati in un serrato duello tecnologico, ma mentre gli esperimenti americani si svolgevano alla luce del sole, con un ampio coinvolgimento dei mass media e conseguentemente con la palpitante partecipazione del pubblico,

quelli sovietici solo raramente annunciavano all'opinione pubblica l'imminenza di voli spaziali umani.

Il più delle volte essi erano coperti da un assoluto segreto, e spesso pesanti veicoli spaziali con equipaggi formati da ambo i sessi venivano messi in orbita in voli di collaudo che nella maggior parte dei casi fallirono e gli astronauti non fecero mai più ritorno sulla terra.

I fratelli Achille e Gian Battista Judica Cordiglia, dal loro sofisticato Centro di Radio Ascolto Spaziale di Torino intercettarono e registrarono, insieme a tutti i segnali provenienti dai satelliti artificiali e alle voci degli astronauti lanciati ufficialmente dagli Stati Uniti e

dall'Unione Sovietica, anche i drammatici colloqui fra le basi spaziali russe a terra e gli astronauti in volo non ufficialmente annunciati e non più in grado di rientrare sulla terra, documentando così, in talune occasioni, vere e proprie "morti in diretta" e facendo luce su un fenomeno del tutto sconosciuto: il tasso di fallimento degli esperimenti astronautici sovietici.

Una testimonianza, quella dell'oratore, che ha avvinto il numeroso pubblico convenuto a Villa Spinola per la singolarità delle circostanze descritte e per la drammatica tragicità di molti loro insospettati epiloghi.

Vittorio Gregori

UN OSPITE D'ECCEZIONE AL L.C. GE-SAMPIERDARENA IL MINISTRO BUTTIGLIONE PARLA D'EUROPA



Venerdì 22 Marzo il LIONS CLUB GENOVA SAMPIERDARENA ha offerto ai Soci ed ai numerosi ospiti una serata di grande interesse. Ospite del Club è stato l'On. Prof. Rocco Buttiglione, Ministro per le Politiche Comunitarie, che ha parlato ad un vasto e coinvolto pubblico di un argomento di palpitante attualità: "L'EUROPA PERCHÉ" e cioè l'Europa garante della pace.

Il Ministro Buttiglione ha tenuto a sottolineare che alla radice della costruzione europea non vi è il mercato, ma la pace. "Stiamo vivendo, ha detto il Ministro, in un mondo pericoloso dove la pace è un'eccezione. Per questo l'Europa deve divenire la fortezza che deve

e dovrà conservare la tranquillità nel Mediterraneo. Il Mediterraneo sarà infatti, la grande tensione del 3° millennio".

Diversi soci hanno fatto domande inerenti al tema trattato, alle quali il ministro ha risposto esaurientemente.

Nel momento in cui sto scrivendo questo pezzo i tragici fatti che accadono in Israele ed in Palestina confermano la preoccupazione e la lungimiranza del Ministro Buttiglione.

All'importante meeting erano presenti il Vicegovernatore Alberto Della Costa, i Past Governatori Franco Palladini e G.B. Ponte, il Delegato della 1a Circo-

Della Bianca, il Prefetto di Genova S.E. Antonio Di Giovine, l'On. Gianni Cozzi, L'Assessore alle Infrastrutture, Porti, Trasporti e Opere Pubbliche della Regione Liguria Lions Vittorio Adolfo, il Vice Presidente del Consiglio Comunale di Genova Lions Raffaella Della Bianca Vernengo.

Al termine della serata, il Vice Presidente Renzo Cardo, assente il Presidente Cesare Boieri per motivi di salute, ha offerto al Ministro un Genovino d'oro, coniato per l'occasione e recante la simpatica ma impegnativa dedica: "Al Ministro Rocco Buttiglione: Un Italiano per l'Europa."

Pier Franco Aliberti

NELLA CORNICE DI UN PALAZZO NOBILIARE STATUINE DEL '200 SI FANNO AMMIRARE PER LE "STURLINE"



Particolare della sala
ove si è svolta la
mostra.

berto Manuelli, Presidente onorario per i Lions delle Ville Sturline, il Vice Governatore Alberto Della Costa ed altre numerose autorità Lionistiche e non. L'allestimento dell'esposizione è stato curato, come detto, dal coreografo di fama mondiale nonché creatore dei celeberrimi Balletti di Nervi e "novello" Melvin Jones Fellow Dott. Mario Porcile che si è avvalso dell'aiuto di numerosi collaboratori per esporre al meglio questi "tesori" che difficilmente potranno essere rivisti in futuro: dalla statua presepiale del XIII° secolo alle meraviglie del '700, al rarissimo presepio di Piombino (solo dieci esemplari esistenti), fino a quello, sorprendente, creato con foglie di pannocchie da Currò.

I pannelli di ambientazione delle figure, che erano nella già di per sé stupenda Sala D'Oria dalla magica atmosfera, erano stati realizzati da Paola Pastura, Presidente del Club e nota artista ligure.

Questa iniziativa è stata dedicata dal Lions Club Le Caravelle al Service Distrettuale "Ville Sturline" alias "Centro di ospitalità Joseph e Victor Saturno", che ha come fine l'ospitalità medica per i bambini affetti da gravi malattie emato-oncologiche in cura

continua nella pagina seguente

Nella prestigiosa sede della Banca di Roma di Genova (sala D'Oria) il **L.C. Genova-Le Caravelle** è ritornato nel mese di Marzo (9/03-17/03), grazie alla generosa ospitalità del Direttore Dott. Luigi Bellini, per presentare alla città una singolare mostra di figure presepiali, offerte per l'occasione da importanti famiglie genovesi, dal titolo "Il Pastore Presepiale interpretato da artisti di paesi e regioni diverse".

All'inaugurazione dell'8 marzo, che non a caso ha coinciso con la Festa della Donna, erano presenti, oltre al Dott. Bellini, che ha accolto gli ospiti con parole lusinghiere, la Presidente della CRI-Sezione Femminile Dott. Eliana Pontremoli, il Maestro Mario Porcile, curatore della Mostra, il PDG Piero Al-



Alcune delle opere
esposte.

segue dalla pagina precedente

presso l'Ospedale Gaslini di Genova. La Mostra ed il Service per cui è stata allestita hanno richiamato l'interesse sia della carta stampata che delle televisioni locali nonché dei numerosi visitatori che, entusiasti, hanno affollato la sala, rapiti da tanta bellezza. Così, dopo la visita, ha scritto il Vice Governatore Alberto Della Costa: "Ho visitato la Mostra dei Pastori Presepiali, non potevo staccarmene, sono uscito per ultimo, o meglio, mi hanno pre-

gato di uscire, perché dovevano chiudere... Il L.C. Le Caravelle è un Club composto tutto da Signore. Forse non saranno altrettante Madonne, ma il Service per la Festa della Donna non potevano sceglierlo con amore più grande!".

Le "Caravelle" hanno così bissato il successo che avevano ottenuto in occasione dell'Esposizione Internazionale "Antiqua", svoltasi alla Fiera di Genova in Gennaio, quando avevano offerto ai visitatori le litografie del Maestro Raimondo Sirotti.

Tale opportunità era stata possibile grazie alla Socia Isabella Moriconi Cereseto che aveva dato ospitalità nel suo prestigioso stand.

Il Maestro Sirotti, insignito del M.J.F. dal Club lo scorso anno, aveva donato con squisita generosità alcune cartelle di litografie, ed i numerosi visitatori di "Antiqua" hanno dimostrato un vivo interesse per il Service, il cui ricavato è stato prontamente devoluto alla Banca degli Occhi.

*Alma Terracini
Paola Pastura*



Il rapporto di Genova con il turismo non ha antiche radici.

Al contrario di Venezia o Firenze, tanto per fare due nomi, non ha mai fatto "bottega" di sé stessa, preferendo assumere un atteggiamento di distacco ed anche un po' geloso riserbo nei confronti delle masse di visitatori, non sempre discreti e rispettosi, che da tempo hanno preso a sciamare per la nostra penisola.

C'è chi dice che questo atteggiamento sia, o sia stato, un retaggio degli antichi sentimenti dei marinai genovesi che dopo mesi e talvolta anni di lontananza, tornati a casa, preferivano passare il breve tempo della sosta nel pieno calore della famiglia, poco inclini quin-

di ad essere disturbati da invadenti "foresti".

Sarà perché ormai di genovesi per mare ce ne sono rimasti pochi e comunque la durata delle lontananze si è drasticamente ridotta, resta il fatto che le Celebrazioni Colombiane del '92 in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America hanno segnato il definitivo punto di svolta nel rapporto della città nei confronti del turismo.

Alla sua spettacolare bellezza scenografica, agli inestimabili tesori artistici ha aggiunto in quell'occasione la realizzazione di opere di decisiva importanza come l'Acquario (il più grande d'Europa), la radicale

ristrutturazione del Porto Antico, convertito definitivamente ad un uso diportistico e il generale make up che la città si è data.

Il turismo ha scoperto la città, ed essa si è lasciata di buon grado scoprire innescando un rapporto che dovrebbe definitivamente suggellarsi nel 2004 quando Genova sarà nientemeno che "Capitale della Cultura".

Per l'occasione altre opere saranno pronte ad offrirsi ai numerosi visitatori che sono previsti e Genova si presenterà nel suo aspetto migliore, ma quanto di tutto ciò potrà essere gustato da chi è stato privato del bene inestima-

continua nella pagina seguente

bile della vista?

Ecco allora che un'idea tanto semplice quanto geniale coinvolge quattro Club cittadini: l'"Andrea Doria", i "Forti", il "Porto Antico" e l'"Eur": se non è possibile mostrare Genova a chi non può vedere, è pur sempre possibile ridurne in scala i suoi monumenti più importanti, riprodurli in modo che essi possano essere toccati e quindi, attraverso le sensibilissime dita dei non vedenti, trasmettere ugualmente la sublime sensazione che solo il bello può dare.

Ed è così che ha preso corpo il Service "Toccare per Vedere".

"Con questo Service di vuole dare la possibilità ai non vedenti di visitare la nostra città e mettere a disposizione degli stessi la lettura dei nostri musei e delle nostre opere più significative con percorsi teatrali e culturali." Ci dice Giovanni Sardi, Delegato del Governatore per Genova Città della Cultura 2004 e Membro del Comitato interclub per questo Service *"Alle innumerevoli iniziative Lions a favore dei Ciechi, (basti pensare al Sight First, alla Scheda Oftalmica, alla Banca degli Occhi), vogliamo aggiungere anche questo nostro piccolo contributo, e ci fa piacere che allo scopo abbiano unito le loro forze quattro Club"*.

Quali sono stati i primi passi che sono stati intrapresi?

"Fin dall'inizio il Comitato ha contattato l'Isituto Davide Chiossone di Genova, da anni al servizio delle persone non vedenti e sensibile alle problematiche della visibilità tattile dei suoi assistiti: ne è scaturito il suggerimento di sviluppare uno strumento adeguato e pratico per la conoscenza delle opere d'arte presenti nella nostra città."

Come si sta sviluppando il progetto?

"Attraverso mappe tattili facilmente consultabili e maneggevoli che possano rappresentare alcuni temi riguardanti la Città."

Si parte dalla città vecchia attornata dalla Mura del Barbarossa, e quindi l'identificazione del Centro Storico per passare alla planimetria del Porto Antico, centro di scambio di culture, di etnie e di mercanzie.

Sarà presente la Città settecentesca con le mura e le fortificazioni che la circondano ed anche la raffigurazione della facciata dipinta di Palazzo San Giorgio per finire con una planimetria della Cattedrale e la raffigurazione della sua facciata e con la rappresentazione del fronte del Teatro Carlo Felice.

Quali tempi si prevedono per completare l'iniziativa?

"Se il diavolo non ci mette la coda con-

tiamo di concludere entro la fine di Maggio, per poter distribuire questo strumento già da quest'anno. Cercheremo di dare la massima eco sulla stampa cittadina e nazionale, ed una conferenza stampa sarà tenuta qualche giorno prima della presentazione ufficiale.

E per il finanziamento?

"I singoli Club si sono impegnati a versare ciascuno 1.000 Euro a fronte del-

la copertura dell'emissione delle prime 100 copie del libro, l'emissione di almeno 20 cartelle di pubblicazione per la conferenza stampa e la successiva presentazione ufficiale, la costruzione di cliché e quant'altro occorre per una tiratura senza limiti dell'opera.

Un lavoro piuttosto impegnativo, ma se è vero che ci chiamano i Cavalieri dei Ciechi tanto vale rimanere in sella.

Labronicus

ARTEFICE IL L.C. "GE-AEROPORTO-SEXTUM" ANCHE IL CARNEVALE PUÒ AIUTARE CHI SOFFRE

Come sempre un obiettivo importante coinvolge l'opinione pubblica.

Quando si tratta di aiutare la "Lega Italiana Lotta Contro i Tumori", ed in particolare l'intento è quello di dare il via alla creazione di un Ambulatorio Oncologico, la partecipazione è massima.

Così è avvenuto il 9 febbraio nell'autosalone Fiat di Sestri Ponente, che il Concessionario Mauro Macciò aveva fatto tirare a lucido ed addobbare per l'inconsueta occasione, e che gli Operatori Economici Sestresi avevano rifornito di un abbondantissimo buffet.

La "Grande Festa di Carnevale" si è così svolta nella migliore cornice e nella massima allegria e i numerosi ospiti, in maggioranza in maschera, hanno contribuito in modo rilevante alla sua ottima riuscita, mentre la presenza del Presidente della Sezione Genovese della suddetta Lega, Dott. Claudio Gustavino e del Capo Redattore della Rivista "La nostra Salute", Dott. Guglielmo Valentini, conferivano alla stessa un tocco di ufficialità.

E mentre la festa impazzava, gli organizzatori non potevano dimenticare la

collaborazione ricevuta dal Presidente della VI Circoscrizione Medio Ponente, Sig. Tagliatti, e dalla Signora Franca Zunino, Consigliere del Parlamentino Sestrese ed infine, ma solo per un fatto anagrafico, dal Presidente del Leo Club Alessandro Colombo, un vero esempio per tutti i suoi Leo, che ha offerto per questa manifestazione tempo, lavoro e soprattutto sensibilità.

Una settimana dopo si aveva uno scambio di buste, ma finalmente con un... significato onorevole.

Alla presenza di un nutrito gruppo di Lions e di amici il Presidente della suddetta Circoscrizione ha consegnato al Presidente del L.C. Ge. Aeroporto Sextum Domenico Farinetti la busta contenente l'intero introito della serata. Tale busta ha proseguito il logico cammino nelle mani del Lion Armando Gallo, quale Amministratore del Fondo pro-Ambulatorio Oncologico all'interno del Club.

Il dott. Gustavino si è dichiarato estremamente soddisfatto ed ha calorosamente ringraziato i convenuti anche a nome della Lega Contro i Tumori.

Anna Maria Rocca



Il Presidente Farinetti riceve dal Presidente Tagliatti l'introito della serata di Carnevale. Accanto, sorridente, il dr. Gustavino.

DAL LIONS CLUB DELLA VALCERRINA ASSEGNATE LE BORSE DI STUDIO FOGLIATO E MUSSO



Presenti autorità scolastiche, insegnanti, genitori, il 19 Febbraio, presso il Ristorante "San Candido" di Murisengo, sono state assegnate dal Lions Club della Valcerrina le borse di studio in memoria di Eugenio Fogliato e Carlo Musso.

Per il primo, era presente in sala la vedova Franca Pesce; per il secondo, il nipote dottor Mario Rousset.

Facevano gli onori di casa il Cerimoniere, dottor Mario Ronco, ed il Presidente, Ing. Giovanni Gallardo.

Al tavolo dei relatori, come detto, Presidi e ed altre autorità scolastiche fra le quali citiamo, per tutte, la professoressa Maria Grazia Nespolo, Preside dell'Istituto Onnicomprensivo di Cerrina, Gabiano e Murisengo.

Il Presidente del Comitato per le Borse di Studio, dottor Luigi Balbo, con belle e significative parole ha tracciato le figure di Eugenio Fogliato e di Carlo Musso, già soci del sodalizio della Valcerrina, mettendo in risalto l'alta missione assegnata alle scuole e agli insegnanti.

È seguita la presentazione dei lavori fatti dalle Scuole della Valcerrina (seguiti dai professori Fabrizio Pollicelli e Claudio Saccoletto), su input del Lions Valcerrina e dell'Associazione "Idea Valcerrina" (Presidente, dottor Gian Paolo Bardazza) e dello stesso Provveditore agli Studi di Alessandria, dottoressa Paola D'Alessandro, in merito ad un importante e qualificato percorso di cappelle votive e chiese campestri, della Valle Cerrina.

Davvero un lavoro pregevole, ben fatto e ben presentato dal professor Pollicelli e dagli alunni delle scuole

coinvolte nella stesura dei questo progetto al quale è stato attribuito il nome "Fuori Classe".

Si riportano, per doveroso riconoscimento, i nominativi dei premiati:

La Borsa di Studio Eugenio Fogliato è stata assegnata a Colangelo Marco, della Scuola Media di Pontestura; la Borsa di studio Carlo Musso, invece, è stata assegnata a Roberto Nervo.

Menzione d'onore Fogliato a: Audino Tania, Cerrina; Salmin Elisa, Cerrina; Vicino Alfio, Pontestura; Mocca Gabriele Pontestura; Ulla Consuelo, Cerrina; Milano Francesco, Cerrina.

Segnalati a livello distrettuale i poster per la pac ("Illuminiamo la Pace nel Mondo" del Lions Internazionale) eseguiti da: Tavano Camilla, Pontestura; Redi Anna, Cerrina; Marcolin Michela, Murisengo e Giordano Milena di Brusasco

La serata veniva chiusa dal saluto di congedo del Presidente Ing. Giovanni Gallardo.

Renato Celeste

RITRATTI DI CLUB

**Questa rubrica è dedicata ai Club del Distretto 108 Ia2.
Agli stessi rinnoviamo l'invito di farci avere il loro "ritratto".**

RIFLETTORI PUNTATI SUL "VALENZA"

Valenza, città di artigiani, è sempre stata ricca di fermenti culturali, in particolare a partire da una data fondamentale per l'economia cittadina, il 1850, anno in cui vide la luce il primo laboratorio di oreficeria attrezzato per la produzione, con la divisione del lavoro nelle specializzazioni tipiche del lavoro orafa. Vent'anni dopo nacque anche l'industria della calzatura, che sarà, più tardi, quasi completamente assorbita dalla oreficeria, la quale, a cavallo del '900 virerà, grazie ad imprenditori con aperture culturali formatesi internazionalmente (Parigi, Londra), nella prestigiosa arte della gioielleria, ove occorre, fra l'altro, la conoscenza specifica delle gemme. Il mercato interno dopo l'unità d'Italia, prima, e quello estero dopo, contribuirono, come dicevamo, ad una

continua nella pagina seguente



grande apertura culturale ed alla deprovincializzazione di una cittadina abbastanza isolata fra le colline del basso Monferrato, che allora contava 11.000 abitanti, ed oggi, dopo quasi un secolo e mezzo, ne conta il doppio. Quei fermenti a cavallo del secolo determinarono, con l'urbanesimo, la capillare diffusione dei piccoli laboratori artigianali, i vivaci dibattiti politici fra le forze conservatrici e progressiste e la sostanziale pace sociale dovuta alla diffusione di redditi compatibili con i costi della vita, lo sviluppo di una cittadina vivacemente aperta verso il sociale e la tutela della realtà locale.

Superate le due grandi guerre e salvata la propria economia grazie alla caparbia tenacia dei cittadini e alla flessibilità della realtà produttiva artigianale, Valenza si presentava nel secondo dopoguerra come una città ove il dibattito anche culturale passava soprattutto attraverso le organizzazioni politiche, confessionali e laiche: mancava un terreno di incontro neutro, con scopi dichiaratamente non solo culturali, ma anche di assistenza, di monitoraggio continuo della realtà socio-economica del territorio.

Ventinove anni fa, nel 1973, non fu tuttavia un orafo, l'uomo che fondò il Lions Club Valenza, ma un imprenditore, Piero Ghiselli, operante nel campo dei laterizi, una delle rare industrie di Valenza.

Egli, pur in una città ad economia praticamente monoculturale, riuscì a raggruppare una trentina di persone rappresentative anche delle diverse categorie professionali, spesso un po' emarginate o auto-emarginatesi nella particolare situazione di una città con problemi "a senso unico", creando così una occasione di dialogo e di confronto prima praticamente inesistente se non all'interno dei movimenti poli-

tici e dei circoli a questi facenti capo direttamente o indirettamente.

Il Lions Club Valenza ha avuto da allora progressivi e lusinghieri consensi da tutta la realtà locale per la quale costituisce, insieme con le altre istituzioni pubbliche e private, un costante punto di riferimento, un luogo di dibattito al di fuori degli schieramenti.

Oggi ha raddoppiato il numero dei soci rispetto all'anno della fondazione, ed ha fondato anche un Leo Club molto attivo, che ha fornito nuove linfe per evitare il tradizionale pericolo di invecchiamento che sempre sopravvive lente in associazioni come la nostra.

Un elenco delle opere realizzate a questo punto si impone: due ambulanze donate all'AVIS, il restauro conservativo di uno dei più grandi organi mai costruiti nell'800 dai maestri bergamaschi Serassi, posto nel Duomo di Valenza, un notevole sforzo economico con il coinvolgimento di tutta la città, strumento magnifico con il quale sono stati incisi numerosi dischi da parte di insigni organisti di livello internazionale, dischi che hanno contribuito a finanziare le attività assistenziali del Lions Club International, alcune mostre dedicate alla storia locale, fra cui quella, memorabile, che ha consentito di ritrovare una grande tela che raffigura l'assedio portato dai francesi e truppe collegate agli spagnoli stanziati a Valenza, che nel lontano 1635 era ancora una città altamente fortificata ed un potente baluardo difensivo sul Po, al confine fra Piemonte e Lombardia.

Questa pittura di battaglie, opera di un allievo del Velasquez, che si credeva dispersa dopo l'invasione delle truppe Napoleoniche che

parteciparono alla battaglia di Marengo, è invece stata ritrovata dal nostro Lion Luciano Sacco, un appassionato cultore di documenti storici locali, presso un armatore genovese, e la riproduzione fotografica in scala naturale occupa oggi una intera parete della sala del Sindaco di Valenza, nello storico palazzo Pellizzari, rappresentando il documento più importante di cui può vantare la città, insieme con la ristampa anastatica dei suoi antichi Statuti (a partire dal 1350), anche questa realizzata dal Lions.

Con il ventennale fu realizzata un'ampia pubblicazione, curata da chi scrive queste note, ove non mancavano di essere ricordate anche le numerose opere assistenziali, gli screening, gli aiuti alla casa di riposo per gli anziani, le numerosissime conferenze sui più svariati argomenti.

Per il venticinquennale fu allestita una grande mostra al Centro comunale di cultura, alla cui inaugurazione parteciparono le più alte cariche religiose, amministrative e Lionistiche, stupefacente per la quantità di documenti prodotti che testimoniavano alla città intera l'attività svolta in favore della collettività. Costituì anche un ringraziamento, come fu sottolineato, alla città stessa, perché è stato anche grazie al suo costante consenso e contributo, che il Club ha potuto realizzare i numerosi "services".

Ma la più grande ed ambiziosa di tut-



La casa protetta e il particolare di una stanza.



te le realizzazioni è legata all'ultimo decennio del secolo: gli anni '90 hanno visto il Lions impegnarsi per la realizzazione di un ricovero notturno e diurno per i disabili. Individuata una casa da ristrutturare, il socio MJF

continua nella pagina seguente

Ing Cesare Baccigaluppi ha realizzato il progetto, che ha consentito ad un altro socio, L'Avv. Giuseppe Lunati, Presidente dell'Opera Pia Pellizzari (una Ipab), l'acquisto dell'immobile, finanziato insieme anche con le altre associazioni di volontariato cittadine.

Successivamente il Club ha concentrato tutta la sua attività nella raccolta fondi, e nel ricercare, ottenendola, la collaborazione degli enti pubblici, Comune e Regione, per garantire la presenza del personale specializzato e per i contributi, a fronte di un investimento per complessivi oltre due miliardi di lire. Anche il distretto Lionistico e la LCIF hanno compreso lo sforzo del nostro Club, appoggiando l'iniziativa con congrui finanziamenti, per cui, grazie al coinvolgimento generale sollecitato dalle costanti iniziative del nostro club, oggi la Casa Protetta per i disabili è una realtà sociale acquisita dal territorio Valenzano: 20 posti letto attrezzati con le più moderne apparecchiature, con palestra per il recupero funzionale, e l'ampio soggiorno diurno per le riunioni e lo svolgimento delle attività ludiche e formative. L'inaugurazione è avvenuta lo scorso anno, al termine di un lungo percorso del Club di sapore quasi Alfieriano "volli, sempre volli, fortissimamente volli"!

Oggi, archiviata la grande realizzazione, il presidente in carica Giancarlo Barberis, si è occupato ancora una volta di assistenza, organizzando per la città, nei locali dell'AVIS, lo screening di prevenzione contro il melanoma cutaneo, gratuito per tutti i richiedenti di Valenza e centri limitrofi, che sono stati fin'ora numerosissimi, con costanti liste di attesa.

Altre realizzazioni in campo culturale sono in itinere, come il restauro conservativo di una grande tela opera del seicentesco Guglielmo Caccia (detto il Moncalvo), conservata nel Duomo di San Salvatore Monferrato, cittadina facente parte della realtà territoriale del Club.

Che dire ancora se non scusarci per avere occupato con queste righe più spazio del previsto? La colpa non è tutta di chi scrive queste note, ma di un club che di anno in anno ha sempre mantenuto e rafforzato il suo impegno sia per la collettività che per l'attuazione concreta degli scopi del Lionismo, con un crescendo costante nel tempo, un club che si affaccia oggi nel nuovo decennio, con la tranquilla consapevolezza di non aver mai perso tempo dormendo sugli allori, ben conscio che c'è ancora molto da fare.

Franco Cantamessa

IL L.C. GE-ALBARO PER I PICCOLI ORFANI D'ETIOPIA A SOSTEGNO DELL'INFANZIA NEGATA



Parliamo di Africa ed ecco che il nostro immaginario rievoca scenari incontaminati di acerba bellezza, colori accesi ed intensi profumi, dove ai tramonti infuocati alle "falde del Kilimangiaro" seguono notti animate dal fuoco di un bivacco clandestino ed albe che, pacatamente, accompagnano il lento sorgere del sole sulla savana. Rapidi sopraggiungono, nel mentre, gli echi di antiche, sempre vive leggende che portano inevitabilmente alla memoria l'intensità dei romanzi di Hemingway e magari, di recente, le avvincenti avventure narrate da Wilbur Smith. Nello stesso tempo, però, trapassano le immagini dell'Africa della sofferenza, devastata dai conflitti etnici, dalle contrapposizioni violente, dalle mai sopite guerre tribali. L'Africa della miseria diffusa e radicata, l'Africa dell'indigenza cronica e delle malattie endemiche, l'Africa

dell'AIDS, degli ospedali da campo e del coraggio, l'Africa dei missionari, l'Africa che detiene il triste primato della mortalità infantile, l'Africa che nella sua complessa drammaticità annovera una sempre crescente schiera di "Piccoli Orfani", anime innocenti e perdute, dove l'azione devastante della guerriglia e del genocidio perpetrato in nome di un'assurda, pretesa superiorità etnica li ha privati dei genitori e del calore della famiglia.

Bambini e bambine abbandonati a sé stessi senza possibilità di ritorno, vittime di tragedie causate dalla miseria e dal degrado umano, nei cui confronti è stato violato il diritto all'esistenza. Tragedie di fronte alle quali ancora più significative appaiono le espressioni riportate nel preambolo alla "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" adottata dalle Nazioni Unite che proclamano "il diritto dell'infanzia ad un aiuto e assistenza particolari...", riconoscendo l'importanza della cooperazione internazionale per il miglioramento delle condizioni di vita dei fanciulli di tutti i Paesi in via di sviluppo.

Concetti chiari e ineludibili che il "Gruppo Ligure per l'Aiuto agli Affamati e Lebbrosi", presieduto dal Dott. Ferdinando Fracassi, ha fatto propri, accogliendo l'appello del Vicario Apostolico di Harar (Etiopia) Mons. Woldetensae, per la realizzazione di un progetto inteso a "restituire l'infanzia" ai bambini orfani o comunque bisognosi di aiuto, con l'obiettivo primario di assicurare loro un futuro dignitoso.

Appena prima di andare in stampa, abbiamo appreso che, nella sua casa di Pegli, si è spento l'amico Lions Past Governatore

ENRICO MUSSINI,

recentemente insignito del Good Will Ambassador (massimo riconoscimento dell'Associazione).

Il lionsmo italiano ha perso un grande uomo, che ha dedicato tutto se stesso, per tanti anni della sua vita, con tesori di intelligenza, operosità ed amore, per aiutare tutti noi a dare qualcosa di più a chi lottava nel bisogno.

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

Così, dall'inizio del '900, il Vicario Apostolico ha dato vita a due orfanotrofi (a Dire Dawa e ad Harar), ampliandone gradualmente le strutture e le potenzialità operative, al fine di renderle più rispondenti alle crescenti necessità, assicurando ai piccoli ospiti vitto, alloggio, cure mediche e istruzione scolastica, dall'asilo alla scuola superiore. In estrema sintesi un progetto di acco-

glienza globale che si propone di adottare tutti gli orfani in un'unica grande famiglia, dove nessuno è privilegiato, ma dove tutti possono esprimere la propria gratitudine a tanti genitori sconosciuti che "pensano" a loro anche con poco e dove il poco di tante persone diventa sostegno concreto per tutti. Un progetto la cui realizzazione trova risorsa unicamente nel senso di solidarietà e nella generosità di quanti, sensibili alla vastità del problema, intendono farsi protagonisti della pos-

sibile soluzione.

In virtù di tali sentimenti il L.C. Genova Albaro, con il suo presidente Francesco Di Bella, ha voluto partecipare al progetto "Sostegno all'Infanzia di Harar" offrendo, proprio nel periodo Natalizio, il contributo di un milione di lire. Un gesto semplice che assume un significato particolare di diffusione in terre lontane del vero volto del Lionismo, mirato alla concretezza e alla tangibilità dei risultati.

Costanzo Peter

IL L.C. ALESSANDRIA HOST PREMIA IL GOVERNATORE VITO DRAGO

Nel corso del suo meeting del 7 maggio, nelle sale dell'Hotel S. Michele, la presidente del Lions Club Alessandria Host, Vanda Simonelli, ha consegnato, a sorpresa dell'interessato che non era stato informato dell'iniziativa, il premio targa Melvin Jones all'attuale Governatore del Distretto, Vito Drago, che è anche socio del Club. Si tratta della massima onorificenza riconosciuta dall'Organizzazione internazionale per meriti speciali acquisiti in attività di impegno sociale secondo i principi che sono a base del lionismo. Erano presenti anche numerosi soci del Lions Club Valenza e del Lions Club Alessandria Marengo, con i loro Presidenti. Veramente commosse le parole di ringraziamento da parte di Vito Drago. La serata si è poi condotta piacevolmente con un applauditissimo concerto di musiche d'epoca da parte di



Il Presidente dell'Alessandria Host, Vanda Simonelli, consegna l'onorificenza al Governatore Vito Drago.

Franco Rangone (una voce di crooner davvero indimenticabile), accompagnato dalla chitarra di Roberto

Vergagni, introdotti simpaticamente dalle "parole in libertà" di Cesarino Fissore e Ugo Boccassi.



Il nostro direttore Ugo Boccassi nell'ormai non inconsueta veste di presentatore di spettacolimusicali con la signora Anna e Cesarino Fissore. A destra, Roberto Vergagni e il cantante Franco Rangone.



IL POSTER DELLA PACE È SBARCATO A GENOVA



Da sinistra: il Vice Governatore Alberto Della Costa, l'Assessore Giovanni Facco, la vincitrice Valentina Tedone, il Governatore Vito Drago, il Delegato al Service Edgardo De Ferrari, i membri del Comitato Marisa Colaizzo e Pietrina Borea.

so della pace. Qualcuno ha lasciato scritto che la guerra è la lezione della Storia che i popoli non imparano mai abbastanza. Ciò è tragicamente vero, ma la Storia ci ha lasciato anche un altro insegnamento: quello secondo cui mai due democrazie sono entrate in conflitto fra loro. Le guerre si sono sempre accese fra tirannidi da una parte e democrazie dall'altra, oppure fra tirannidi stesse.

Ne consegue che per difendere la Pace occorre innanzi tutto difendere ad ogni costo il valore inestimabile della democrazia e della libertà.

"Ho pensato che dal buio della guerra possa aprirsi una strada di luce" ci dice la vincitrice della Selezione Distrettuale Valentina Tedone, tredici anni, di Sestri Ponente, un visetto pulito nel quale spiccano due occhi dallo sguardo deciso che prefigurano già un brillante futuro, commentando il suo lavoro "e questa luce è portata da noi ragazzi. Certo, anche se la pace va ricercata, è giusto anche difendersi se aggrediti, ma certi limiti non vanno mai oltrepassati."

L'intervento del Governatore Vito Drago è stato di alto significato, scevro però, come suo costume, da ogni ca-

continua nella pagina seguente

Genova non si è voluta privare della manifestazione del "Poster per la Pace", e anche se quest'anno il Service ha doverosamente celebrato i suoi momenti più importanti ad Alessandria, città del Governatore Vito Drago, la città della Lanterna ha riservato alla successiva Mostra dei disegni il suo salotto buono, rappresentato dal salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune, gremito per l'occasione da compostissime scolaresche oltre che da numerosissimi Lions.

Qui, allineati sotto i severi colonnati cinquecenteschi, facevano bella mostra di sé gli ottantadue disegni rappresentanti le altrettante scuole medie inferiori di Alessandria, Genova e La Spezia che hanno partecipato all'iniziativa. Un numero mai raggiunto prima, e ancor più apprezzabile se si considera che almeno in una ventina di casi si era dovuti giungere, per motivi tecnici, a delle dolorose esclusioni, che testimonia, anche in sede locale, come questa proposta raccolga un interesse sempre maggiore in tutto il mondo, dove quest'anno non meno di mezzo milione di ragazzi di settantadue paesi diversi partecipano al Concorso. Stupefacente risulta, dai disegni esposti, la varietà degli approcci di questi ragazzi al tema della Pace che quest'anno ha trovato nel motto "Illuminiamo le vie della Pace nel mondo" uno stimolo ed una guida in più.

Tanti colori, tante idee, talvolta commoventi nella loro ingenuità, talora folgoranti per la loro capacità di sintesi, dove la tragedia delle Torri Gemelle si trasforma in una pioggia di fiori e dove Israeliani e Palestinesi siedono in pace sotto le fronde di un uliveto, per arrivare ad un travolgente

impeto campanilistico che trasfigura la Lanterna in un faro che illumina di pace il mondo intero.

Fa riflettere la corale partecipazione a una iniziativa per la pace di tanti adolescenti, in particolare dei ragazzi, che per la loro particolare età si potrebbero ritenere non alieni da una innata carica di aggressività, come si può osservare anche nel gioco dei maschi, non solo della nostra specie, spesso in bilico fra divertimento e vera e propria lotta.

Sembra quindi che in questo campo famiglia e scuola abbiano saputo felicemente smorzare un inquietante spirito primordiale convogliandolo in una convinta accettazione del bene prezio-

LA PREMIAZIONE AD ALESSANDRIA



La premiazione dei giovani vincitori del concorso avvenuta al "Politeama Alessandrino" il 23 marzo. Alle spalle dei premiati, il Governatore Vito Drago e il Presidente del "Poster per la pace" Edgardo De Ferrari.

segue dalla pagina precedente

duta retorica, la voce appena rotta dalla commozione quando ha letto la Benedizione che il Santo Padre ha inviato agli Organizzatori e ai Partecipanti, mentre il Rappresentante del Comune, sponsor della manifestazione, Assessore Giovanni Facco ha portato il saluto del Sindaco.

Sotto l'impeccabile regia del Delegato al Service Edgardo De Ferrari, alla sua settima fatica nella reiterata carica, la cerimonia si è sviluppata nella proiezione delle diapositive, realizzate da Corrado Schiaffino, di tutti i disegni in concorso con un suggestivo sottofondo di una suonata di Paganini. La cerimonia, alla quale hanno partecipato il Vice Governatore Alberto del-

la Costa e i Membri del Comitato Marisa Colaizzo e Pietrina Borea si è chiusa con un "arrivederci" a Chiavari dove i disegni, dopo alcuni giorni di esposizione a Genova, saranno posti all'attenzione del pubblico del Levante, grazie alla collaborazione del Lion Giuseppe Gatti.

Vittorio Gregori

A RAPALLO SI SONO CONCLUSE LE PREMIAZIONI DEL CONCORSO "UN POSTER PER LA PACE" 2001/2002

Per essere più vicini ai ragazzi partecipanti al concorso e per favorirne la partecipazione alle manifestazioni conclusive il Governatore Vito Drago ha voluto che le premiazioni avessero luogo oltre che, come di consueto, a Genova Palazzo Tursi sede del Comune anche ad Alessandria Politeama Alessandrino ed a Rapallo nella splendida ambientazione dell'Autodiorium Teatro delle Clarisse (sul successo dei primi due incontri con i ragazzi viene data relazione negli altri articoli).

Il giorno 11 aprile 2002 alla presenza del Sindaco di Rapallo Bagnasco e dell'Assessore alla Cultura Paganini, il Governatore Vito Drago ha illustrato con un elevato discorso l'importanza del service. Quindi, assistito dal Vice Governatore Alberto Della Costa e dai membri del Comitato, presieduto da Edgardo De Ferrari, nonché dal Presidente del Lions Club



Rapallo Avvocato Romanelli e da altri Officers, ha provveduto a distribuire i premi accompagnati dalla copia della pergamena con la benedizione del Santo Padre agli alunni ed alle scuole della IV Circostrizione, consegnando anche il riconoscimento per la maggiore partecipazione di scuole agli

esponenti dei Clubs di Chiavari, Golfo Paradiso e Rapallo (rispettivamente 6, 5 e 4 scuole). I numerosi presenti a questa ed alle precedenti manifestazioni hanno confermato la validità della scelta fatta dal Governatore tendente a favorire la partecipazione diretta a questi incontri.



C'ERA UNA VOLTA UNA BELLA ROSA...

C'era una volta una bella rosa... che si chiamava "Una Rosa Per Genova"; con queste semplici parole io e l'amico lions Ugo Benelli racconteremo ai nostri nipotini, come una bella fiaba, questa storia graziosa che rappresenta una pagina di lionismo, di quello vero, costruito sui fatti dichiarati belli ed importanti non dagli attori, ma dalla comunità che beneficia del nostro servizio umanitario. L'edizione di lunedì 20 maggio era quella del decennale e destinata a favore del service distrettuale "Centro Saturno" alias "Ville Sturline" per l'accoglienza di bambini affetti da gravi malattie emato-oncologiche in cura presso l'ospedale Gaslini, 60 posti let-

to che rappresentano il naturale ampliamento dei servizi svolti prima in "Villa Marina" ora destinata ad S.O.S bambini per la cura e la ricostruzione psico-fisica di bambini che hanno subito violenze. La fine di questa manifestazione è la naturale conseguenza dovuta al comportamento di quei lions che, non solo non collaborano alla realizzazione di impegni comuni presi in sede di congresso ed approvati a larghissima maggioranza, ma che anche li ostacolano non credendo al valore più grande del lionismo rappresentato dalla sua internazionalità e dalla sua

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

capacità di realizzare grandi progetti contando sulla forza d'insieme e sul lavoro comune.

Il nostro lionismo deve cessare di essere autoreferenziale, dobbiamo a tutti i costi allontanare tutti coloro che aspirano solo alla realizzazione del loro debole io, che mostrano ambizione personale e scarso o nullo spirito di appartenenza associativa.

Negli ultimi anni la nostra "Rosa Per Genova" era divenuta un vero "service multiplo" raggiungendo questi chiari

ha compiuto "Una Rosa Per Genova" patrocinata dai Lions.

Nel corso della serata sono state presentate due voci nuove, la coreana Susanna Kwon fresca e gradevole e la greca Sara Nastos alle quali sono state consegnate due borse di studio. Tra i cantanti big professionisti sono stati vivacemente applauditi la soprano Chiara Taigi sensibile interprete in Adriana Lecouvreur e Tosca, il contraltista Marco Lazzara, il tenore Stephen O'Mara.

Particolare successo ha riscosso Carlyne Sebron mezzosoprano ecce-

Non sono mancate alcune varianti alle precedenti edizioni come la performance dell'orchestra del Conservatorio "Nicolò Paganini" con il suo direttore Angelo Guadagna ha eseguito pezzi dalla "Finta Giardiniera" di Mozart con la partecipazione di giovani cantanti tra i quali anche Nicoletta Benelli figlia del tenore Benelli; quest'ultimo pur stanco morto per la direzione artistica ha voluto dedicare all'artista genovese Elio Petrucci, recentemente scomparso, un pezzo nostalgico: "La canzone dell'addio".

I canterini della Val Bisagno "La Concordia" hanno aperto lo spettacolo mentre la chiusura è stata lasciata alla speciale performance del coro "Polyphoniae Studium" diretta da Francesco Lambertini.

Sul palco sono comparsi non meno di cento artisti ad uno ad uno invitati ed ospitati ed organizzati da un comitato lions composto da cinque persone, il sottoscritto e gli amici lions Ugo Benelli direttore artistico, Andrea Bruni, Luciano Sburlati e Giuseppe Varalda. Questa è la storia della "Rosa per Genova" 2002; per un caso del destino in alto sul palcoscenico è comparso il guidone del L.C Genova Albaro, solo nell'immesità del sipario tagliafuoco dell'artista Nerone a ricordare una verità ineluttabile: che soli si nasce e soli si muore.

Grazie a tutti coloro che ci hanno voluto bene ed hanno creduto sempre che il successo di uno di noi è il successo di tutti, il vero successo della nostra associazione.

I.P.D.G Piero Alberto Manuelli



scopi:

- Promuovere l'immagine del lionismo cercando il coinvolgimento del pubblico per i nostri importanti services che richiedono obbligatoriamente una partnership.
- Raccogliere fondi per realizzare progetti importanti
- Selezionare giovani voci nuove e promuoverne la carriera tramite la nostra manifestazione con l'erogazione di borse di studio.
- Rievocare ed onorare artisti lirici internazionali che hanno dato lustro nel mondo alla nostra patria.

La Xa edizione era dedicata al più grande tenore del dopoguerra, Franco Corelli, al quale il pubblico ha tributato una "standing ovation" che non finiva mai quando in sala il suo "Vincerò" dalla Turandot ha fatto tremare gli altoparlanti ed a molti è venuto il groppo alla gola per l'emozione.

Il miracolo, ha scritto testualmente il Secolo XIX, che ha fatto tornare Franco Corelli dopo 42 anni esatti dall'Andrea Chenier al Teatro Carlo Felice, lo

zionale nella ravelliana Sheherazade e nella Carmen, accompagnata dal maestro Cornelius Wittheff al piano. La violinista Elisabetta Garetti ha suonato con uno stradivari del 1709 messo a disposizione dalla famiglia Costa.



Il grande tenore Franco Corelli.

CARTA S€MPRE ARRIVANO LE "PREPAGATE" UNA COMODITÀ IN PIÙ.



**AL PORTATORE, DISCRETA E RISERVATA, LA USI E LA BUTTI.
NOMINATIVA, LA USI E LA RICARICHI.**

Per la paghetta dei figli, per i giovani, gli studenti e tutti i familiari. Come riserva oltre il Bancomat. Le presti o le regali.

CIRCUITO PAGOBANCOMAT IDONEE AL PRELIEVO DI CONTANTI


BANCA REGIONALE EUROPEA

numero verde 800.006906
www.brebanca.it

 **Gruppo Banca Lombarda e Piemontese**

NUMEROSE LE INIZIATIVE SUL SERVICE NAZIONALE NON È MAI TROPPO TARDI

Mi accingo a scrivere queste righe, orgoglioso per tutto ciò che gli Amici del Gruppo di Lavoro Temi di studio e service permanenti, hanno fino ad ora compiuto, consapevoli che l'impegno profuso nel loro mandato non è stato vano. Anzi.

In quest'inizio della seconda parte dell'anno sociale, è stato un susseguirsi di meetings, convegni, dibattiti che hanno coinvolto pressoché tutto il nostro Distretto. Grande eco ha suscitato il Service Nazionale "Trauma cranico, prevenzione e aiuto al ritorno alla vita" coordinato dall'amico Marco Musselli. Il Service, votato al Congresso di Milano, in un primo momento pareva stentare a "decollare". Niente di più errato! Infatti, solo per citare alcuni degli avvenimenti inerenti al Service:

- Giornata sulla prevenzione del Trauma Cranico: lo ... non ci casco (Lions Club Pinerolo Acaja);
- Gli Altri siamo noi: un attimo e la vita cambia (Lions Club Varazze - Celle Ligure);
- Prevenzione ed aiuto al ritorno alla vita (Lions Clubs Zona 1/B: Bra Host, Bra del Roero, Saluzzo - Savigliano, Scarnafigi Piana del Varaita);
- Gala di Primavera: service Trauma Cranico (Lions Clubs Zona 3/C: Alassio Baia del Sole, Albenga Host, Albenga - Valle del Lerrone - Garlanda, Andora Valle del Merula, Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host, Loano Doria).

Non è tutto, poiché altri Clubs stanno definendo le proprie serate con tema il Trauma Cranico!

Denominatore comune di tutti questi incontri è stato il folto pubblico e la caratura degli ospiti relatori: neurologi, fisiatristi, medici ortopedici, comandanti della Polizia stradale e municipale, psicologi, genitori. Di rilievo è stata la presenza a Varazze della Dott.ssa Elena Di Girolamo, Presidente del Coordinamento nazionale Associazioni Trauma Cranico.

Filo conduttore degli interventi è stato il ripetere che le conseguenze di un trauma cranico coinvolgono non solo il paziente e la sua famiglia, ma anche aree diverse strettamente interconnesse: la scuola, gli amici, la comunità, il lavoro.

"I programmi di riabilitazione non possono essere circoscritti solo ai parenti,

ma devono prevedere la presenza di figure professionali di diverse discipline competenti e tra loro integrate, che siano in grado di assumersi tutti i problemi connessi all'evento traumatico", ha così concluso il suo intervento la Dott.ssa Di Girolamo a Varazze.

I giovani, cui il Service lionistico era principalmente rivolto, presenti ai convegni, hanno partecipato con vivo in-

teresse e le testimonianze raccolte sono state di ringraziamento agli organizzatori, i quali hanno fatto intendere loro che l'uso del casco non è solo "una norma di legge per ovviare ad una possibile multa, ma un gesto di rispetto verso quel grande dono che è la vita".

Non è mai troppo tardi!

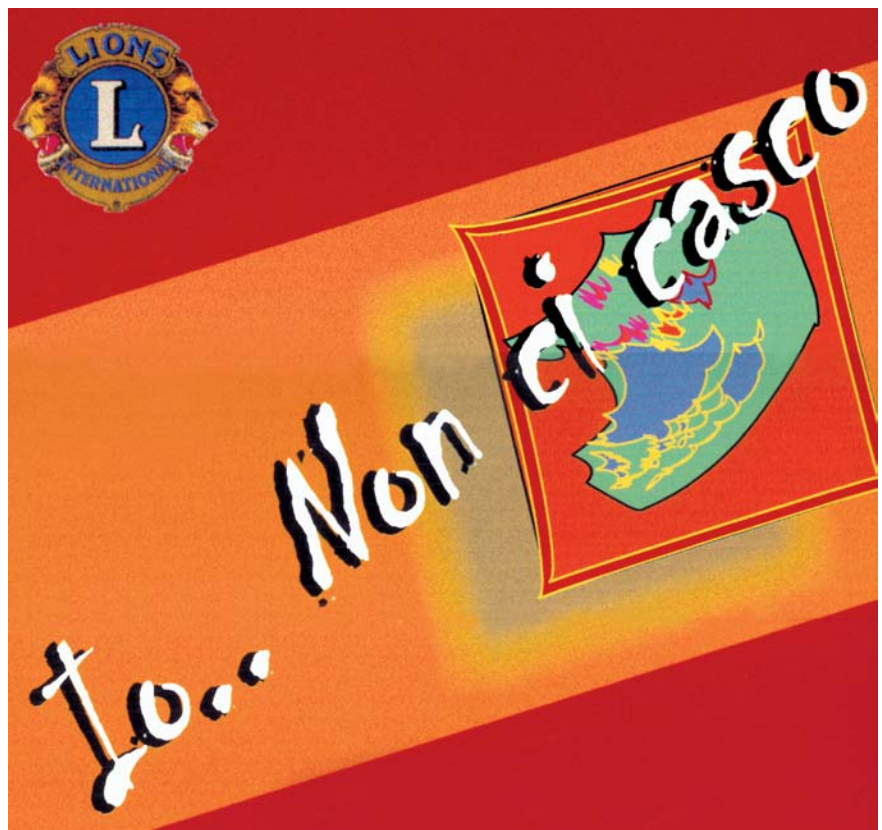
*Roberto Rinaldo
Presidente Gruppo di Lavoro Temi di
Studio e Service Permanenti*

IL L. C. PINEROLO ACAJA SCEGLIE GLI STUDENTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE SUL TRAUMA CRANICO PROVA PRATICA SIMULATA DI GUIDA AUTOMOBILISTICA

In sintonia con il deliberato dell'Assemblea Nazionale di Milano, che ha assunto quale Service Nazionale la sensibilizzazione della popolazione sul Trauma cranico, il Lions Club Pinerolo

Acaja ha proposto un progetto didattico al Liceo Scientifico "M. Curie" di Pinerolo, destinato agli studenti delle

continua nella pagina seguente



prime classi. Nello scorso mese di marzo si è tenuta una giornata di studio, presso l'Auditorium "Vittime della Mafia" del Liceo Scientifico, che ha visto nella veste di conferenzieri il Dr. Maurizio Berardino – Primario anestesia e rianimazione dell'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino, il Dr. Marco Pastorini e la Dr.ssa Patrizia Valorio – Psicologi clinici dell'Università degli Studi di Torino e della Casa di Cura Salus di Alessandria, l'Ispettore Massimo Sutura – Comandante della Polizia Stradale di Pinerolo e Claudio Bonansea – Presidente CONSEPI (Società Autostrade Susa - Torino). Tutti gli oratori, impegnati su settori diversi nei confronti della prevenzione del Trauma Cranico, hanno coinvolto la nutrita platea, che annoverava circa 350 convenuti tra Studenti, Autorità, Ospiti e Lions – tra cui il Delegato di Zona Cesare Cantamutto e il Vice Presidente del Gruppo di Lavoro Temi di Studio e Service Permanenti Marco Musselli – responsabile del Service Trauma Cranico, con esperienze professionali e con dati statistici sottovalutati dai più, se si considera che ogni anno circa 8000 soggetti su scala nazionale perdono la vita per incidenti dovuti a tale fenomeno, e che il trauma cranico rappresenta la causa primaria per decessi prima dei 45 anni d'età. Al termine degli interventi, peraltro sottolineati da prolungati applausi e da calorosi ap-

prezzamenti dei giovani studenti, il Preside del Liceo – Prof. Gaetano Leo - ed il Presidente Lions Vincenzo Fedele hanno comunicato che per proseguire nella campagna di sensibilizzazione è bandito un concorso vignettistico a premi per gli allievi del Liceo; gli elaborati migliori saranno pubblicati su *tablò* commerciali e tra i vari premi in palio è previsto – per il primo studente classificato – un corso pratico "Guida sicura" per motociclista. Al termine della conferenza, con grande sorpresa per i partecipanti è stato possibile effettuare sul "Veicolo Guida Sicura", che a cura

della Società CONSEPI era stato collocato nel cortile del Liceo, la prova pratica simulata di guida automobilistica, tendente ad infondere nei giovani il convincimento indispensabile del rispetto delle norme di sicurezza stradale. I numerosi studenti, se pur in giovane età, hanno provato l'emozione della guida che a complemento di una giornata di scuola diversa ha lasciato il segno per un fenomeno che spesso è sottovalutato, specie quando si pensa che il peggio possa colpire gli altri e non se stessi.

v.f.



Al termine della conferenza, gli studenti si cimentano nella guida simulata.

I Lions Clubs di Alassio - Baia del Sole, Albenga Host, Albenga - Valle del Lerrone - Garlenda, Andora - Valle del Merula, Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host e Loano Doria, hanno voluto salutare la Primavera, il 21 marzo, con l'organizzazione, a bordo della M/N Corsica Victoria, ancorata nel porto di Vado Ligure, del "Gala di Primavera" a favore del Service Nazionale del "Trauma cranico, prevenzione e aiuto al ritorno alla vita".



SERATA DI GALA DI PRIMAVERA A BORDO DELLA M/N CORSICA VICTORIA SERVIRE INSIEME È MEGLIO

Dopo i consueti saluti agli ospiti (numerose le autorità Lionistiche, Politiche, Militari e Civili presenti), il Presidente del Gruppo di Lavoro Temi di Studio e Service Permanenti, Roberto Ranaldo ha

illustrato brevemente lo scopo della serata, rilevando che "il trauma cranico è la prima causa di morte tra i 18 e i 25 anni e che ogni giorno, in Italia, 30mila giovani restano traumatizzati e che note sono le carenze sanitarie ed assistenziali nel settore".

Interessanti gli interventi del Dr. Sergi (fisiatra) e del Dr. Arescaldino (psicologo) entrambi operatori presso l'Unità Spinale dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, che hanno ribadito le innumerevoli difficoltà che comporta l'assistere un paziente traumatizzato cranico o spinale e quanto siano importanti gli interventi delle associazioni di volontariato, quali ad esempio la Livingston, rappresentata nella serata

continua nella pagina seguente

da Ugo Gasperini.

Il Service è stato gratificato dalla presenza del Ministro presso l'Ambasciata della Repubblica Argentina, Daniel Oscar Deodato, il quale ha ringraziato i Lions per l'opera che svolgono in tutto il mondo, congratulandosi con l'IPDG Roberto Fresia.

Al termine della serata si è svolta una lotteria il cui ricavato è stato devoluto all'Unità Spinale del Santa Corona. Da sottolineare e plaudire l'operato del Delegato di Zona Nicoletta Nati Varalli e degli amici Gianni Carbone, Rosario Tuvè e Franco Maria Zunino.

Roberto Ranaldo



L'IPDG Roberto Fresia consegna al Ministro presso l'Ambasciata, Daniel Oscar Deodato, il volume "Un anno insieme" con l'attività svolta lo scorso anno.



LA ZONA B DELLA 1ª CIRCOSCRIZIONE A FAVORE DEL TRAUMA CRANICO: UNA DRAMMATICA EMERGENZA SOCIALE QUANDO LA VITA BATTE IN TESTA

"8.000 morti (22 al giorno), 60.000 feriti, circa 700.000 persone che ogni anno devono convivere con i postumi del trauma cranico. Sembra un bollettino di guerra, è il bilancio di un anno d'incidenti stradali in Italia. Il trauma cranico rappresenta il killer più spietato per i giovani al di sotto dei 25 anni, la prima causa di morte al di sotto dei 45 anni e provoca 125.000 disabili permanenti.

Con questo Service i Lions intendono sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni per diffondere la cultura della prevenzione di questa grave piaga sociale". Così il Delegato di Zona Ferruccio Porrati ha presentato il Convegno dal titolo "Quando la vita batte in testa - Trauma cranico: una drammatica emergenza sociale", organizzato presso l'ex Confraternita della Croce Nera a Saluzzo dai Lions Clubs di Bra Host, Bra del Roero, Saluzzo - Savigliano e Scarnafigi - Piana del Varaita.

Il Convegno, moderato dal Vice Presi-

dente del Gruppo di Lavoro Temi di Studio e Service Permanenti, Marco Musselli - Primario ortopedico dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo, ha visto la partecipazione di qualificati relatori, tra i quali il Dr. Ferruccio Hellmann - Anestesista rianimatore

assistenza nel ritorno alla vita". Una serata particolare che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, veramente interessato e che ha posto, ai relatori, numerose domande.

r.c.

IL LIONS CLUB VARAZZE-CELLE LIGURE A FAVORE DEL SERVICE NAZIONALE DEL TRAUMA CRANICO GLI ALTRI SIAMO NOI - TRAUMA CRANICO: UN ATTIMO E LA VITA CAMBIA

Anche il Lions Club Varazze - Celle Ligure ha voluto partecipare alla campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, relativamente al Service Nazionale "Trauma cranico, prevenzione e aiuto al ritorno alla vita".

Per attuare quanto deciso lo scorso

anno al Congresso Nazionale di Milano ed informare il maggior numero possibile di persone sul trauma cranico, mediante l'evidenziazione sia della prevenzione sia dei metodi più idonei

continua nella pagina seguente

per affrontare e risolvere, se possibile, le negatività conseguenti, ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Varazze, presso il Palazzetto dello Sport di Varazze, il Convegno dal titolo "Gli altri siamo noi - TRAUMA CRANICO: un attimo e la vita cambia".

Il Presidente Giuseppe Colombo è riuscito a radunare un numero veramente qualificato di relatori: il Dott. Luca Marchese - Comandante della Polizia Stradale di Savona, il sig. Giuseppe Cerruti - Comandante della Polizia Municipale di Varazze, il Dott. Emanuele Arena - Neurologo dell'Ospedale San Paolo di Savona, la Dott.ssa Francesca Zucchi - Fisiatra dell'Ospedale San Paolo di Savona, la Dott.ssa Federica Priano - Neuropsicologo del Centro Riabilitativo Polifunzionale Rinascita e Vita di Genova e la Dott.ssa Elena Di Girolamo - Presidente Nazionale dell'Associazione Genitori Traumatizzati Cranici. A moderare i lavori è stato chiamato il Prof. Paolo Durand - Primario emerito dell'Istituto Gaslini di Genova.

Al Convegno ha portato il saluto del

Governatore, il Presidente di Circostrizione Gilberto Colman. Numeroso il pubblico presente, in particolare, oltre ai Soci Lions di numerosi Clubs della

Zona, folta la rappresentanza degli studenti delle scuole medie superiori del comprensorio.

r.c.

UNA WEB LOTTERIA PER IL TRAUMA CRANICO E... NON SOLO

Una singolare web lotteria benefica, con altrettanto singolari premi in palio, è stata ideata dal **Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlanda** ed in particolare dal socio Mario De Michelis che, con altri Amici del comitato organizzatore ha saputo, con non poche difficoltà realizzare quest'importantissimo progetto. L'iniziativa è promossa dal sito

www.universodeiservizi.net

"L'intenzione è di trasformare la prima lotteria multimediale in un service per aiutare concretamente i progetti delle associazioni individuate dal Club, che sono nello specifico l'Associazione Nazionale Famiglie Disabili Intellettivi e

Relazionali, il Coordinamento Nazionale Trauma Cranico e Amici della Zizzi per il mantenimento dei bambini in affidato", hanno spiegato gli organizzatori. Tra i premi ci sono le magliette autografate dei calciatori Vieri e Ronaldo, un'opera del pittore Mario Berrino ed un viaggio di una settimana per due persone alle Canarie.

Per ulteriori informazioni si può prendere contatto con l'associazione "Universo dei servizi" allo 0182.543431 oppure 329.6873361.

Grazie ad Internet, gli organizzatori si aspettano numerosi "contatti".

r.r.

"SORELLA ACQUA: CONOSCKERLA PER SALVARLA"

COINVOLTI 6000 RAGAZZI DELLA ZONA A DELLA 1ª CIRCOSCRIZIONE L'ACQUA NELLE TRADIZIONI STORICHE E CULTURALI

In concomitanza con la celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 marzo, circa 6000 ragazzi della Zona A della 1ª Circostrizione sono stati coinvolti dal tema "Sorella Acqua", grazie alla disponibilità del Consorzio Acque Potabili ACEA, che eroga servizi su un'area pressoché coincidente all'estensione della Zona del nostro Distretto ed annovera, quale Presidente,

il Lion Erminio Ribet, socio del L.C. Pinerolo Acaja.

Il Presidente Ribet ed il Delegato di Zona Cesare Cantamutto hanno siglato un bando di concorso rivolto ai ragazzi (iscritti alle scuole materne, elementari e medie) dislocati su 47 comuni del bacino del Pinerolese. L'iniziativa, primo atto di un articolato Service, ha visto quali destinatari la fascia d'utenti più giovani ed ha avuto lo scopo di stimolare un'indagine sulla percezione e l'utilizzo dell'acqua e dei fiumi nel tempo e nelle realtà locali. Il concorso, dal titolo "L'acqua nelle tradizioni storiche e culturali dei nostri Paesi", si è espletato nell'arco di un mese ed, a seguito di valutazione degli elaborati a cura di una commissione giudi-

catrice, avrà il momento conclusivo con la premiazione che si terrà in occasione di una mostra storico-fotografica allestita dal L.C. Pinerolo Acaja. Per l'occasione saranno assegnati premi per un valore complessivo di Euro 1800. Contestualmente alla mostra fotografica sarà effettuato un Convegno sul tema, di previsto svolgimento nella città di Vigone, ove qualificati conferenzieri contribuiranno a stimolare la sensibilità sul rispetto dell'acqua, quale bene prezioso e non rinnovabile, in armonia allo sviluppo sostenibile.

In questo modo il Consorzio ACEA ed i Lions, pertinenti alla Zona A della 1ª Circostrizione, hanno inteso coinvolgere non solo i ragazzi, ma gli utenti di ogni fascia d'età, con l'intento di sviluppare una cultura ambientale in grado di contribuire consapevolmente e responsabilmente alla gestione dell'ambiente.

Vincenzo Fedele



NELLA ZONA C DELLA 1ª CIRCOSCRIZIONE H₂O UNA RICCHEZZA DA INVESTIRE

Il Governatore Mario Accossato ha presentato la manifestazione, organizzata egregiamente dal **Lions Club Borgo San Dalmazzo Besimauada** e moderata dal Presidente del Club Savino Roggia, con alcune considerazioni. L'acqua è elemento più prezioso del petrolio, senz'acqua non ci può essere vita, come tutti gli elementi in natura è soggetta ad esaurimento ed è pertanto bene che tutti noi impariamo ad usare questo grande dono con parsimonia e intelligenza. Quando ci facciamo la barba con rasoio e sapone abbiamo qualche volta riflettuto che l'acqua che impieghiamo per questa operazione di pulizia mattutina è pari, se non superiore, alla quantità d'acqua che una famiglia del Terzo Mondo ha a sua disposizione per l'intera giornata? Se la gioventù passa e se ne va per una legge di natura, l'acqua la possiamo avere sempre con noi, con un uso saggio e con l'eliminazione di sprechi e dispersioni. Il Presidente di Circoscrizione Roberto Gola ha rappresentato qualche dato: "... il consumo medio per abitante nel mondo occidentale di circa 250 litri il

giorno non rappresenta che il 20% del consumo totale: la parte da leone la fa l'agricoltura che per irrigare, forse con sistemi migliorabili, ne utilizza il 70%, mentre le attività manifatturiere, consumando solo il restante 10% potrebbero sembrare la parte virtuosa del sistema, in realtà anche esse, per la scarsa efficienza dell'uso, sono direttamente chiamate in causa nello spreco..." Sono poi iniziate le relazioni tecniche da parte del Prof. Ing. Sebastiano T. Sordo del Politecnico di Torino, che ha parlato sul tema "L'Oro Blu, una grande risorsa per la Provincia di Cuneo da gestire con saggezza", del Lions Riccardo Capello, libero professionista, che ha parlato sul tema "L'Irrigazione nell'area cuneese: problemi e prospettive" e del Dott. Giovanni Romolo Bignami, Accademico Nazionale ord. Accademia di Agricoltura di Torino, che ha parlato sul tema "Il riassetto dei corsi d'acqua dal monte al piano". Un convegno, come ha ricordato il coordinatore, che ha voluto far riflettere sulle cose che vediamo tutti i giorni, ma a cui non facciamo più caso. r.c.

con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo

The International Association of Lions Clubs Distretto 108 Ta3

Clubs: Cuneo Busca e Valli Fossano Provincia Granda Mondovì Monregalese Borgo San Dalmazzo Besimauada e Leo Club Cuneo

Convegno
"SORELLA ACQUA... CONOSCERLA PER SALVARLA"

H₂O una ricchezza da investire

giovedì 14 marzo ore 20,30

Palazzo ex Bertello Borgo San Dalmazzo INGRESSO LIBERO

UN'ANALISI APPROFONDATA SULLE RISORSE A VARAZZE... SORELLA ACQUA



Il **Lions Club Varazze - Celle Ligure** ha organizzato, con il coordinamento della Dott.ssa Viviana Pedrazzini, del Lions Club Albissola Marina e Albissola Superiore "Alba Docilia" e Officer Distrettuale per il Tema di Studio Nazionale, un incontro concernente il tema "Sorella Acqua". Nel momento in cui la lunga siccità,

unita al gelo, ha determinato in Italia - e non solo - uno stato di calamità naturale, gli ospiti oratori intervenuti, Dott.ssa Daniela Ferraro, Consulente acquedotto di Savona e il Geom. Carlo Grimaldi, Responsabile Tecnico della stessa società, ci hanno fatto riflettere su questo bene insostituibile, di cui l'uomo, difficilmente si rende pienamente conto. Il nostro socio, Umberto Maddalena, Dirigente della stessa società Acquedotto di Savona, ha moderato il dibattito e, nella sua prolusione, ha affrontato il tema delle risorse idriche e dell'ambiente in generale, con analisi del comportamento dell'uomo e le conseguenze che derivano all'ecosistema naturale. Anche se solo il 3% dell'acqua presente sulla terra è costituito da acqua dolce, si stima che queste risorse siano per ora sufficienti ai fabbisogni dell'uomo; esiste, tuttavia, un trend veramente preoccupante che porta ad una riduzione delle risorse per il progressivo inquinamento unito ad un incremento della domanda in conse-

guenza della crescita demografica e delle maggiori necessità della società civile ed industriale. Le risorse sono sufficienti nel complesso, ma non essendo uniformi (così come le precipitazioni risentono della stagionalità e dell'intensità) sulla terra esistono zone ricche ed altre con criticità più o meno elevate, fino alla totale aridità; i risultati sono impressionanti: oltre 5.000 bambini muoiono ogni anno per mancanza d'acqua ed altrettanti sono affetti da malattie per mancanza d'acqua potabile. Anche l'Italia, pur rientrando fra le nazioni con disponibilità d'acqua superiore ai fabbisogni (consumo medio 980mc/anno - Media europea 620mc/anno), si trova di fronte a fenomeni di spreco dei prelievi: individuali, industriali (mancato riutilizzo dell'acqua), reti idriche con elevate dispersioni (anche del 50%); è così che il 30% dei Comuni ha carenze d'acqua potabili. Nell'ambito del comprensorio savonese le risorse sono sufficienti e di buona qualità, superiore a quasi tutte le acque minerali. Motivo di più per apprezzarla e non sprecarla.

Carla Gazzale
Umberto Maddalena

DA IMPERIA ALL'INDIA PER CAPIRNE L'IMPORTANZA



Da sinistra: l'Assessore alla Prot. Civile geom. Barabaschi, il Vice Governatore dott. F. Magrassi, il Presidente del Sanremo Matutia Ballestra, il Presidente della Commissione Int. Tutela dell'Acqua avv. Walter Mazzitti, l'Amministratore Amaie spa geom. Conti, il Presidente Amaie spa dott. Di Meco, il moderatore Lions rag. Gianni Ranise.

"Sorella acqua..., conoscerla per salvarla" è stato il tema del Convegno organizzato dal **Lions Club Sanremo Matutia** presso il Roof del Teatro Ariston di Sanremo, in attuazione del tema di studio nazionale.

Dopo il saluto d'introduzione della Presidente Maria Luisa Ballestra, il socio Gianluigi Ranise ha presentato le autorità intervenute: il Sindaco di Sanremo - Dott. Giovenale Bottini - che ha ricordato come la tutela dell'acqua inizia dai piccoli gesti quotidiani -, il Vice Governatore Fernando Magrassi - che ha messo in risalto l'impegno oramai pluriennale dei Lions su quest'importante argomento - e il Dott. Di Meco, Presidente dell'AMAIE S.p.A. -

che ha descritto la situazione degli acquedotti della Provincia di Imperia ed ha invitato la platea, soprattutto i numerosi giovani presenti in sala, a visitare le sorgenti e gli impianti dell'AMAIE S.p.A., quando potranno essere aperti al pubblico.

Hanno quindi preso la parola i relatori: il Geom. Carlo Conti, Amministratore Delegato AMAIE S.p.A., il Geom. Paolo Barabaschi, Assessore Provinciale per la Protezione Civile, l'Avv. Walter Mazzitti, Presidente della Commissione Interministeriale per la tutela dell'acqua nel Mediterraneo ed il Geom. Cino Barli, Segretario Nazionale dell'Assefa, un'organizzazione di volontari che ha come obiettivo la coo-

operazione con le popolazioni del Tamil Nadu dell'India meridionale per la realizzazione di pozzi di acqua potabile e ad uso irriguo.

I relatori hanno esaminato aspetti diversi delle problematiche legate allo sfruttamento dell'acqua, risorsa vitale per il pianeta, dal punto di vista della tutela della stessa e della necessità di creare una "cultura dell'acqua".

Proprio sotto questo profilo, l'Avv. Walter Mazzitti ha ricordato che le Nazioni Unite

hanno dichiarato, il 22 marzo 2002, Giornata Mondiale dell'Acqua e che il Governo Italiano ha aderito a tale iniziativa organizzando diverse manifestazioni nelle piazze italiane intorno alle fontane.

Sempre dal punto di vista della formazione di una nuova cultura, il Geom. Paolo Barabaschi ha presentato, in assoluta anteprima, la Campagna pubblicitaria di sensibilizzazione della popolazione alla tutela ed all'eliminazione degli sprechi d'acqua, promozionata dalla Provincia di Imperia, con l'illustrazione dei manifesti realizzati e che saranno consegnati agli alunni delle scuole elementari.

Sandra Solerio

rr

RENATO RUSCALLA S.p.A.

Costruzioni edili - stradali e idrauliche

Sede legale: Via Provenzale, 16 - 14100 ASTI - Tel. 0141.530336 - 0141.538267
Fax 0141.557394

Cod. Fisc. 00105220057

Forse perché la motivazione era più che valida, forse anche perché il nome Lions è una garanzia, forse perché si trattava di uno dei due Service Distrettuali approvati al Congresso di Bra lo scorso anno, la manifestazione organizzata dal Lions Club Fossano e Provincia Granda ha avuto un notevole successo, ancorché il tempo sia stato inclemente.

La gara di golf, aperta a golfisti Lions e non, con la finalità di raccogliere fondi per la ricostruzione del Centro Sociale d'Inverso Pinasca ha visto la bellezza di 80 partecipanti che si sono

IL LIONS CLUB FOSSANO E PROVINCIA GRANDA A FAVORE DEL CENTRO SOCIALE D'INVERSO PINASCA UN SUCCESSO NONOSTANTE PIOGGIA, FREDDO E TEMPO UGGIOSO

con cui hanno aderito alla competizione, ed ha descritto alcune iniziative dei Club Lions.

È anche intervenuto il Delegato di Zona Ferdinando Facelli che, in qualità di

come la Lions Club International Foundation abbia già contribuito con la cifra di 75.000 dollari e sottolineando come sia altrettanto importante ogni piccolo granellino che le attività locali hanno portato e porteranno alla realizzazione del progetto.

Proprio questa è la forza del Lions: convogliare gli sforzi di migliaia di soci verso un obiettivo comune e coordinare più fonti di finanziamento per il raggiungimento dello scopo.

Il Presidente dell'A. S. Cuneo Golf, Gianni Perno – non Lions –, cui va il riconoscimento di una particolare sensibilità e generosità per quest'iniziativa, ha affermato che secondo lui il successo dell'evento è dovuto anche al fatto che il Lions è una garanzia; certo: "Prendere attivo interesse al bene civico" è quello che i Lions sanno fare e sicuramente, fra qualche anno, il nuovo Centro Sociale di Inverso Pinasca sarà lì a testimoniare che i soldi di chi ha voluto in qualche modo contribuire all'iniziativa non sono andati sprecati.

p.l.



misurati sul campo di Boves vicino a Cuneo; la formula è stata una "Louisiana Medal" a coppie, modalità che premia l'affiatamento tra i componenti la squadra e crea un sodalizio di gioco anche particolarmente divertente. Nella formula Louisiana ciascun giocatore componente la squadra tira la pallina, viene scelta di comune accordo la migliore delle due ed entrambi i giocatori proseguono da quel punto cercando di imbucare con il minor numero di colpi possibili.

Nonostante la giornata con un campo particolarmente pesante a causa dell'umidità, in più preparato con partenze lunghe e con bandiere sui "green" ben protette da bunkers e ostacoli d'acqua, i punteggi ottenuti sono stati particolarmente buoni, a testimonianza della valenza tecnica dei giocatori.

Le coppie vincitrici sono state Melano-Melano, Grossi-Benfatti, Gastaldi-Siccardi (1°-2°-3° Netto); Chiabra-Chiabra (1° lordo); Tardanico-Andriano (1° Misto)

Alla premiazione, il Presidente del Club Ezio Maja ha ringraziato tutti i partecipanti per la sportività e l'entusiasmo

progettista termotecnico del Centro Sociale, ha illustrato agli intervenuti l'importanza dell'iniziativa spiegando

UN CHIUDILETTERA PER IL SERVICE DISTRETTUALE INVERSO PINASCA: DOPO LA LCIF TOCCA AI CLUBS DEL DISTRETTO



Per attuare concretamente il Service Distrettuale relativo alla ricostruzione del Centro Sociale Intercomunale di Inverso Pinasca, il **Lions Club Pinerolo Acaja**, d'intesa con il Governatore Distrettuale Mario Accossato, ha fatto

stampare dei chiudilettora che sono offerti in confezione minima di n. 40 esemplari autoadesivi, al prezzo complessivo di 15 Euro.

L'iniziativa è rivolta principalmente ai Clubs ed ai Soci del Distretto che potranno acquisire i chiudilettora sia durante il Lions Day, sia durante il Congresso Distrettuale, oppure richiedendoli direttamente al Segretario del Lions Club Pinerolo Acaja, Cesare Vallina, al numero telefonico e di fax 0121.73246 o al numero di portatile 338.24.19.540.

r.c.



**98 PARTECIPANTI ALLA SETTIMANA
BIANCA PER RAGAZZI DISABILI**

Si è conclusa ormai la tredicesima edizione della settimana bianca per disabili, organizzata dal **Lions Club di Cuneo** in collaborazione con la Scuola di sci "Festiona Valle Stura" ed il Centro Fondo, svoltasi con grande successo dal 18 al 22 febbraio 2002.

Tale incontro è sempre avvenuto a Festiona (Demonte) in Valle Stura; le presenze sono passate da 27 nel primo anno con due maestri di sci, sino a raggiungere nell'edizione che si è appena conclusa la cifra record di 98 partecipanti istruiti da 14 maestri e due istruttori nazionali.

Quest'anno gli allievi, con un'età fra i 5 e 50 anni, provenivano da varie parti d'Italia: Como, Milano, Bergamo, Lec-

co, Roma, Torino, Carmagnola (TO); per la Provincia di Cuneo hanno partecipato i Centri d'assistenza "Il Castello" di Caraglio, "Il Ramo" di Bernezzo, "La Cascina" di Cuneo, il "Centro Diurno delle Valli Monregalesi e Cebane" di Ceva ed il "Centro Lavoro Protetto" di Cuneo.

La giornata tipo prevedeva il ritrovo sulle piste di sci alle ore 10, ove ogni maestro o aiutante volontario si assumeva l'incarico di seguire uno o più allievi, accompagnandoli lungo le piste e dando le opportune istruzioni con l'apporto dell'aiuto necessario a chi aveva difficoltà.

Il pranzo si svolgeva alle 12,30 presso il bar del Centro Fondo. Nel pomeriggio si sciava nuovamente dalle 14,30 alle 17.

Al rientro in albergo i partecipanti potevano osservare la proiezione dei fil-



Il Governatore Accossato durante la Premiazione.

mati realizzati nella giornata e, dopo la cena, la serata era animata dai maestri con l'ausilio di musica, giochi e lotterie.

Una serata è stata dedicata, come di consueto, al meeting con i Soci del Lions Club Cuneo con la presenza del Governatore Distrettuale Mario Accossato, dei Past Governatori Augusto Serra e Renato Corciarino e del Presidente di Circostrizione Roberto Gola accompagnati dalle gentili consorti. Il Governatore ha voluto conoscere e salutare personalmente tutti i partecipanti donando ad ognuno un

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

pregevole ricordo.

Giovedì sera, come consuetudine, si è svolta la gran festa dell'ultima serata, con musiche, danze e sorteggio di tantissimi premi offerti dagli sponsor.

Venerdì mattina "grande gara finale"; ad ogni allievo è stato consegnato il pettorale con il numero, sono stati for-

mati dei piccoli gruppi che si sono cimentati sull'anello di gara, hanno sentito tutti la competitività e, naturalmente, visto l'impegno dimostrato, tutti hanno vinto una coppa ricordo offerta dal Lions Club Cuneo. Tutta la settimana è stata filmata e riportata su cassetta e tutti i partecipanti sono stati fotografati sia durante le gare sia durante le consegne dei premi; ad ogni con-

corrente sarà inviata la documentazione per ricordo.

Venerdì pomeriggio si è conclusa la "Settimana bianca" con grande dispiacere dei partecipanti, sia allievi sia maestri, ma con la speranza di ripetere questa magnifica esperienza il prossimo anno.

I.d.

G I O V A N I

IN SILENZIO CONTINUA INCESSANTE DA PARTE DEI CLUBS IL SOSTEGNO ALLE ADOZIONI A DISTANZA DA PACOTÌ: IL LEONE CHE PREFERISCO

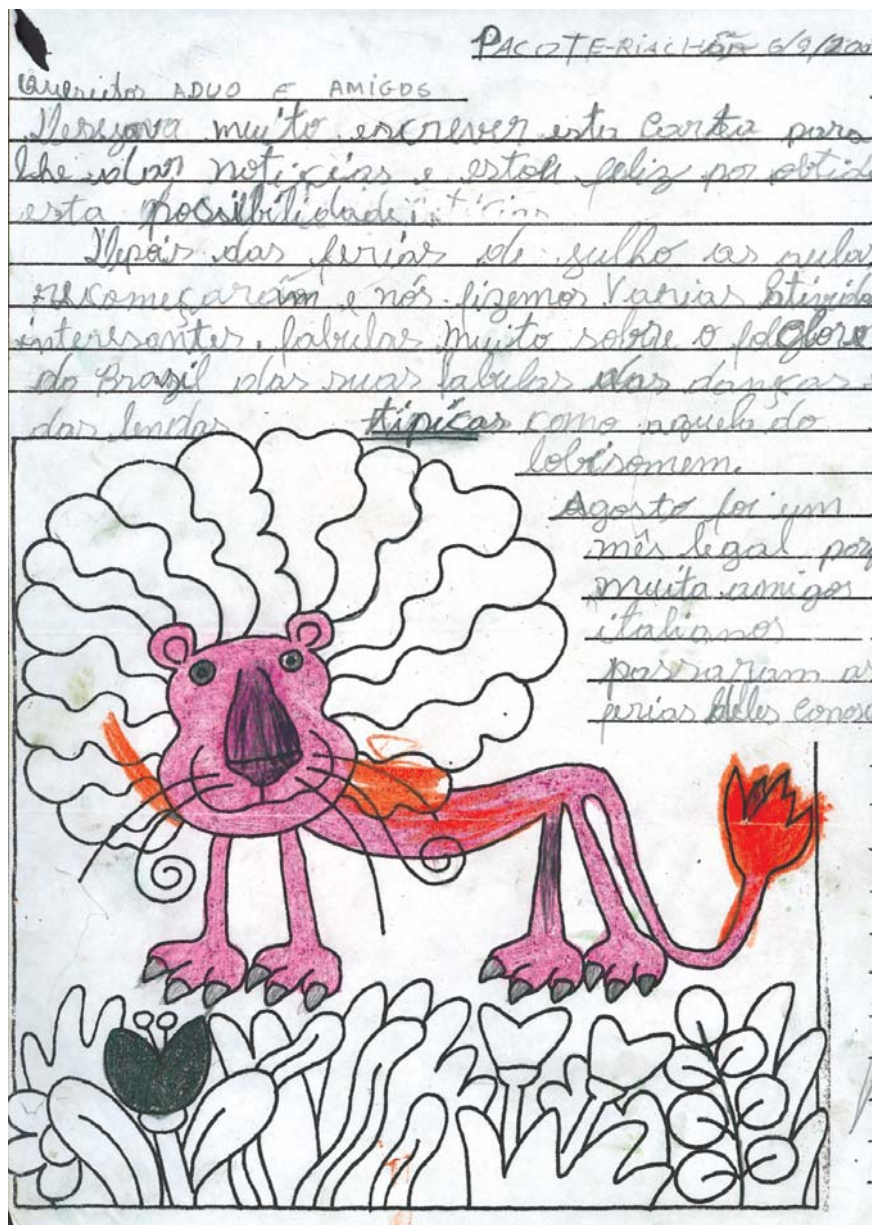


Caro Aduo e amici (*), desideravo molto scrivere questa lettera per darvi mie notizie e sono molto felice di esserci riuscito dopo le ferie di luglio. Sono iniziate le lezioni ed abbiamo già fatto molte attività interessanti sul folclore brasiliano, le danze, le favole e le leggende tipiche come quella del Licantropo.

Agosto è stato un bel mese perché molti italiani sono venuti a Pacotì e abbiamo fatto una grande festa nel salone dei giochi, cantando e danzando.

Vi mando un grande abbraccio. Aspetto vostre notizie, con affetto
Valdeilton Cardoso da Silva

(*) (N.d.R.: traduzione della lettera dal portoghese)



L'anno sociale sta svolgendo a conclusione. È tempo di congressi e di rendiconti. L'impegno assunto con il Gover-

continua nella pagina seguente

segue dalla pagina precedente

natore Mario Accossato riguardante il Service "Adozioni a Distanza" rinnoverà il successo dell'anno precedente. In tal senso mi pervengono, dai Presidenti di Circostrizione, le conferme di oltre 50 adozioni di adolescenti in varie parti del mondo. Anticipando il mio più sentito ringraziamento per l'opera svolta

in quest'attività altamente umanitaria, trovate qui accanto, una delle tante lettere di gratitudine che mi pervengono da altrettanti piccoli che sono da noi beneficiati e la fotografia del suo estensore.

La promessa di solidarietà e di grande amore nei confronti dei bambini e dei giovani dei paesi più poveri della terra, formulata al Governatore Mario

Accossato, è mantenuta. Il sostegno concreto di tanti Lions di buona volontà ha un valore importante, ancora più importante, il valore della speranza e della possibilità di costruire nuove vite.

Aduo Risi
Vice Presidente del Gruppo di Lavoro
Operativo - Culturale
Responsabile Adozioni a Distanza

Nel primo periodo dell'anno lionistico, il Club ha svolto molte attività secondo il programma iniziale stilato dal Presidente Ezio Maja e dal Consiglio Direttivo. L'importanza di quanto organizzato dal **Club fossanese** si evidenzia, soprattutto, per il concetto di service culturale, sociale ed assistenziale: i soci confermano appieno di comprendere e di voler trasmettere all'esterno il sentire lionistico.

UN ANNO DEDICATO AI GIOVANI, SENZA DIMENTICARE GLI ANZIANI SCAMBI GIOVANILI, POSTER PER LA PACE, LIONS QUEST, SCREENING DELLA VISTA, INCONTRO TRA CULTURE E NON SOLO



Ad ottobre mentre nelle scuole medie era avviata la selezione del "Poster per la Pace" – appuntamento che ormai da qualche anno i Lions propongono puntualmente agli studenti fossanesi –, nelle scuole superiori era indetto il concorso di lingua inglese per selezionare i vincitori che avranno diritto, nell'estate 2002, al viaggio offerto dal Club nell'ambito degli scambi giovanili. In un apposito meeting svoltosi alla presenza del Lion Luciano Drua – Vice

continua nella pagina seguente



segue dalla pagina precedente

Presidente del Gruppo di Lavoro Giovantù con la delega agli Scambi Giovanili –, lo studente Enrico Prato, vincitore del concorso e del premio devoluto dal L.C. Fossano per l'estate 2001, ha raccontato ai presenti (tra i quali numerosi insegnanti), con toni entusiastici, la sua esperienza in un campo ed in una famiglia finlandese: egli ha fatto comprendere come una siffatta occasione sia molto importante per un giovane che ha voglia di conoscere altri modi di vivere e di porsi di fronte ai problemi quotidiani con la seria intenzione, da un lato, d'interpretare e rispettare altre realtà e, dall'altro, d'essere ambasciatore delle migliori qualità che gli italiani hanno e debbono saper dimostrare per confutare cattive abitudini o pregiudizi. Dopo l'intervento di Enrico Prato, Luciano Drua ed i soci fossanesi hanno illustrato le modalità e le finalità del service "scambi giovanili". L'entusiasmo trasmesso è stato tale che, nelle settimane successive, la Preside del Liceo Ancina di Fossano ha comunicato la disponibilità di due famiglie – non di soci Lions – ad ospitare due ragazzi che giungeranno al Campo Italia mentre sono già state scelte le studentesse che andranno all'estero.

Sempre nel mese di ottobre, si è poi svolta una interessante serata – ancor più di attualità dopo gli eventi dello scorso 11 settembre – sul tema "Incontri tra culture: conoscere per imparare a convivere" durante la quale la professoressa Claudia Tresso, docente presso il Dipartimento di Orientalistica – Facoltà di Lettere – dell'Università di Torino, ha intrattenuto i presenti (tra i quali il Sindaco di Fossano prof. Beppe



Manfredi) sulla cultura arabo - islamica, sulle differenze fra le tre religioni monoteistiche nate in Medio Oriente, sul rapporto di ciascuna di esse con Dio, sul fondamentalismo, sul significato di guerra santa, sulla situazione della donna. Essendo l'argomento molto interessante ed esposto con estrema chiarezza, le domande sono state molte. Successivamente ha preso la parola la prof.ssa Marisa Negrino spiegando il progetto "Scuola delle mamme", un laboratorio dove donne di diverse culture e provenienze hanno potuto confrontare le diversità ed avere chiarimenti sul funzionamento delle strutture in Italia. A dicembre, presso la Scuola Media di Sant'Albano Stura, si è svolta la premiazione dell'iniziativa "Ricoloriamo il mondo": un calendario interamente realizzato dagli alunni della classe 2a. Il lavoro, completo e di qualità, oltreché

di notevole impatto visivo, è il risultato della capacità degli insegnanti nel coinvolgere gli alunni nell'ambito dell'interdisciplinarietà in senso ampio: il Club ha, così, deciso di sponsorizzare il calendario e divulgarlo con il fine di raccogliere fondi destinati per le adozioni a distanza dei "Meninos de Rua" di don Renato Chiera.

Poco prima di Natale, i Lions fossanesi si sono recati presso la Casa di Riposo S. Anna per porgere gli auguri agli ospiti e per donare un videoregistratore utile ad allietare le loro giornate.

Gli impegni proseguono nel nuovo anno, fra l'altro, con il perfezionamento del progetto per il Parco Giochi che sarà donato dal Club in un'area indicata dal Comune: la cerimonia si svol-

gerà in maggio.

Inoltre, il Club si è fatto promotore di un service, esteso a tutta la zona per proposta del D.Z. Ferdinando Facelli, volto allo "Screening della vista per la prevenzione del glaucoma". Nel fossanese i soci saranno presenti con il camper dell'Unione Italiana Ciechi domenica 5 e lunedì 6 maggio 2002 (festa patronale di Fossano). Dell'iniziativa sarà data ampia divulgazione al fine di estendere i controlli al maggior numero possibile di persone.

I progetti procedono anche, ad esempio, con il Lions – Quest che impegnerà gli insegnanti delle scuole medie inferiori in tempi che si stanno definendo. Intanto si è svolta la premiazione del "Poster per la Pace", con la consegna ai vincitori degli attestati e di un premio in denaro da parte del Presidente Ezio Maja in nome del Club.

Paola Launo Facelli

L'AMBITO PREMIO DELLA CONTINUITÀ ARRIVA IN VALBORMIDA "RAINBOW AWARD" A LEO E LIONS CLUB VALBORMIDA



In occasione della serata degli auguri del Lions Club Valbormida, svoltasi a Spotorno presso il ristorante Pippo, è stata consegnata dal Chairman Leo

Felice Rota la "Rainbow Award" sia al Presidente Leo Ermanno Pregliasco, sia al Presidente Lions Mauro Fresia. Il Leo Club Valbormida, nell'anno

2000/2001, ha avuto una miscellanea d'età nei propri soci che ha ottenuto i requisiti per il premio: il 50% dei soci ha un'età inferiore ai 24 anni e il 20% dei soci ha un'età inferiore ai 19 anni. Il Lions Club Valbormida ha anticipato il programma dell'attuale Presidente Internazionale J. Frank Moore III nell'illuminare il cammino per i giovani. I Lions del Valbormida hanno sempre mantenuto ottimi contatti con i Leo, svolgono Service in comune con loro, lasciano al Leo Club la nomina del loro Leo Advisor, invitano il Presidente Leo alle riunioni del Consiglio Direttivo Lions.

Il Leo Club Valbormida, anche per l'anno 2001/2002, si sta impegnando attivamente per il reclutamento di nuovi soci per la riconferma della Rainbow Award.

Nella foto il Presidente Ermanno Pregliasco e il Vice Presidente Alida Rota mentre appongono la Patch sul Gonfalone del Leo Club Valbormida.

Alida Rota

P A R L A N O D I N O I

PARLANO DI NOI

l'Arbitro

Ricorderete tutti che, al Congresso d'apertura di Pessiona, l'IPDG Roberto Fresia ha fatto trovare nella cartella congressuale di ciascun delegato due volumi, gli Atti del Congresso di Bra e il compendio di tutta l'attività svolta nello scorso anno sociale dal titolo "Un anno Insieme".

Una recensione di tale ultimo volume è apparsa sulla rivista nazionale "l'Arbitro", l'organo ufficiale dell'Associazione Italiana Arbitri della FIGC stampata in 47.000 copie.

Ve la presentiamo.

UN ARBITRO ALLA GUIDA DISTRETTUALE DEI LIONS

Savonese, arbitro benemerito, ex presidente di Sezione, Roberto Fresia guida da governatore il Distretto 108 la3 dei Lions Clubs che comprende tutto il nord ovest e per la precisione 49 club distribuiti in 9 zone tra Piemonte e Liguria.

Fresia appartiene con orgoglio al Club Savona Torretta e ha dato nuovo impulso all'attività sociale promuovendo la partecipazione a numerosi service internazionali, multidistrettuali e distrettuali. Il Distretto 108 la3 sviluppa il suo im-

pegno anche in una serie di gruppi di lavoro che spaziano su vari temi, dalla sanità, alla gioventù, dalla cultura alle pubbliche relazioni. Tutte attività ben illustrate in un opuscolo curato e completo, «Un Anno Insieme», che ripercorre appuntamenti, interventi benefici, fornendo agli associati, ma anche ai semplici curiosi, un panorama esauriente dell'attività dei Lions.

Fresia ha trasferito in questa avventura anche lo spirito acquisito in tanti anni di dirigenza nell'Aia, la voglia di lavorare con continuità

per perseguire gli obiettivi con la necessaria unità di intenti: «Prima di tutto ho chiesto ai soci un apporto di qualità. In particolare ogni presidente di club deve essere un leader che sappia creare uno spirito di squadra e gestire oculatamente le difficoltà e le incomprensioni che eventualmente nascessero. Solo così si può creare un ambiente sereno e produttivo, solo così si può concretizzare l'idea di Lionismo, quella espressa da Melvin Jones: we serve».

Luca Amoretti

IL L.C. IMPERIA LA TORRE RINGRAZIA LA CITTADINANZA PER L'APPORTO ALLE INIZIATIVE DEL CLUB GRAZIE IMPERIA!

"Grazie Imperia" echeggia in tutta la città, lo evidenzia la stampa locale e si ripete sui posters esposti nell'atrio del Teatro Cavour Sabato 13 Ottobre. È in programma un grande concerto "Omaggio a Rodrigo" tenuto dall'Ensemble Orchestrale delle Alpi e del Mare diretto dal Maestro Giuseppe Dellavalle e con la partecipazione di due valenti chitarristi, Claudio Passarotti e Federico Calzamiglia. Presentato dalla bravissima Paola Ascheri, il Presidente del Lions Club Imperia La Torre, Paolo Scappaticci, porge il più cordiale benvenuto e con un "Grazie Imperia, di cuore", saluta gli intervenuti che gremiscono la sala. "Questa è una serata speciale, che

vuole essere speciale" afferma per spiegare il motivo del concerto offerto a tutta la popolazione.

Egli ricorda che le iniziative realizzate dal Lions Club Imperia La Torre dalla sua recente costituzione, avvenuta nel 1994, hanno toccato campi diversi e, tra queste, la donazione del pulmone all'ANFFAS e di un sistema computerizzato di controllo di reni artificiali per l'Ospedale di Imperia sono state tra le più qualificanti.

Il Presidente Scappaticci riconosce, con grande soddisfazione, che in ognuno dei progetti citati è stato cercato e sollecitato l'aiuto della città di Imperia. Gli imperiesi hanno capito la validità e la concretezza delle iniziative del

Lions Club Imperia La Torre e con grande generosità hanno partecipato agli incontri, agli spettacoli, alle serate organizzate per raccogliere le risorse di volta in volta occorrenti.

Con rinnovata ammirazione e affetto, il suo ricordo va al recital della grande soprano imperiese Mariella Devia nel Settembre 1999 e menziona lo spettacolo "Arte ad Imperia" nel Marzo 2000. Un originale quanto significativo gesto di amicizia e di ringraziamento è stato offerto dai Soci del Club che, ad un cenno del Presidente, si sono alzati e hanno rivolto un caloroso applauso agli intervenuti.

Il Presidente, a conclusione del suo messaggio, ha inviato i presenti ad accettare e a godere lo spettacolo quale testimonianza di amicizia e di riconoscenza del Lions Club Imperia La Torre con l'impegno del Club di avviare altre iniziative legate alle esigenze sociali e culturali della Città.

Lino Cazzadori

Il Lions Club Arenzano - Cogoleto ha voluto affrontare uno dei problemi più spinosi del proprio territorio con l'intento di contribuire a trovare un punto di convergenza sulla dismissione delle aree Stoppani e sul loro utilizzo nel territorio.

Ha pertanto organizzato presso il salone delle opere parrocchiali, gentilmente concesso dal parroco di Arenzano, una conferenza con la qualificata partecipazione di tutti i maggiori interessati: per la Stoppani, l'Ing. Valenza e per le Istituzioni il Vice Presidente della Regione Dr. Orsi, gli assessori all'ambiente della Provincia e della Regione Briano e Levaggi, il Sindaco del Comune di Arenzano Dr. Gambino e del Comune di Cogoleto Dr. Zanetti e il Presidente della Comunità Montana "Argentea" Dr. Cavelli.

Tema dell'incontro, aperto a tutta la cittadinanza, "Stoppani, quale futuro dopo?"

Come di buona abitudine del Club, la cittadinanza e gli intervenuti sono stati intrattenuti, in apertura, dal Presidente del Club Vieri che ha messo in risalto gli scopi dell'Associazione quindi il motivo dell'intervento Lions quale attuazione degli stessi ed ha passato la

parola al Socio Cinco che ha presentato la serata offrendo spunti di dibattito sereno ed obiettivo e proposte di risoluzione del problema.

I relatori hanno avuto modo di informare la platea sia dell'evoluzione delle leggi riguardanti lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla Stoppani, sia sulle iniziative intraprese e da intraprendere nell'immediato futuro per la bonifica delle aree interessate. L'Ing. Valenza ha assicurato gli intervenuti sulla volontà dell'azienda di dare corso a tutte le pratiche necessarie.

Numerosi gli interventi da parte del pubblico, che ha gremito la sala, che hanno affrontato gli errori del passa-

to, la situazione attuale e le prospettive future, legate al risanamento ambientale, ma nel contempo alla tutela dei lavoratori.

La tarda sera, la complessità dell'argomento, la continua richiesta d'interventi e delucidazioni, ha portato il Club ad impegnarsi ad organizzare un successivo appuntamento con l'intento di continuare l'opera di sensibilizzazione incominciata per venire incontro ai cittadini sul problema di questa fabbrica, che si trascina oramai da anni, fonte di lavoro, ma, nello stesso tempo, fonte di degrado ambientale.

Franco Aprile



L.C. FINALE LIGURE - LOANO - PIETRA LIGURE HOST UN NATURALE PROCESSO DI MATURAZIONE NEL LIONISMO



Il Presidente Antonio Micheli consegna a Carlo Nan l'attestato di Socio vitalizio. Sullo sfondo, il Presidente di Circostrizione Gilberto Colman.

Dobbiamo a tutti i costi sfatare la leggenda che quando un socio, raggiunto il periodo nel quale, può avvalersi del privilegio di diventare socio vitalizio, e se ne avvale, raggiunge anche il momento del suo pensionamento dal Club. Questo non è assolutamente vero ed è dimostrato da tanti Lions che pur conservando quel tesserino d'argento nel portafoglio, portano ancora forte nel cuore la volontà di "servire".

In una serata, volutamente per soli soci, dove l'atmosfera era quella più rigorosa per un riconoscimento così importante, ho avuto il privilegio di consegnare Targa e Biglietto d'argento al divenuto Socio Vitalizio, Carlo Nan. Avvocato di buona fama forense, sposato con la cara amica Caterina, donna dalla vena poetica felicemente feconda, è entrato nel Club di Alassio nel lontano 1963. Durante l'anno so-

ziale 1968-69 ha ottenuto il transfert nel nostro Club. Due volte Presidente, negli anni 1971-72 e poi nel 1978-79, ha ricoperto negli anni precedenti e successivi un po' tutte le cariche di Club.

Con simpatia ed entusiasmo ha partecipato a quasi tutte le gite organizzate sia da noi sia dai gemelli Francesi di Martigues - Golf de Fos, dimostrando sempre un grande apprezzamento per la buona cucina. Forse la Sua partecipazione non sarà più così assidua come lo è stata per tanti anni, ma io sono certo che, interessato, saprà ancora servire con passione ed umiltà, pronto a ritirarsi in disparte quando il suo ruolo sarà completato, dimostrando così le migliori qualità di Lions pronto a dare e non per ricevere. Ti saluto Carlo, con tanto affetto e soprattutto con grande rispetto. Ci incontreremo ancora tante volte, dentro nel Club e fuori, Tu potrai ancora essere quel buon maestro che sei stato per molti di noi, e senza fartene vanto, come sempre, porterai una ventata di esperienza e di continuità, valori rari che non tutti i Clubs hanno a portata di mano. Ancora grazie per quanto hai fatto ed un grazie anticipato per quanto ancora saprai dare.

Il tuo Presidente

Antonio Micheli

UN INCONTENIBILE DINAMICO CLUB SI SPECCHIA NELL'ARTE IL MAESTRO NORBERTO MARTINI OSPITE AD IMPERIA

Il **Lions Club Imperia La Torre** ha colto l'opportunità, di far conoscere al pubblico di Imperia la produzione artistica del maestro Norberto Martini¹. Le sale del "Residence Miramare", gentilmente concesse dalla proprietà, hanno fatto per due giorni da splendida cornice alle opere del grande pittore fiorentino.

Ben difficilmente un regista avrebbe potuto ideare uno scenario più appropriato di quello che i visitatori hanno scoperto, ammirando le coloratissime e suggestive tele del Martini esposte sullo sfondo dell'azzurrissimo mare Ligure.

Coloratissime tele, perché quella di

Norberto Martini è una "pittura vivace ... non soltanto nei colori che accendono variamente l'espressione, ma anche nel segno che ne esalta il movimento: una dinamica incontenibile in cui si animano i personaggi e le cose ..." ² L'artista è noto come "il pittore dei chierichetti", " ... discoli scatenati nel momento della ricreazione, ... dalle tonache scarlatte e le stole bianchissime che" compongono "contrappunti cromatici ai quali è affidata la suggestione del movimento e del chiasso." ³ "... il mondo di Martini, tra sacro e profano, tra realtà e sogno, caratterizzato da un'aria festosa, ma insieme malinconica, con una fantasia sfrenata, che

diventa colore, ombra, allegoria, pittura che non smette di indagare, di frugare, di scavare dietro le apparenze del reale ..." ⁴ è stato il protagonista indiscusso che ha affascinato sia il folto pubblico presente all'apertura della rassegna sia i visitatori che hanno successivamente visitato le sale nella due giorni artistica.

Hanno compiuto gli "onori di casa" il Presidente del Club Paolo Scappaticci, coadiuvato dai Soci che hanno lavorato con il maestro Martini per allestire l'esposizione.

continua nella pagina seguente



N. Martini - La presenza della veste magica (oil on canvas, cm. 50 x 70)

Gratitissima ospite la signora Maria Grazia Galletti Tacchi, Presidente della Quarta Circoscrizione, che si è complimentata con il Club per l'iniziativa e con il Maestro Martini per la limpidezza delle sue suggestive opere.

l.c.

¹ Norberto Martini, nato a Firenze nel 1940 vive e lavora a Firenze. Ha esposto le sue opere in numerose personali e presso le principali gallerie nazionali e internazionali.

² Tommaso Paloscia - Firenze, Marzo 1994
³ idem

⁴ Rolando Nicolosi



Ristorante Castello di Buriasco

10060 Buriasco (Torino) - via Macello 11

Tel. 0121.56143 - Q 0121.56560 - Fax 0121.506707

Internet: www.castellodiburiasco.com - E-mail: castello-di-buriasco@libero.it

Direzione: Famiglia Malagoli

Il Ristorante Castello, grazie all'atmosfera accogliente, al servizio accurato ed alla cucina che unisce semplicità e personalità, è in grado di realizzare MEETINGS - PRANZI - RICEVIMENTI - FREE LUNCH - sia presso i nostri locali che presso le Aziende, in quanto forniti di un'attrezzata cucina mobile capace di realizzare ogni tipo di servizio a domicilio.

Contattateci: personalizzeremo le Vostre esigenze e la buona riuscita sarà la nostra pubblicità.



Caro Mauro,
 ho letto attentamente la tua lettera aperta, pubblicata sulla nostra rivista n°103 Gennaio 2002 e relativamente alla priorità 3, che hai dato agli Scambi Giovanili Lions, se mi permetti, serenamente, avrei qualcosa da aggiungere.
 Innanzi tutto la prima voce degli "SCOPI DEL LIONISMO", che recita, quanto è superfluo ricordarti, si sublima negli Scambi e nel relativo coinvolgimento e ti predispone in umiltà e disponibilità ad affrontare l'argomento: il confronto con i nostri ragazzi e le nostre famiglie, con i ragazzi stranieri e le famiglie straniere, con i responsabili dei Campi della Gioventù, con gli YEC italiani e stranieri e con tutti gli Officers che s'incontrano durante la gestione degli scambi. Per i motivi che a seguire tenterò di illustrarti, gli scambi creano una tale amalgama di necessità e condivisione che, la telefonata alle tre di notte, ora di cena per i messicani, non solo non spaventa più nessuno in casa, ma, rispondere alle buone o alle cattive notizie che l'interlocutore ti propina, diventa un naturale modo di assolversi: senza quella telefonata a quell'ora, qualcosa non sarebbe stato realizzato e le cose in qualche modo non avrebbero avuto la sperata evolu-

Caro Amico ti scrivo...

zione.
 Giustamente, non puoi essere a conoscenza che da un paio d'anni allo YEC d'ogni singolo Distretto è stato assegnato il compito di contattare direttamente i paesi stranieri, per ricavare da quelle aree il maggior numero di posti per i ragazzi del Multidistretto. L'area che mi è stata assegnata è quella del Centro America, dal Messico a Panama compresi; 29 fra piccoli e grandi Distretti che tolto il Messico, non avevamo, fino all'avvio della mia opera, mai avuto contatti di Scambi Giovanili Lions con nessun altro paese.
 Il Programma degli Scambi negli ultimi anni ha avuto un grande incremento, in special modo il Lionismo dei Paesi più poveri ha investito negli Scambi, nel tentativo di dimostrare, anche attraverso l'ospitalità dei nostri ragazzi, il loro grado di civiltà. Hanno creato stupore e ogni giorno scopriamo nuovi e promettenti realtà, la cordialità e la gioia di incontrare persone diverse, la sicurezza garantita ai ragazzi, la dedizione, il piacere di fare

conoscere agli altri il valore della propria civiltà, tanto che paesi "caldi" come il Libano, il Nepal, l'Indonesia, la Malesia, la Corea del Sud, alcuni Paesi Africani ed i piccoli paesi del Centro America, hanno offerto una qualità d'ospitalità che i vecchi nostri interlocutori hanno perso nel tempo. In alcuni casi siamo passati dalla giornata dei nostri ragazzi, trascorsa magari davanti al televisore in Inghilterra o negli Stati Uniti, ai ricevimenti delle autorità politiche, all'incontro con realtà religiose, visite ad unità produttive artigianali ed industriali, all'approfondimento della vita di tutti i giorni del popolo incontrato, all'esame degli habitat più disparati, fino al pernottamento nel-

la foresta, con sulle spalle l'occorrenza per la sopravvivenza.

Questi coinvolgimenti, non proprio frutto d'automatismi, comportano per lo YEC un impegno totale: ogni giorno dell'anno si è chiamati a dare qualche risposta, ad affrontare qualche piccolo problema, fino a quando da settembre a giugno, il tempo da dedicare può anche impegnare alcune ore giornaliere. Il Coordinatore Multidistrettuale PDG Cesare Diazzi definisce la funzione dello YEC un "Service permanente".

Per quanto riguarda poi i ragazzi da mandare all'estero, anche quest'aspetto ha avuto un'evoluzione: siamo passati da una situazione con prevalente presenza di ragazzi figli di Lions, ad una nutrita presenza di ragazzi senza vincoli con il mondo Lions, individuati per merito con i concorsi nelle Scuole Medie Superiori, iniziative che in alcune realtà sono diventate concreti riferimenti per insegnanti e ragazzi. In ogni caso anche i ragazzi figli di Lions, hanno la funzione d'ambasciatori italiani nel mondo e, molte volte, proprio perché tali, sono particolarmente osservati e sottoposti a pur benevoli esami.

Vista poi la necessità di rispetto reciproco che tutti i giovani del mondo hanno o dovrebbero avere per i propri simili, gli Scambi Giovanili Lions sono una straordinaria opportunità loro offerta per un confronto ed un approfondimento che le nostre iniziali risorse hanno per adesso appena abbozzato; sarà compito di nuovi, generosi e competenti Youth Exchange Chairmen portare nel terzo millennio questo straordinario Service Lions.

Un doveroso omaggio va anche ai numerosi Lions, YEC del Multidistretto e Direttori dei Campi che ci hanno preceduto, che con il loro impegno, nel tempo, hanno permesso al nostro Multidistretto di diventare, a pari merito con gli Stati Uniti, primi paesi al mondo con 15 Campi per gli Scambi Giovani Lions.

Questa è all'incirca la situazione degli Scambi, che non ha la pretesa di prevaricare alcun'altra notizia di Service Lionistico, a mio avviso noi Officers dobbiamo solo adoperarci, presentare successivamente la nostra più o meno importante realizzazione, e affidarci al Vice Direttore della Rivista per trovare lo spazio idoneo per la presentazione del nostro servizio.

Caro Mauro, con il rispetto istituzionale per l'opera Lionistica che con correttezza e competenza presti, ti ho presentato queste mie idee, nella speranza che tu possa più o meno dividerle, mentre l'opportunità mi permette di porgerli in ogni caso i miei sensi di stima.

Luciano Drua
 YEC Distretto 108 Ia3



Alex s.n.c.
 di PEROSINO G. & C.

INDUSTRIA ITTICO CONSERVIERA
 via Berca, 20 - Tel. e fax 0173.61.61.54
 e-mail: alex.s.n.c.@tin.it
 12040 PRIOCCA d'ALBA (CN)

IL LEO RIVOLI SI È MESSO A "BATTERE" ...E INTANTO ENTRANO DUE NUOVI SOCI

No, non abbiate paura, il Club non ha intrapreso il mestiere più vecchio del mondo per portare nelle casse nuovi liquidi, euro liquidi, per qualche oscuro Service: con un semplice giro di parole voglio dire che il Club ha provato a "battere" all'asta delle opere per raccogliere una congrua cifra da devolvere ad un nuovo Service: comprare delle apparecchiature mediche per l'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino. E devo ammettere che l'ha fatto bene!

Con la disponibilità della Galleria Arte in Cornice e con l'aiuto dell'Associazione Round Table 5, l'asta improvvisata ha visto battere e vendere più di 30 opere comprendenti stampe autografate e quadri, riuscendo a por-

tare alle casse del Club e quindi da poter devolvere totalmente più di 2.800 euro! La serata, iniziata forse con un po' di freddezza si è trasformata velocemente in una occasione per poter dimostrare tutta l'abilità, anche celata, del nostro presidente Marco nel far aggiudicare chi a questo e chi a quello diverse opere che prevedevano tra gli altri un'opera di Nespolo e due di Aime. Il finale è stato poi fedele al solito copione di una serata Leo: a "tarallucci e vino".

Comunque, a parte gli scherzi e le battute il Club ha dimostrato di poter affrontare impegnativi appuntamenti anche in quei terreni un po' sconosciuti ma che sicuramente possono portare dei risultati importanti come è avvenu-

to questa volta.

Magari ci abbiamo preso gusto e il prossimo anno potremmo ripetere l'iniziativa, quindi mettete i soldi da parte e venite a "battere" anche voi!

Tra un Service e l'altro, in una serata come tante altre del Club, nella tavernetta del nostro Lions Advicer Roccati tra un guidoncino e l'altro proveniente da tutto il mondo, il Rivoli si è rimpolpato di nuove forze.

Oltre alla consegna della spalletta ufficiale, dell'attestato e del guidoncino, i due nuovi Soci, non giovanissimi ma già dimostratesi operosi, hanno ricevuto la maglietta ufficiale del Club, come la foto vi può illustrare, e hanno subito il battesimo del brindisi attraverso la bevuta dal calice-campana.

Un buon segnale questo di aumentare il numero dei Soci del Club proprio in un periodo in cui la penuria di nuovi adepti sembra mettere in crisi le attività del Club non solo della nostra zona ma di tutta Italia.

Alberto Berrino

Si è tenuta a Torino, dal 22 al 24 marzo, la IV^o Riunione del Multidistretto Leo. Una prima per il Distretto 108 la1. Nulla del genere era infatti mai neppure passato per la mente di ognuno di noi. Quando sul finire dello scorso sociale l'allora Presidente in coming del Multidistretto Leo, Chiara Brigo, ci propose l'organizzazione dell'evento, molto prudentemente, le dicemmo che la cosa sembrava comunque fattibile... In effetti il programma generale era già pronto a giugno scorso. Poi di riunione in riunione del comitato distrettuale, costituito all'uopo, i vari pezzi del mosaico sono stati messi insieme praticamente fino ad un giorno prima dell'arrivo dei partecipanti.

Venerdì 22, ore 12.00, l'aereo da Catania pone le sue ruote sulla pista di Caselle e con esse i primi arrivati. Al desk in albergo è presente il solo Presidente Distrettuale, Paolo Spainì, a fare le veci del padrone di casa. Passano le ore e gli ospiti riescono tutti a trovare la sede designata: l'hotel Genova, di fronte a Porta Nuova, scelto apposta per permettere agli "stranieri" di poter passeggiare per il centro cittadino.

Giunta ora di cena, imbarchiamo i pochi ma fortunati convenuti e li depositiamo all'Associazione Piemontese. Per differenziare infatti la riunione di Torino dalle altre avevamo pensato di proporre una cena tipica con tanto di menù scritto unicamente in piemontese!

Nella splendida cornice barocca dei locali, la serata trascorre allegramente, salvo un piccolo incidente occorso al Chairman del Multidistretto Leo rimasta vittima di un'inondazione di vino rosso. Capita...

Sabato mattina alle ore 11, tutti, o quasi, si erano ripresi dalla nottata passa-

ta in discoteca. Il programma prevedeva un breve giro a piedi per il centro storico accompagnato dalle esaurienti descrizioni e spiegazioni di alcuni "specialisti" Leo. Il culmine di questo tour culturale è stato naturalmente il Museo

continua nella pagina seguente

COSE MAI VISTE A TORINO



Egizio, che ha riscosso un notevole interesse da parte degli amici forestieri, quasi tutti per la prima volta a Torino. vista la bellissima giornata vi è stata pure l'opportunità di pranzare all'aperto in piazza Carlina.

Primo pomeriggio: è l'ora della riunione dei presidenti e si rientra in albergo. Per chi invece non ha alcun obbligo di presenza, dopo un breve riposo, si procede con la visita al Museo del Cinema all'interno della Mole Antonelliana, simbolo della nostra città.

E la riunione? È finita? Macché, indefessi lavoratori, i PD continuano imperterriti nelle loro discussioni. Così tutti gli altri sono già al Borgo Medievale

intrattenendosi per l'aperitivo. Ma, non potendo aspettare oltre per questioni logistiche, il via alle libagioni viene dato. Peccato che non si abbia neppure il tempo di addentare la prima forchettata, che bisogna andare a recuperare i ritardatari. Una piccola corsa per le vie cittadine ed eccoli tutti infine presenti. I discorsi di prassi ed il cerimoniale, pur preciso, sono stati contenuti entro termini ragionevoli.

La cena, allietata da musica dal vivo opera di una socia Leo, si è svolta piacevolmente per i 150 commensali con, tra l'altro, la consegna di una maglietta realizzata appositamente per Paolo Spaini dagli altri suoi colleghi e da una piccola cerimonia per il neo eletto destinato a succedergli, Gianluca

Martinengo.

Ma per concludere degnamente, non si poteva esimerci dal finire in un locale del centro per fare quattro salti.

In conclusione si è trattato di un fine settimana sicuramente ben organizzato, a sentire i complimenti dei partecipanti, e riuscito per un'occasione finora mai vista, non solo nella città di Torino ma in tutto il distretto Leo. Un plauso doveroso va a tutto il comitato organizzatore per l'impegno profuso ed a coloro che hanno sacrificato anche poche ore del loro tempo per garantire il buon funzionamento di tutti gli ingranaggi logistici.

Ed ora sotto con il NazioLeo di Salsomaggiore!

Ezio Doriguzzi

UN INTERVENTO A FAVORE DEL SORRISO DEI PIÙ DEBOLI "AREA GIOCHI" DONATA ALL'OSPEDALE DI CAIRO MONTENOTTE

Il Leo Valbormida, per l'anno 2001/2002, sotto la presidenza del Leo Ermanno Pregliasco, (mantenendo fede al motto "We Serve" (Noi Serviamo) e impegnandosi attivamente a favore della realtà locale, ha deciso di rivolgere parte delle proprie forze per la realizzazione d'attrezzature idonee al progetto "Area Giochi" a favore dell'Unità Operativa Recupero Funzionale dell'Ospedale di Cairo Montenotte. Il Reparto di Riabilitazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte è diventato in breve tempo, grazie all'abilità professionale ed alle notevoli doti d'umanità e di disponibilità di tutto il personale sanitario, un valido punto di riferimento per i pazienti della Valbormida e di tutta l'A.S.L. n° 2.

Nell'anno 2001 le loro attività si sono rivolte verso tre campi d'azione:

- 1) Reparto.
- 2) Consulenze e trattamenti riabilitativi a pazienti e degenti in altre divisioni.
- 3) Ambulatorio per esterni.

Per il Reparto sono stati effettuati:

- 96 ricoveri con 3744 giorni di degenza (degenza media di 39 giorni);
- età compresa fra 24 e 70 anni;
- patologie: 45 neurologiche, 45 ortopediche, 6 altre;
- provenienza: 30 Ospedale Cairo, 50 Ospedale S. Paolo di Savona, 1 Ospedale Albenga, 15 altri (S. Corona e Cliniche del Nord);
- residenza: 55 Valbormida, 33 Savona Città, 8 altre.

Per le consulenze:

- pazienti trattati n° 324;
- visite n° 294;
- trattamenti riabilitativi n° 2413.

Per l'ambulatorio per esterni:

- visite n° 2181;
- trattamenti medici n° 2119;
- trattamenti riabilitativi n° 11317;
- trattamenti logopedici n° 1428.

Il 22 Dicembre 2001 è avvenuta la cerimonia della consegna del seguente materiale: due tv color, un video registratore, un frigorifero, supporti tv, giochi da tavolo.

Erano presenti organi amministrativi e sanitari dell'A.S.L. n° 2 del Savonese nelle persone del Dr. Mario Carminati - Dirigente Amministrativo A.S.L. n° 2 -, del Dr. Franco Vairo - Direttore Sanitario A.S.L. n° 2 -, del Dr. Gian Luigi Dante - Primario Medico dell'Ospedale di Cairo Montenotte -, del Dr. Vito De

Giglio - Direttore Unità Operativa Recupero Rieducazione Funzionale A.S.L. n° 2 -, del Dr. Vincenzo Furfaro - Direttore Sanitario Ospedale di Cairo Montenotte -, del Dr. Vincenzo Grosso - Responsabile Unità Operativa Recupero Rieducazione Funzionale Ospedale di Cairo Montenotte -, del Dr. Franco Perona - Primario Radiologo Ospedale di Cairo Montenotte, di personale medico, paramedico e amministrativo dell'Ospedale di Cairo Montenotte, di ricoverati del Reparto di Riabilitazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte.

Numerosa la partecipazione anche di Lions e Leo del Club Valbormida ed, in rappresentanza del Governatore del Distretto 108 IA3 Mario Accossato, il Chairman Leo Felice Rota.

Alida Rota





DISTRIBUZIONE PRODOTTI ALIMENTARI

**Strada Settimo, 224/10
10156 Torino
tel. 011.2237244 - fax 011.2732564
E-mail: info@sogemaspa.it**



Località Maunera, 45 – 12040 SOMMARIVA PERNO (CN)
tel +39.172.468822 – fax +39.172.468815
sito web: <http://www.roeropark.it> – e-mail: info@roeropark.it

Nel verde del Roero, un albergo da re.

